

Bilancio di esercizio al 31.12.2012

ORGANI SOCIALI DI ROMA METROPOLITANE s.r.l.

Consiglio di Amministrazione

Presidente

Massimo Palombi

Consiglieri

Andrea Laudato

Massimo Nardi

Collegio Sindacale

Presidente

Giovanni Simplicio Di Caterino

Sindaci effettivi

Andrea Liparata

Antonio Lombardi

Sindaci supplenti

Giuseppe Alivernini

Adalberto Capurso

Società di Revisione

Reconta Ernst & Young S.p.A.

INDICE

Relazione sulla Gestione 6

Sezione 1: Informazioni di carattere generale 6

1.1	Missione ed Attività della Società	9
1.2	Andamento Economico e Situazione Patrimoniale	12
1.3	Avanzamento dei progetti	17
1.4	Aspetti organizzativi	39

Sezione 2: Informazioni di carattere particolare 43

2.1	Attività di ricerca e sviluppo	43
2.2	Azioni proprie	43
2.3	Compensi ed altre informazioni	44
2.4	Evoluzione del contenzioso	47
2.5	Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti ed imprese sottoposte al controllo di queste ultime	48
2.6	Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio	50
2.7	Evoluzione prevedibile della gestione	50

Sezione 3: Proposte del Consiglio di Amministrazione 52

Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2012 53

	Stato patrimoniale attivo	53
	Stato patrimoniale passivo	55
	Conto economico	57

Nota integrativa	59
Sezione 1	
Struttura e contenuto del bilancio	59
Sezione 2	
Criteri di valutazione, principi contabili e principi di redazione del Bilancio	60
Sezione 3	
Analisi e commento delle voci di bilancio	64
▪ Stato patrimoniale	64
▪ Conto economico	91
Sezione 4	
Altre informazioni	106
Rendiconto finanziario	108
Relazione del Collegio Sindacale	109
Relazione della Società di Revisione	120

Relazione sulla Gestione

SEZIONE 1: INFORMAZIONI DI CARATTERE GENERALE

L'esercizio appena concluso ha visto la Società perseguire con grande determinazione i suoi obiettivi istituzionali: la progettazione degli interventi volti al prolungamento delle linee metropolitane esistenti e la realizzazione delle nuove linee metropolitane della città di Roma e delle altre infrastrutture di trasporto pubblico che segnano il definitivo concretizzarsi della "cura del ferro" consentendo alla città di Roma di dotarsi di estesa rete di trasporto sotterraneo e in superficie e di ridurre il divario esistente rispetto alle altre città europee.

Nell'ambito dei processi realizzativi delle infrastrutture di trasporto, si segnala il manifesto progredire dei lavori di costruzione della Linea C della Metropolitana di Roma, dell'Adeguamento del Nodo di Termini, di corrispondenza tra la Linea A e la Linea B della Metropolitana di Roma e di una rete di trasporto, anche con impianti fissi per la trazione elettrica, nei quartieri Eur – Tor Dè Cenci e Eur – Laurentina – Tor Pagnotta, con una futura estensione prevista fino a Trigatoria.

Relativamente alla Linea B1 tratta Bologna Conca d'Oro, a seguito dell'ultimazione dei lavori avvenuta nel mese di dicembre 2011, in data 13 giugno 2012 alla presenza del Sindaco di Roma Capitale è stata inaugurata la nuova linea metropolitana con la contestuale apertura al pubblico. La sua capacità di trasporto è di 24.000 passeggeri all'ora per senso di marcia, adeguata alla notevole dimensione dei carichi di domanda previsti dagli studi trasportistici effettuati.

La nuova linea, caratterizzata dalle stazioni Annibaliano, Libia e Conca d'Oro, e che sta proseguendo con i lavori del secondo appalto della Linea B1 che comprende la tratta Conca d'Oro Jonio il cui completamento è previsto per l'anno 2013, esprime al meglio la tecnologia italiana del settore che vede le più grandi imprese del nostro paese impegnate in opere affini in tutto il mondo. Le stazioni rappresentano il valore più alto dell'architettura nazionale e costituiscono un apporto unico nel panorama contemporaneo dell'architettura, che è così importante in una città come Roma. Queste stazioni servono un bacino residenziale e commerciale estremamente vitale, tanto più avvalorato dalla presenza della nuova linea metropolitana.

Sotto il profilo ambientale le nuove stazioni, con i relativi parcheggi di servizio in costruzione, favoriranno il miglioramento di tutto il settore urbano investito, diminuendo il traffico di superficie e corredando gli spazi urbani con piazze e giardini di significativa qualificazione per tutta la città.

Sempre con riferimento alle nuove linee metropolitane si segnala che, per la realizzazione della linea D della Metropolitana di Roma, per la quale il Sindaco di Roma aveva disposto di procedere alla sospensione della procedura a seguito dei rilievi formulati dall'Autorità di Vigilanza sui Contratti Pubblici, in data 9 giugno 2011 la medesima Autorità ha adottato la Deliberazione n. 57 nella quale il Consiglio dell'Autorità ha invitato la Società a riesaminare il procedimento di costruzione della linea D alla luce delle osservazioni formulate ovvero a valutare alcune ipotesi di modifica degli atti di gara.

La Società ha provveduto alla rivisitazione della documentazione di gara secondo le direttive dell'Autorità di Vigilanza.

Tenuto conto dell'assenza di indicazioni da parte dell'Amministrazione Capitolina e della necessità - visto il mutato contesto di riferimento - di procedere ad un aggiornamento dei quadri tecnici ed economici posti a base della gara indetta nel 2009, il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 31 luglio 2012, ha dato mandato al Responsabile del Procedimento di adottare gli adempimenti necessari ai fini della revoca del bando di gara pubblicato nell'agosto del 2009 per l'individuazione del concessionario per la realizzazione della Linea D ai sensi dell'art. 37 quater della L. n. 109/94 e s.m.i., e di tutti gli atti conseguenti.

Nella seduta del 26 ottobre 2012 il Consiglio di Amministrazione ha deliberato la revoca del bando di gara per la concessione di costruzione e gestione della linea, relativamente alla sola gara di seconda fase bandita nel 2009. Alla data di redazione del presente documento si rimane in attesa delle superiori determinazioni dell'Amministrazione Capitolina.

Inoltre nel periodo in esame la Società, a seguito dell'aggiudicazione della gara e della stipula del contratto per l'affidamento dell'appalto integrato avente ad oggetto la progettazione esecutiva e la realizzazione dei lavori di mitigazione delle vibrazioni e dei rumori nella tratta Flaminio – Lepanto della linea A della metropolitana di Roma – Nuova AMLA 5 1° sub stralcio avvenuta in data 11 novembre 2011, ha realizzato gli interventi di ammodernamento sul tracciato della Linea A, tra le Stazioni Lepanto e Flaminio.

L'Amministrazione Comunale ha, inoltre, confermato nell'esercizio concluso il ruolo della Società nel campo della progettazione di future estensioni delle attuali linee metropolitane.

In particolare, per quanto attiene al Prolungamento delle linee esistenti, la Società ha provveduto a predisporre la documentazione progettuale e di carattere divulgativo finalizzata al processo partecipativo sull'intervento, secondo quanto previsto dal "Regolamento di partecipazione dei cittadini alla trasformazione urbana", Allegato A alla Delibera di Consiglio Comunale n. 57 del 02.03.2006.

Con Ordinanza del Sindaco di Roma Capitale n. 469 del 31 dicembre 2012 è stato approvato lo Studio di Fattibilità aggiornato dell'intervento denominato "Prolungamento Linea Metropolitana A oltre Anagnina – Metroleggera Anagnina-Torre Angela" ed è stato conferito mandato al Dipartimento Mobilità e Trasporti di Roma Capitale di indire la gara per l'affidamento della concessione di costruzione e gestione dell'infrastruttura, .

Per l'avvio della fase attuativa degli altri interventi si attendono le superiori determinazioni dell'Amministrazione Capitolina.

Infine si segnala che, con Ordinanze Commissariali n. 459 e n. 460 del 23 novembre 2012 sono state affidate alla Società le funzioni di Stazione Appaltante e Responsabile del Procedimento connesse alla realizzazione dell'intervento denominato "Potenziamento del sistema di alimentazione elettrica della Linea B e del Deposito di Magliana – prima fase" e dell'intervento denominato "Ammodernamento e potenziamento dei sistemi di alimentazione elettrica della Linea A – prima fase".

1.1 Missione ed Attività della Società

In forza della Delibera di Consiglio Comunale n. 97 del 24 maggio 2004, la Società costituisce emanazione organica di Roma Capitale che, essendo titolare dell'intero capitale sociale, ne è l'unico proprietario ed esercita nei suoi confronti l'attività di direzione e coordinamento.

In particolare alla Società sono state attribuite dal Consiglio Comunale, con Delibera n. 97 del 24 maggio 2004, n. 1 del 10 gennaio 2005 e n. 23 del 19 gennaio 2006, tutte le funzioni connesse al procedimento realizzativo delle linee metropolitane C, B1 e D, compresa quella di Responsabile del Procedimento, e quelle connesse a espropri, occupazioni ed asservimenti di aree necessarie alla realizzazione della linea B1 e C, ivi inclusa l'emanazione dei relativi decreti di esproprio, precedentemente attribuite al Dipartimento VII di Roma Capitale.

In aderenza alla natura giuridica ed alle funzioni della Società, il CIPE, nella seduta del 27 maggio 2005, ha approvato la Deliberazione che riconosce alla Società il ruolo di soggetto aggiudicatore in sostituzione di Roma Capitale relativamente alla Linea C.

L'Assemblea Capitolina, nella seduta del 15 dicembre 2011, ha approvato la Deliberazione n. 77, avente ad oggetto "Deliberazioni di Roma Capitale ai sensi dell'art. 3, commi 27 e 28, della Legge Finanziaria 2008. Modifiche degli statuti delle società in house di Roma Capitale". In tale Deliberazione si afferma che, sulla base della ricognizione degli oggetti sociali contenuti negli statuti societari delle aziende del gruppo Roma Capitale, la Società rientra nella categoria delle società strumentali e si autorizza, ai sensi dell'art. 3, commi 27 e 28 della legge 24 dicembre 2007, n. 244, il mantenimento della partecipazione di Roma Capitale in tale società non quotata, in quanto ritenuta strettamente necessaria per il perseguimento delle finalità istituzionali dell'Amministrazione Capitolina.

L'Assemblea ha altresì deliberato, al fine di accrescere il prestigio ed il credito della Società, di autorizzare un aumento gratuito del capitale sociale per complessivi Euro 1.500.000 mediante imputazione a capitale di riserve disponibili e di apportare le conseguenti modifiche statutarie.

Con medesima Deliberazione, l'Assemblea ha inoltre autorizzato la soppressione dell'art. 5, comma 2 dello statuto sociale aziendale, che consente alla Società di svolgere le proprie attività anche per altri soggetti oltre a Roma Capitale. La *ratio* di tale decisione è da ricercarsi nella statuizione contenuta nell'art. 13 del d.l. 4 luglio 2006, n. 223 e quindi nel fatto che, data la natura strumentale delle attività svolte dalla Società, la stessa deve operare con gli enti costituenti o partecipanti o affidanti, non può svolgere prestazioni a favore di altri soggetti pubblici o privati, né in affidamento diretto né con gara, e non può partecipare ad altre società o enti aventi sede nel territorio nazionale.

L'Assemblea Capitolina ha poi ritenuto necessario modificare gli attuali statuti delle società in *house* del gruppo Roma Capitale, allo scopo di introdurre più stringenti strumenti di esercizio del controllo analogo da parte dell'Amministrazione Capitolina. Anche al fine di assicurare omogeneità e coerenza nelle modalità di amministrazione e governo delle diverse società in *house* del gruppo Roma Capitale, l'Assemblea ha quindi approvato degli statuti-tipo delle società in *house*, allegati alla Deliberazione n. 77, ed ha autorizzato il rappresentante di Roma Capitale a votare favorevolmente in ordine alla revisione dei vigenti statuti delle società in *house*, predisposte dai competenti uffici in conformità con gli statuti-tipo e con le eventuali modifiche strettamente necessarie eventualmente richieste in sede notarile. Tra le principali novità contenute negli statuti tipo si segnala la previsione che l'amministrazione della Società spetti ad un Consiglio di Amministrazione composto da tre a cinque membri, fermo restando che il numero effettivo di membri è definito dall'Assemblea dei Soci, nel rispetto delle disposizioni di legge applicabili alla Società.

In attuazione di quanto stabilito dalla Deliberazione n. 77 citata, l'Assemblea dei Soci in data 13 aprile 2012 ha deliberato l'aumento gratuito di capitale e le modifiche statutarie sopracitate.

In data 11 giugno 2012 l'Assemblea dei Soci, in conformità con quanto disposto dall'Ordinanza del Sindaco n. 151 dell'11 giugno 2012, ha deliberato la nomina del nuovo Consiglio di Amministrazione per la durata di tre esercizi.

A seguito della mancata accettazione della carica da parte di un consigliere designato nell'Ordinanza citata, in data 27 giugno 2012 l'Assemblea dei Soci, in conformità con quanto disposto dall'Ordinanza del Sindaco n. 162 del 22 giugno 2012, ha deliberato la nomina del nuovo Consigliere di Amministrazione.

Per effetto delle dimissioni di un componente del Consiglio di Amministrazione avvenute in data 3 luglio 2012, l'Assemblea dei Soci in data 16 luglio 2012, in conformità con quanto disposto dall'Ordinanza del Sindaco n. 167 del 3 luglio 2012, ha deliberato la nomina del nuovo Consigliere di Amministrazione.

A seguito delle dimissioni del Presidente del Consiglio di Amministrazione, l'Assemblea dei Soci nella seduta del 28 febbraio 2013 ha provveduto alla nomina del nuovo Presidente e del nuovo Consigliere in conformità con quanto disposto dall'Ordinanza del Sindaco n. 57 del 27 febbraio 2013.

La Società è accreditata quale Organismo di Ispezione di Tipo "B" ai sensi della norma UNI CEI EN ISO/IEC 17020:2005 per Ispezioni sulla progettazione delle opere di cui al D.Lgs. n. 163/2006.

A seguito delle disposizioni introdotte con D.P.C.M. del 5 agosto 2009, ai sensi dell'articolo 20 del D.L. 29 novembre 2008 n. 185, convertito con modificazioni con Legge 28 gennaio 2009 n. 2 è stato nominato il Commissario Straordinario per la realizzazione del "Sistema metropolitano romano" per il periodo 1 dicembre 2009 – 30 novembre 2012 prevedendone la copertura finanziaria a valere sui fondi dei Quadri Economici degli interventi citati nel medesimo Decreto.

A seguito di successivo D.P.C.M. del 3 novembre 2009 che ha definito il compenso annuo lordo spettante al medesimo Commissario, il Responsabile del Procedimento ha provveduto a rimodulare il Quadro Economico dell'opera, inoltrando apposita istanza al Ministero delle Infrastrutture e Trasporti.

Con Deliberazione n. 60 del 22 luglio 2010 pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 52 del 4 marzo 2011, il CIPE ha approvato il Progetto Definitivo della Tratta T3 Colosseo San Giovanni che risulta pertanto interamente finanziata con conseguente approvazione del nuovo Quadro Economico del Tracciato Fondamentale della Linea C (Tratte T2-T7 e Deposito Graniti), all'interno del quale trova allocazione, tra gli altri, il compenso del Commissario Straordinario per la realizzazione del "Sistema

metropolitano romano". Il compenso in esame è stato ridotto nell'anno 2011 in ottemperanza alle disposizioni dettate con Decreto Legge 31 maggio 2010, n. 78, art. 6 " Riduzione dei costi degli apparati amministrativi", che ha previsto con decorrenza dall'anno 2011 la riduzione del compenso spettante al Commissario Straordinario "del 10% rispetto agli importi risultanti alla data del 30 aprile 2010. A seguito delle dimissioni rassegnate a far data dal 6 luglio 2012 dal Commissario Straordinario nominato con D.P.C.M. del 5 agosto 2009, con D.P.C.M. del 27 settembre 2012 è stato nominato il nuovo Commissario Straordinario. Il medesimo D.P.C.M. ha fissato la durata dell'incarico commissariale in un anno dalla data dello stesso e i relativi compensi.

1.2 Andamento Economico e Situazione Patrimoniale

L'andamento economico e patrimoniale della gestione così come risultante dagli schemi di Stato Patrimoniale e di Conto Economico del presente Bilancio, evidenzia un risultato ante imposte di periodo pari ad Euro 2.610.076. Tale risultato rappresenta l'effetto combinato della gestione caratteristica della Società espletata nell'ambito delle funzioni istituzionalmente affidate e della gestione finanziaria derivante dalle somme trasferite in data 28 dicembre 2007 ai sensi dell'art. 7 D.L. n. 159/2007 convertito in Legge n. 222/2007 a titolo di acconto sui lavori di realizzazione della Linea C della Metropolitana di Roma.

Al fine di dare una completa informativa in merito alla consistenza del risultato di esercizio senza alterare significativamente i volumi di costi e ricavi prodotti dalle attività caratteristiche della Società, di seguito se ne rappresenta la distinta entità:

Gestione caratteristica		Gestione finanziaria interessi attivi ex art. 7 D.L. n. 159/2007		TOTALE ANNO 2012	
Ricavi	328.474.321	Interessi attivi lordi	4.261.719	Ricavi Totali	332.736.040
Costi	326.561.352	Interessi attivi netti	3.564.612	Costi Totali	330.125.964
Risultato ante imposte	1.912.969	Margine ante imposte	697.107	Risultato ante imposte Totale	2.610.076
Imposte (Ires-Irap)	739.198	IRES	191.704	Imposte Totali	930.902
Risultato netto	1.173.771	Margine netto	505.403	Utile netto di esercizio	1.679.174

Gestione caratteristica

Il risultato della gestione caratteristica evidenzia un utile netto di 1.173.771 k€ garantito prevalentemente dall'iscrizione, nell'ambito della gestione straordinaria, dell'importo di Euro 677.535 relativo al rimborso dell'IRES spettante a seguito del riconoscimento della deducibilità dell'IRAP afferente il costo lavoro ai sensi del D.L. n. 16/2012, come meglio specificato nella Nota Integrativa. Inoltre, il risultato in esame è stato conseguito grazie alle perduranti politiche di riduzione dei costi attuate dal vertice, a conferma e rafforzamento di quelle già adottate in sede di elaborazione del Budget 2012 approvato nell'ambito della Relazione Previsionale Aziendale redatta a novembre 2011, anche a seguito delle nuove disposizioni in materia di contenimento della spesa dettate dal Socio Unico e dal legislatore con il d.l. 95/2012 s.m.i. meglio noto come *spending review*. Infine si segnala la ridotta incidenza del carico fiscale per effetto delle nuove regole di deducibilità ai fini delle imposte sui redditi dell'IRAP, per la parte relativa alla quota imponibile delle spese per il personale dipendente ed assimilato al netto delle deduzioni previste dalla legge, introdotte dal D.L. n. 201/2011 (c.d. "Decreto Salva Italia") a decorrere dal periodo d'imposta in corso al 31 dicembre 2012.

Struttura del Conto Economico			(migliaia di euro)
	2010	2011	2012
A) Valore della produzione	527.535	446.080	327.696
B) Costi esterni della produzione	512.394	430.893	312.319
VALORE AGGIUNTO	15.141	15.187	15.377
C) Costi del personale	13.646	13.864	13.934
MARGINE OPERATIVO LORDO (ebitda)	1.495	1.323	1.443
D) Ammortamenti e Accantonamenti	687	460	282
RISULTATO OPERATIVO (ebit)	808	863	1.161
E) Proventi e oneri finanziari	834	463	771
F) Proventi e oneri straordinari	(8)	(1)	678
Risultato ante imposte	1.634	1.325	2.610
Imposte sul reddito d'esercizio	1.059	919	931
UTILE D'ESERCIZIO	575	406	1.679

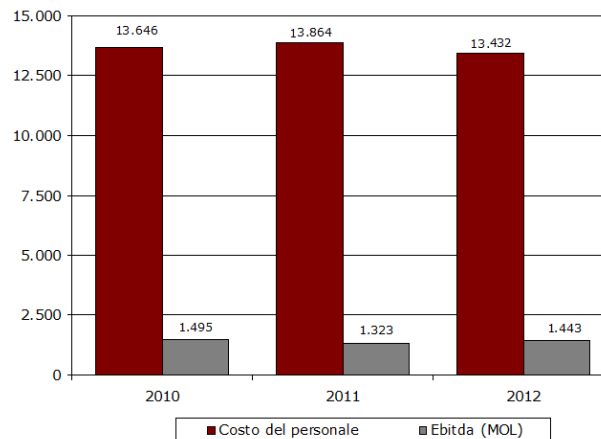
Il Valore della produzione, attestato a 328 mil. Euro, mostra una flessione del 27% rispetto al valore del precedente esercizio, parimenti riscontrata nei costi esterni della produzione che ammontano nell'anno a 312 mil. Euro. Come già commentato in Nota Integrativa, tale trend è prevalentemente correlato:

- al minor volume prodotto nel 2012 relativamente alla Linea C per effetto del prevalente avanzamento previsto per le attività impiantistiche, caratterizzate da un lato da importi per la realizzazione degli impianti fisiologicamente più contenuti rispetto a quelli delle lavorazioni civili, e dall'altro da una maggiore onerosità in termini di realizzazione e di monitoraggio in presenza di componenti estremamente differenziati e specialistici e con il coinvolgimento di molteplici soggetti esecutori. Sempre relativamente alla Linea C la minore produzione è dovuta ai ritardi nell'avanzamento dei lavori per le Tratte T6a e T7 conseguenti all'entrata in vigore del D.P.R. n.151/2011 che ha assoggettato le metropolitane alle verifiche ed ai controlli di prevenzione incendi del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco;
- all'intervenuta conclusione dei lavori della Linea B1 tratta Bologna Conca d'Oro;
- al maggior avanzamento delle attività relative al Prolungamento della Linea B1 oltre Jonio e all'avvio dei lavori di mitigazione delle vibrazioni e dei rumori nella tratta Flaminio – Lepanto della "linea A" della metropolitana di Roma.

Il Risultato operativo della gestione registra un incremento del 35% rispetto al precedente esercizio per effetto, da un lato, della minore incidenza degli ammortamenti dovuta al parziale completamento dei medesimi a fronte degli investimenti effettuati prevalentemente in fase di avvio della Società, dall'altro della diminuzione più che proporzionale dei costi esterni rispetto alla diminuzione dei volumi di produzione, tale da generare un lieve incremento del valore aggiunto (+1,25%).

Per effetto di tale miglioramento del Valore aggiunto si rileva anche un incremento del 9% del Margine operativo lordo rispetto all'esercizio 2011 che ha garantito la copertura del carico fiscale e il mantenimento dell'equilibrio della gestione.

Ripartizione valore aggiunto



Struttura Patrimoniale

(migliaia di euro)

	2010	2011	2012
Capitale immobilizzato	167.725	167.527	274
Circolante netto	(159.468)	(158.963)	9.950
CAPITALE INVESTITO	8.257	8.564	10.224
Mezzi propri	7.672	8.078	9.757
TFR - Fondi	585	486	467
Passivo finanziario a breve	-	-	-
FONTI DI FINANZIAMENTO	8.257	8.564	10.224

Il Circolante netto, quale differenza tra le poste attive (crediti, titoli, rimanenze, lavori in corso), le poste passive (fornitori, anticipi da controllante, debiti tributari, ecc..) e la liquidità, ammonta a 9,9 mil. Euro. La variazione rilevata rispetto al precedente esercizio è dovuta prevalentemente all'avvenuta scadenza del prestito obbligazionario Monte Paschi di Siena per un valore di 167 mil Euro autorizzato con Delibera di Giunta Comunale n. 79 del 25 marzo 2009 mediante utilizzo di parte delle somme erogate da Roma Capitale in data 28 dicembre 2007 ai sensi dell'art. 7 del decreto legge n. 159 del 1 ottobre 2007, convertito con legge n. 222 del 29 dicembre 2007, ed al successivo reinvestimento in conti deposito/vincolati avvenuto a seguito del sondaggio di mercato esperito dalla Società, come meglio precisato nella Nota Integrativa.

Gestione interessi su contributo ex art. 7 D.L. n. 159/2007 convertito in L.222/2007

Il contributo suddetto, al netto dell’IVA versata sul medesimo, giacente sui conti correnti vincolati intestati alla Società, ha prodotto nell’esercizio in esame interessi attivi lordi, il cui ammontare netto, scontata cioè l’applicazione della ritenuta operata dagli istituti di credito, risulta di spettanza dell’Amministrazione Capitolina. A seguito di pareri resi in materia dai consulenti fiscali e dalla società di revisione, anche alla luce dell’esito di interPELLI resi dall’Amministrazione Finanziaria in casi analoghi nei confronti di altri soggetti, il volume degli interessi attivi lordi deve transitare nell’ambito del conto economico aziendale tra i ricavi, mentre l’ammontare degli interessi netti deve figurare tra i costi del periodo. La differenza tra tali due poste rappresenta un margine ulteriore sul quale la Società deve calcolare il relativo carico fiscale (IRES) alla luce della normativa fiscale vigente in materia.

Appare opportuno precisare, per completezza di informativa, che tale ammontare di ulteriore risultato, sia pure oggettivamente rilevabile dal punto di vista economico, solo parzialmente risulta disponibile in termini finanziari nel periodo in cui si manifesta. Il meccanismo di recupero del credito di imposta consente, infatti, di ottenere nell’esercizio di rilevazione economica un beneficio finanziario pari soltanto al carico fiscale atteso nel medesimo. Di contro, la rilevazione dell’effetto economico della gestione del contributo in oggetto, fino alla data di integrale utilizzo del medesimo per la liquidazione dei SAL della Linea C della metropolitana di Roma, consentirà alla Società di incidere positivamente sul proprio livello di patrimonializzazione, contribuendo a rafforzare il ruolo attivo della stessa nell’ambito dei fondamentali compiti finora gestiti e da affrontare anche in futuro nell’interesse del Socio Roma Capitale.

Rispetto all’esercizio 2011 il margine netto della gestione in esame evidenzia una variazione positiva pari ad Euro 255.684, per effetto del miglior rendimento delle somme reinvestite nel corso del secondo semestre dell’anno a seguito della scadenza intervenuta in corso d’anno del prestito obbligazionario Monte Paschi di Siena, pur in assenza di reintegro delle somme utilizzate da parte dell’Amministrazione Capitolina per il pagamento dei SAL al Contraente Generale

della Linea C. Inoltre, l'investimento effettuato su conti deposito vincolati, a seguito della valutazione da parte dell'Amministrazione Capitolina delle risultanze del sondaggio di mercato effettuato dalla Società per individuare l'istituto di credito più idoneo per il reinvestimento delle somme nel frattempo rese disponibili sul conto corrente ordinario, comportanti a differenza del prestito obbligazionario l'applicazione della ritenuta fiscale del 20%, ha determinato un maggiore risultato lordo della gestione finanziaria rispetto all'esercizio precedente, a fronte del credito vantato dalla Società nei confronti dell'Erario per la ritenuta operata dal sistema bancario sugli interessi maturati.

1.3 Avanzamento dei progetti

Linea C

L'attività di progettazione e indagini ed i relativi iter approvativi

➤ *Tratte T2 e T3, da Clodio/Mazzini a San Giovanni – Progetto Definitivo*

Per quanto riguarda la Tratta T3, in data 5 settembre 2012, è stata pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale la Delibera CIPE n. 84 dell'11 luglio 2012. In data 21 settembre 2012 il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ha confermato il Quadro Economico e la durata dei lavori della Tratta in esame, prevista in 84 mesi. In data 5 febbraio 2013 è stato validato il progetto esecutivo, tenendo conto delle disposizioni impartite dai Vigili del Fuoco a seguito delle modifiche introdotte con D.P.R. n. 151/2011.

In data 13 novembre 2012 è stato trasmesso al Contraente Generale lo schema di contratto relativo alla realizzazione della tratta T3 per eventuali osservazioni.

In data 21 febbraio 2013 è stato sottoscritto il Verbale preliminare all'avvio delle lavorazioni e delle forniture della Tratta in esame.

Per quanto riguarda la *Tratta T2*, come anticipato nel bilancio dell'esercizio precedente, le attività della progettazione definitiva sono sospese in attesa delle determinazioni dell'Amministrazione Capitolina e del CIPE.

➤ *Prima Fase Strategica, T4 - T7 da San Giovanni a Monte Compatri – Pantano e Deposito Graniti*

Come commentato nel Bilancio al 31 dicembre 2011, nella seduta del 20 gennaio 2012 il CIPE ha approvato la variante relativa agli oneri sopravvenuti su gestione terre da scavo con macchinari da gallerie Tunnel Boring Machine, ha preso atto del nuovo costo complessivo dell'opera pari a 3.486 milioni di euro ed ha autorizzato il finanziamento del maggior costo a carico dello Stato.

La citata Delibera, inviata per il controllo preventivo di legittimità alla Corte dei Conti, è stata oggetto di istanza di ritiro su richiesta del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, al fine di integrare la documentazione istruttoria.

Con Delibera n. 84 dell'11 luglio 2012 pubblicata sulla G.U.R.I. n. 207 del 5 settembre 2012 (che ha sostituito la Delibera del 20 gennaio 2012), il CIPE ha approvato la variante relativa all'utilizzo delle terre da scavo delle tratte T4-T5 e T6A comprese nel tracciato fondamentale da T2 a T7 della Linea C ed ha portato l'importo complessivo dell'opera al valore di 3.486 milioni di euro, il che ha consentito di procedere alla rimodulazione del Quadro Economico dell'intera Linea.

Tutti i cantieri della Prima Fase Strategica da Monte Compatri/Pantano a San Giovanni sono in piena attività. In particolare si segnala quanto segue:

- **Prima fase attuativa da Monte Compatri/Pantano a Parco di Centocelle**

A fine maggio 2012 è stato sottoscritto il "Verbale di sostanziale ultimazione delle opere finalizzato all'inizio delle prove funzionali in linea " per la tratta da MonteCompatri/Pantano a Torrenova, in esito al quale sono iniziate le prove funzionali. Ad agosto 2012 è stato sottoscritto il "Verbale di sostanziale ultimazione delle opere finalizzato all'inizio delle prove funzionali in linea" per la tratta da Torrenova a Parco di Centocelle, in esito al quale sono iniziate le prove funzionali.

Alla data del 31 dicembre 2012 l'attrezzaggio e le finiture delle stazioni e della linea risultano pressoché ultimate, in linea con il programma di attività finalizzato alla consegna all'Esercente per l'entrata in esercizio della tratta in esame.

L'esecuzione degli interventi conseguenti alle prescrizioni dei Vigili del Fuoco ai sensi di quanto disposto dal D.P.R. n. 151/2011, e la ripetizione di alcune prove già previste comporteranno, per la tratta in oggetto ormai terminata e le cui prove finalizzate all'esercizio sono in fase di ultimazione, un differimento dei tempi di consegna all' esercente.

- **Seconda fase attuativa da Monte Compatri/Pantano a Lodi**

Al 31 dicembre 2012 le opere della linea e delle stazioni risultano completate al rustico delle opere civili ed è iniziato l'attrezzaggio impiantistico delle stazioni e della linea.

- **Terza fase attuativa da Monte Compatri/Pantano a San Giovanni**

Per la stazione San Giovanni, i condizionamenti subiti dalle opere civili per effetto dei rinvenimenti archeologici hanno, di fatto, causato ritardi nella realizzazione dell'opera con inevitabili ripercussioni sul termine finale di ultimazione dei lavori della stazione e della relativa tratta di competenza.

Per quanto attiene alla contabilità dell'affidamento, nel corso dell'esercizio sono stati emessi dal Direttore Lavori e validati dalla Società n. 6 Stati di avanzamento per le attività eseguite a tutto il 31 agosto 2012.

Come commentato nella Relazione al bilancio dell'esercizio precedente, nel mese di ottobre 2007 è pervenuta alla Società da parte del Contraente Generale, una domanda di arbitrato, con la quale lo stesso Contraente Generale ha manifestato la volontà di avvalersi della clausola compromissoria di cui all'art. 11 del contratto di appalto al fine di definire talune controversie insorte nell'esecuzione dei lavori ed ha nominato il proprio arbitro. In data 20 giugno 2008 si è costituito il Collegio Arbitrale presieduto da un Presidente di Sezione del Consiglio di Stato. In data 25 febbraio 2009 le Parti sono comparse innanzi al Collegio per esperire il tentativo di conciliazione e, quindi, per sostenere la discussione orale. In tale sede le Parti, reciprocamente autorizzatesi, hanno depositato in atti del Collegio ulteriore documentazione ed hanno contestualmente concesso un'ulteriore autorizzazione alla proroga del termine per l'emissione del lodo a tutto il 30 ottobre 2009.

Il Collegio, con ordinanza in data 13 maggio 2009, ha ammesso Consulenza Tecnica d'Ufficio, nominando un Collegio di CC.TT.UU, formulando i quesiti da sottoporre ai medesimi e dando termine alle Parti sino al 10 giugno 2009 per presentare eventuali osservazioni ai quesiti formulati nonché prorogando, ai sensi e per gli effetti dell'art. 820 c.p.c., il termine per la pronuncia del lodo di ulteriori 180 giorni consecutivi e, pertanto, a tutto il 28 aprile 2010. In data 13 novembre 2009 il Collegio dei CC.TT.UU. ha depositato la Relazione peritale.

Il Presidente del Collegio arbitrale con propria ordinanza in data 18 novembre 2009 ha fissato un nuovo termine per la presentazione di eventuali note di commento e memorie difensive al 30 novembre 2009, un ulteriore nuovo termine per la presentazione di eventuali repliche e memorie conclusive al 10 dicembre 2009 e l'udienza di discussione al 18 dicembre 2009. Le Parti, con istanza congiunta datata 20 novembre 2009, hanno richiesto il differimento degli ultimi termini istruttori ed in data 25 novembre 2009 hanno concesso la proroga per il deposito del lodo alla data del 30 luglio 2010. In data 22 dicembre 2009 si è tenuta l'udienza di discussione innanzi al Collegio cui le Parti hanno partecipato facendosi rappresentare dai rispettivi Avvocati difensori. In data 15 marzo 2010 il Collegio si è riunito in camera di consiglio per discutere della CTU e delle memorie depositate, valutando le istanze delle Parti. In data 8 e 23 giugno 2010 il Collegio si è riunito per decidere sulle istanze formulate dalle Parti circa la nuova proroga per l'emissione del lodo a tutto il 31 dicembre 2010. Nel mese di luglio le parti hanno prorogato il termine per l'emissione del lodo al 31 luglio 2011. In data 22 luglio 2010 il Collegio ha disposto una revisione e integrazione della CTU già svolta, fissando, altresì, termine alle Parti sino al 10 settembre 2010 per il deposito di eventuali osservazioni al quesito da sottoporre al CTU. Le Parti nel termine del 10 settembre 2010 hanno depositato la propria memoria contenente le rispettive osservazioni al quesito per il CTU.

Il Collegio, riunitosi in udienza il 21 settembre 2010, ha formulato il proprio quesito disponendo termine sino al 20 dicembre 2010 per il deposito della Relazione peritale.

Con nota del 7 dicembre 2010, il Segretario del Collegio Arbitrale, su invito del Presidente dello stesso, ha comunicato che, a seguito dell'improvvisa scomparsa dell'arbitro nominato dal Contraente Generale e della conseguente impossibilità per il Collegio di proseguire le proprie attività, il termine per l'emanazione del lodo deve intendersi interrotto ex lege sino alla sostituzione dell'arbitro venuto a mancare ai sensi dell'art. 811 c.p.c..

Con atto di nomina del 27 dicembre 2010, notificato alla Società in data 28 dicembre 2010, il Contraente Generale ha provveduto a nominare il nuovo arbitro.

Il Collegio Arbitrale si è quindi riunito in data 13 gennaio 2011 per prendere atto della nomina del nuovo arbitro, per la ricostituzione del Collegio stesso e la ripresa del procedimento arbitrale. Nella stessa riunione il Collegio ha inoltre dichiarato che il termine per il deposito del lodo, a causa dell'interruzione del procedimento intervenuta ex lege, è prorogato alla data del 13 settembre 2011, ha differito il termine fissato al Consulente Tecnico d'Ufficio per il deposito della relazione peritale al 21 gennaio 2011 ed ha assegnato alle parti un termine sino al 21 febbraio 2011 per il deposito di memorie ed un termine sino al 14 marzo 2011 per il deposito di memorie di replica, fissando altresì l'udienza di discussione dinanzi al Collegio per la data del 21 marzo 2011. In data 24 gennaio 2011 è stata depositata la seconda Consulenza Tecnica di Ufficio. In pari data il Contraente Generale ha notificato alla Società un atto di integrazione di quesiti arbitrari a valere anche come autonoma domanda di arbitrato.

Il Consiglio di Amministrazione della Società, nella seduta del 15 marzo 2011 ha deliberato di accettare l'integrazione del *thema decidendum* rimesso al giudizio del Collegio Arbitrale costituito con l'inserimento dei nuovi quesiti.

In data 21 marzo 2011 in sede di udienza il Collegio Arbitrale ha preso atto dell'ampliamento del *thema decidendum* ed ha disposto:

- termine alla Società fino al 30 giugno 2011 per il deposito delle controdeduzioni ai quesiti;
- termine alle parti fino all'8 aprile 2011 per il deposito di note contenenti richieste di chiarimenti da sottoporre al CTU.

Il termine per l'emissione del lodo, già prorogato al 13 settembre 2011, è stato prorogato di 180 giorni con scadenza al 10 marzo 2012.

Le Parti hanno depositato in data 11 aprile 2011 le rispettive note autorizzate per specificare i chiarimenti da sottoporre al CTU. Il Collegio, con propria ordinanza in data 28 aprile 2011, ha invitato il CTU a fornire i chiarimenti richiesti in tale ordinanza e, in data 18 luglio 2011, il CTU ha depositato la propria relazione peritale integrativa. Con atto del 24 giugno 2011, i difensori delle Parti hanno presentato un'istanza congiunta volta ad ottenere la proroga per il differimento del termine fissato al 30 giugno 2011 per il deposito delle controdeduzioni della Società ai nuovi quesiti arbitrali introdotti dal Contraente Generale sino alla data del 30 settembre 2011, concedendo contestuale proroga al Collegio per il deposito del lodo a tutto il 10 giugno 2012.

In data 28 giugno 2011 il Collegio arbitrale ha emesso l'ordinanza collegiale con cui, preso atto del nuovo termine fissato al 10 giugno 2012 per il deposito del lodo, ha concesso una proroga sino al 30 settembre 2011 alla Società per il deposito delle controdeduzioni ai nuovi quesiti arbitrali introdotti dal Contraente Generale.

Le Parti hanno depositato in data 6 settembre 2011 le rispettive memorie difensive riguardanti le proprie osservazioni sulla relazione peritale integrativa del CTU ed in data 22 settembre 2011 le rispettive memorie difensive riguardanti le proprie repliche alle osservazioni sulla relazione peritale integrativa del CTU.

Le Parti con istanza congiunta, datata 26 settembre 2011, hanno chiesto al Collegio, previa separazione delle domande fondate dal Contraente Generale sulla riserva n. 6 dalle altre proposte in atti, di disporre la sospensione del procedimento arbitrale così come integrato, disponendo altresì il prosieguo del giudizio per la sola trattazione delle domande fondate sulla riserva n.6, revocando il termine già fissato al 30 settembre 2011 per il deposito delle controdeduzioni della Società ai nuovi quesiti introdotti dal Contraente Generale con atto del 24 febbraio 2011. Il Presidente del Collegio, con ordinanza del 29 settembre 2011, in accoglimento parziale della concorde richiesta delle parti ha disposto la revoca del termine fissato al 30 settembre 2011 per il deposito delle controdeduzioni della Società ai nuovi quesiti introdotti dal Contraente Generale con atto del 24 febbraio 2011.

Le Parti, con atto congiunto del 20 gennaio 2012, hanno concesso al Collegio un nuovo termine per il deposito del lodo a tutto il 31 dicembre 2012, chiedendo contestualmente al Collegio di astenersi sino al 31 marzo 2012 da ogni attività per quanto concerne i quesiti arbitrali oggetto di trattativa stragiudiziale in corso per i quali era stata già richiesta con precedente istanza la sospensione del procedimento arbitrale.

In data 6 settembre 2012 il Collegio arbitrale ha emanato un lodo parziale riguardante i quesiti di cui alla riserva n. 6, con il quale ha solo in parte accolto le domande del Contraente Generale ed ha condannato la Società al pagamento degli importi ivi riconosciuti per maggiori oneri sopportati dal Contraente Generale al 31 dicembre 2008 e per ulteriore attività di progettazione resasi necessaria in applicazione dell'allegato tecnico di cui al D.Lgs. n. 189/2005, oltre alla rivalutazione monetaria ed agli interessi legali. Il lodo è stato depositato in data 10 settembre 2012 presso la Camera Arbitrale istituita presso l'Autorità di Vigilanza sui Contratti Pubblici di Lavori, Servizi e Forniture.

Avverso il lodo parziale la Società, in data 17 dicembre 2012, ha proposto l'impugnazione dinanzi alla Corte d'Appello di Roma chiedendo di dichiarare la nullità del lodo e di pronunciare, in sede rescissoria, tutte le conseguenti pronunce attinenti all'improcedibilità, inammissibilità e infondatezza, in fatto e in diritto, delle domande proposte dal Contraente Generale.

Relativamente alla trattativa stragiudiziale sopracitata, come rappresentato nel bilancio dell'esercizio precedente, si segnala che, nella seduta del 28 febbraio 2011 il Consiglio di Amministrazione della Società, stante la rilevanza dell'importo delle riserve iscritte dal Contraente Generale e la necessità di salvaguardare il raggiungimento del primario obiettivo di interesse pubblico per la Città costituito dalla tempestiva ed efficiente realizzazione della Linea C, ha deliberato di promuovere la costituzione di un Comitato al fine di individuare un'ipotesi di definizione transattiva dei motivi di contrasto in atto tra la medesima e il Contraente Generale della Linea C, relativi sia alle riserve iscritte negli atti contabili sia alla determinazione dei termini di ultimazione delle attività realizzative della Prima Fase Strategica.

Tale deliberazione è stata comunicata al Contraente Generale che, in data 3 marzo 2011, ha condiviso l'opportunità di costituire tale Comitato per le finalità sopra specificate ed ha comunicato la propria adesione all'iniziativa.

In data 4 marzo 2011 è stato quindi costituito il Comitato in questione, ai cui lavori hanno preso parte rappresentanti della Società e del Contraente Generale, oltre ad un soggetto facente parte della magistratura contabile che le parti hanno ritenuto di nominare in considerazione della complessità e della rilevanza economica delle questioni dibattute, al fine di fornire, con la propria autorevolezza ed equidistanza, una garanzia di imparzialità e trasparenza dello svolgimento delle attività. Il Comitato ha quindi proceduto ad un'approfondita disamina delle questioni controverse, tramite l'esame della documentazione tecnico-contabile, nel corso di numerosi incontri tenutisi tra marzo e settembre del 2011. In esito allo svolgimento della propria attività, il Comitato ha quindi formulato un'ipotesi di accordo transattivo avente ad oggetto il riconoscimento di oneri economici e la rimodulazione del programma temporale delle attività relative alla Prima Fase Strategica.

Il Consiglio di Amministrazione della Società, nella seduta dell'8 settembre 2011, ha approvato il contenuto dell'ipotesi di atto transattivo per come redatto dal Comitato ma, prima di assumere qualsivoglia decisione in merito alla sua sottoscrizione, ha deliberato di inoltrare copia di tale atto agli Enti Finanziatori della Linea C, al fine di acquisire il loro previo benestare al perfezionamento della transazione, anche in considerazione del fatto che l'efficacia di alcune clausole è condizionata all'assegnazione alla Società delle risorse transattivamente determinate, che non trovano copertura nel Quadro economico dell'intervento.

L'atto transattivo è stato pertanto trasmesso agli Enti Finanziatori della Linea C in data 19 settembre 2011, con la richiesta di far pervenire alla Società le rispettive determinazioni in materia e ribadendo che, essendo la medesima mero soggetto attuatore delle scelte strategiche degli Enti Finanziatori, non si sarebbe proceduto alla sottoscrizione dell'atto transattivo fintanto che tali Enti non avessero comunicato il proprio assenso al riguardo.

In data 10 ottobre 2011, la Direzione Regionale Trasporti della Regione Lazio ha chiesto alla Società di conoscere la somma di competenza dell'Amministrazione Regionale da erogare per il buon esito dell'ipotesi di accordo transattivo.

La Società, in data 27 ottobre 2011, ha comunicato al Ministero delle Infrastrutture, alla Regione Lazio e a Roma Capitale la ripartizione dei relativi oneri tra gli Enti Finanziatori, sulla base di quanto previsto dagli Accordi Procedimentali e connessi Atti Aggiuntivi del 2002 e 2004 e dalla Delibera CIPE n. 65/2003.

Il CIPE nella seduta dell'11 dicembre 2012 ha individuato le risorse a carico del bilancio statale pari a circa 81 milioni di euro, a parziale copertura dell'atto transattivo del valore complessivo di 253 milioni di euro IVA inclusa ed ha, altresì, preso atto che la copertura della quota della Regione Lazio è pari a circa 13,9 milioni di euro e quella a carico di Roma Capitale è pari a circa 158 milioni di euro. Alla data di redazione del presente documento è in corso l'iter procedimentale di registrazione della Delibera in esame da parte della Corte dei Conti e della successiva pubblicazione in Gazzetta Ufficiale.

In data 30 novembre 2012 è stata notificata alla Società una nuova domanda di arbitrato proposta dal Contraente Generale, avente ad oggetto i seguenti quesiti:

- sulla base del lodo arbitrale parziale del 6 settembre 2012, che ha ritenuto applicabile al contratto per la realizzazione della Linea C la normativa di cui all'art. 16 dell'allegato tecnico del D. Lgs. 190/2002 così come modificato dal D. Lgs. 189/2005, la richiesta, per tutti i lavori eseguiti successivamente al 31 dicembre 2008 e ancora da eseguire e finanziati ai sensi del contratto, del riconoscimento degli oneri diretti ed indiretti nonché degli utili della funzione propria di Contraente Generale, determinandone l'ammontare in una misura ricompresa tra il sei e l'otto per cento degli importi ricompresi nel relativo quadro economico dell'opera;
- sulla base del lodo parziale del 6 settembre 2012 e della normativa sopra richiamata la richiesta, per i lavori della tratta T3, degli oneri diretti ed indiretti nonché degli utili della funzione propria di Contraente Generale, determinandone l'ammontare in una misura ricompresa tra il sei e l'otto per cento degli importi ricompresi nel quadro economico della tratta in esame;

- la richiesta di accertare l'inadempimento della Società agli obblighi di cooperazione e buona fede derivanti dal contratto di appalto in ordine all'acquisizione dei finanziamenti per la realizzazione della Tratta T2 e per l'effetto di dichiarare che la medesima non potrà avvalersi, relativamente alla tratta T2, delle previsioni dell'art. 1.6.3 del Capitolato Speciale Parte A, con conseguente applicabilità, in tale evenienza, delle disposizioni di carattere generale di cui all'art. 122 del d.P.R. 554/1999.

Il Consiglio di Amministrazione della Società, tenuto conto dell'entrata in vigore della legge 6 novembre 2012, n. 190 che prevede per le società a partecipazione pubblica che l'arbitrato debba essere previamente e motivatamente autorizzato dall'organo di amministrazione e che l'inclusione della clausola compromissoria nel bando o nell'avviso con cui è indetta la gara ovvero il ricorso all'arbitrato sono nulli, se non previamente autorizzati, ha preso in esame nella seduta del 17 dicembre 2012 la domanda di arbitrato e ha deliberato di non autorizzare il ricorso al medesimo e il conseguente svolgimento dello stesso e, quindi, di non procedere alla nomina dell'arbitro di propria designazione.

Nell'ambito dell'indagine avviata sui lavori di realizzazione della Linea C, la Corte dei Conti ha formulato sei richieste istruttorie alle quali la Società ha dato riscontro con dettagliate relazioni di seguito elencate:

- nota del 25 marzo 2010 in riscontro alla prima richiesta istruttoria;
- note del 16 dicembre 2010 e del 31 gennaio 2011 in riscontro alla seconda richiesta istruttoria;
- nota del 31 marzo 2011 in riscontro alla terza richiesta istruttoria;
- nota del 27 maggio 2011 in riscontro alla quarta richiesta istruttoria;
- nota del 29 luglio 2011 in riscontro alla quinta richiesta istruttoria ;
- nota del 19 settembre 2011 in riscontro alla sesta richiesta istruttoria.

La Società ha altresì predisposto in data 1 dicembre 2011 una relazione per l'adunanza generale del 6 dicembre 2011 presso la Corte dei Conti, con la quale è stato dato riscontro ai rilievi contenuti nella bozza di deliberazione predisposta dai magistrati relatori in esito all'istruttoria dagli stessi espletata e trasmessa alla Società in data 7 novembre 2011.

Al termine della propria indagine la Corte dei Conti ha adottato la deliberazione n. 21/2011/G, con la quale, nonostante i riscontri forniti dalla Società, sono stati confermati i rilievi già formulati sia nello schema di deliberazione citato che nell'ambito delle richieste istruttorie avanzate a partire dal 2010.

Per tale ragione la Società, in data 23 febbraio 2012, ha consegnato alla Corte dei Conti una relazione di riscontro con richiesta di rettifica dei contenuti della delibera citata al paragrafo "*Valutazioni conclusive e raccomandazioni*" ai sensi e per gli effetti dell'art. 3, comma 64 della legge 24 dicembre 2007, n. 244.

La Corte dei Conti, con nota del 20 luglio 2012, ha chiesto di conoscere gli adeguamenti attuati dalle amministrazioni interessate rispetto ai rilievi formulati nella predetta deliberazione. Con la medesima nota la Corte dei Conti ha, altresì, richiesto ulteriori informazioni inerenti la Linea C assegnando termine entro il 10 settembre 2012. Con nota del 31 luglio 2012, la Società ha provveduto a dare riscontro alla nota medesima.

Con nota del 4 luglio 2012 la Procura Regionale della Corte dei Conti ha disposto l'acquisizione di alcuni documenti societari, anticipando la necessità di organizzare un'audizione con i vertici societari.

Con nota del 26 luglio 2012, il Capo dell'Avvocatura di Roma Capitale quale incaricato dal Procuratore Regionale della Corte dei Conti ha richiesto alcuni documenti inerenti il procedimento realizzativo della Linea C. In data 7 agosto 2012 la Società ha provveduto a dare riscontro alle predette richieste.

Come commentato nella Relazione al bilancio dell'esercizio precedente, in data 9 febbraio 2009, nel corso della movimentazione di una gabbia di armatura in ferro in prossimità della linea di Alta Tensione di proprietà di RFI all'interno del cantiere di Torre Spaccata, un operaio dipendente di un affidatario del Contraente Generale veniva colpito da scarica elettrica riportando alcune ustioni alle estremità degli arti

superiori e inferiori. In seguito a tale evento l'Azienda USL Roma B ha convocato sia il Responsabile del Procedimento della Linea C che l'Amministratore Delegato della Società al fine di acquisire tutte le informazioni relative all'accaduto. Il procedimento per l'infortunio in oggetto è stato, quindi, iscritto a ruolo. In seguito all'iscrizione nel registro degli indagati, l'Amministratore Delegato ha provveduto a depositare in data 29 gennaio 2010 una memoria difensiva contenente alcune considerazioni volte a far rilevare l'estraneità della funzione del medesimo rispetto alla vicenda in esame.

In data 1 giugno 2010 la Procura della Repubblica presso il Tribunale Ordinario di Roma ha provveduto a notificare all'Amministratore Delegato un invito a presentarsi in qualità di persona sottoposta ad indagini per il reato di cui all'art. 90, comma 1 – Obblighi del committente o del responsabile dei lavori - del d.lgs. 81/08 nonché per il reato di cui all'art 590 - Lesioni personali colpose – del Codice Penale. In data 17 giugno 2010, l'Amministratore Delegato si è, quindi, recato presso gli Uffici della Procura della Repubblica al fine di rendere il predetto interrogatorio. All'esito delle indagini condotte, la Procura ha chiesto lo stralcio della posizione dell'Amministratore Delegato rispetto agli altri indagati e l'apertura di separato fascicolo ai fini della successiva richiesta di archiviazione delle ipotesi di addebito a suo carico.

In data 1 febbraio 2011 con avviso notificato alla Società, la Procura ha comunicato la chiusura delle indagini preliminari svolte in merito all'incidente ipotizzando a carico del Responsabile del Procedimento della Linea C il reato di lesioni personali colpose e di conseguenza a carico della Società la sussistenza di un'ipotesi di responsabilità amministrativa ai sensi dell'art. 25 septies, comma 3, d.lgs. 231/2001 (lesioni personali colpose, in relazione all'art. 30, comma 1 lett. b) d.lgs. 81/2008).

In data 17 novembre 2011 è stato notificato il decreto di citazione a giudizio per il Responsabile del Procedimento della Linea C e per la Società quale responsabile amministrativa. All'udienza dibattimentale, fissata per il 20 marzo 2012, la causa è stata rinviata alla data dell'11 luglio 2012 per vizi di notifica agli imputati, alle società chiamate ai sensi della l. 231/01 ed ai rispettivi difensori. All'udienza è, peraltro, comparsa la parte offesa la quale ha dichiarato di essere stata risarcita e che, pertanto, non si costituirà parte civile.

All'udienza dell'11 luglio, eccettati i difetti di notifica, la causa è stata rinviata al 28 febbraio 2013. All'udienza del 28 febbraio 2013 il giudice, dopo aver rigettato alcune eccezioni delle altre difese relative alla regolarità delle notifiche, ha ammesso tutte le prove richieste dalle parti e rinviato per l'inizio dell'istruttoria al 5 novembre 2013.

In data 1 marzo 2012 si è verificato un tragico incidente sul lavoro nel cantiere del pozzo 6.2 in Via Casilina, a seguito del quale ha perso la vita un dipendente di una società rientrante tra i soggetti affidatari del Contraente Generale.

In data 7 dicembre 2012 è stato notificato alla Società – qualificata come responsabile amministrativo ai sensi del d.lgs. 231/01 e s.m.i. – nonché al legale nominato difensore d'ufficio per il procedimento in parola, l'avviso di chiusura delle indagini preliminari ai sensi dell'art. 415 bis c.p.p. con invito a presentare, entro 20 giorni dalla notifica, le proprie difese. Con nota del 13 dicembre 2012 la Società ha comunicato al legale nominato d'ufficio di aver nominato il proprio difensore di fiducia ed ha provveduto a costituirsi in giudizio. Con decreto notificato in data 22 gennaio 2013 è stata comunicata la fissazione dell'udienza preliminare al 27 febbraio 2013. All'udienza del 27 febbraio la causa è stata rinviata alla data del 10 aprile 2013. Nel corso dell'udienza i familiari della vittima si sono costituiti parte civile nei confronti di tutti gli imputati. La difesa della Società è opposta alla costituzione nei confronti della medesima in quanto inammissibile in ragione della natura della responsabilità per la quale la stessa è imputata. Il Giudice ha accolto l'opposizione.

Linea B1

Tratta Bologna – Conca d'Oro

In data 16 aprile 2012 il Direttore dei Lavori ha sottoscritto, congiuntamente con l'Appaltatore, il provvedimento formale con il quale ha certificato l'ultimazione dei lavori alla data del 31 marzo 2012, prescrivendo altresì l'esecuzione di attività finalizzate al recepimento di alcune modifiche richieste dalla Direzione Lavori conseguenti ad ulteriori prescrizioni/osservazioni nel frattempo impartite

dall' esercente nel corso delle prove e delle verifiche eseguite sugli impianti e sulle opere.

In data 6 dicembre 2012 il Responsabile del Procedimento, ai sensi dell' art. 175 del DPR 554/99 e s.m.i., ha trasmesso alla Commissione di Collaudo, per il prosieguo delle attività di competenza, la propria relazione sul conto finale.

In data 6 febbraio 2013 la Commissione di Collaudo ha rimesso all' Appaltatore il Certificato di Collaudo che è stato sottoscritto dal medesimo con riserva.

In data 4 Marzo 2013 la Commissione di Collaudo ha trasmesso al Responsabile del Procedimento il Certificato di Collaudo che individua, oltre all' importo complessivo dei lavori eseguiti, anche il saldo liquido spettante all' appaltatore.

L' entrata in vigore del D.P.R. 1 agosto 2011, n. 151 e s.m.i. "*Regolamento recante la semplificazione della disciplina dei procedimenti relativi alla prevenzione degli incendi*", ha reso necessario l' avvio delle attività tecniche per lo svolgimento della procedura autorizzativa del progetto della Linea B1 da parte dei Vigili del Fuoco. Nello specifico, una delle prescrizioni impartite e dichiarate nei pareri rilasciati dal Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco, ostantive all' avvio dell' esercizio, prevede la dotazione in ciascuna stazione della Linea di ascensori con caratteristiche antincendio per il soccorso dei disabili in caso di emergenza, ciò comportando sostanziali modifiche agli impianti esistenti all' interno delle stazioni oltre che alle opere civili delle aree di stazione nelle quali gli ascensori sono inseriti.

In data 10 dicembre 2012 è pervenuta dal Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco la nota recante la definitiva individuazione delle lavorazioni ritenute indispensabili allo scopo di ottemperare alle prescrizioni impartite e da eseguire sugli impianti ascensori attualmente in esercizio. La Società, al fine di ottemperare a tale richiesta, ha proceduto alla definizione delle modalità tecnico-amministrative volte a garantire l' esecuzione dei lavori in esame.

Come commentato nella Relazione al bilancio dell' esercizio precedente, a seguito della conclusione della seconda procedura di accordo bonario ex art. 31 bis L. 109/94 e s.m.i. (ora art. 240 d.lgs. 163/2006 e s.m.i.), avvenuta in data 28 novembre 2011, la Società ha provveduto a trasmettere in data 13 dicembre 2011 all' Assessore alle Politiche della Mobilità ed al Direttore del Dipartimento Mobilità e Trasporti di Roma Capitale una copia dell' accordo bonario, rappresentando di

rimanere in attesa delle determinazioni dell'Amministrazione Capitolina affinché il predetto importo, a seguito di un ulteriore ed aggiuntivo finanziamento a carico della medesima Amministrazione, fosse reso disponibile sul Quadro economico dell'intervento ai fini della successiva corresponsione all'ATI appaltatrice. Con Deliberazione dell'Assemblea Capitolina n. 45 del 5-6-7 novembre 2012 è stato approvato il progetto di Bilancio 2012 -2014 contenente, nell'annualità 2012, i finanziamenti aggiuntivi per la copertura degli importi derivanti dall'accordo bonario citato. Con Ordinanza del Sindaco di Roma Capitale n. 463 del 12 dicembre 2012 è stata approvata la rimodulazione del Quadro Economico dell'Opera.

Opere di completamento escluse dall'appalto originario: Ponte ciclopedonale sull'Aniene e predisposizioni aree commerciali interne alle Stazioni

Come commentato nel bilancio dell'esercizio precedente, in data 12 marzo 2012 è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana il bando di gara relativo all'*Appalto integrato avente ad oggetto la progettazione esecutiva e la realizzazione di una passerella ciclopedonale di scavalco del fiume Aniene, a servizio della Stazione "Conca d'Oro" della Diramazione "B1", Tratta Bologna - Conca d'Oro, della Linea B della Metropolitana di Roma*".

In esito alla ricezione delle offerte presentate dai concorrenti, avvenuta entro la data dell'8 maggio 2012, è stato espletato l'iter procedurale normativamente previsto per l'esame e la valutazione di tale documentazione e, successivamente, per l'apertura delle offerte economiche.

A seguito dell'attribuzione dei punteggi, della formazione della graduatoria di gara e delle verifiche di cui agli artt. 86, 87 e 88 del d.Lgs. n. 163/2006 e s.m.i., in data 4 ottobre 2012 è stata comunicata l'aggiudicazione provvisoria al concorrente classificato primo in graduatoria. Nella seduta del 6 dicembre 2012 il Consiglio di Amministrazione ha deliberato l'aggiudicazione definitiva dell'appalto in esame.

Per quanto riguarda la procedura di gara di concessione e gestione dei parcheggi di Piazza Annibaliano, Piazza Conca d'Oro e del commerciale di Conca d'Oro, la cui documentazione è stata predisposta dalla Società nell'anno 2011, in data 5 febbraio 2013 i Vigili del Fuoco hanno concesso la deroga relativa alle aree commerciali della stazione Conca d'Oro. Per effetto di tale deroga, comportante un aumento dei costi di costruzione previsti nel Quadro Economico e nel piano economico – finanziario precedentemente approvati dall'Amministrazione Capitolina, la Società dovrà provvedere all'aggiornamento della documentazione in esame. Inoltre, in data 12 febbraio 2013, il Dipartimento Mobilità e Trasporti di Roma Capitale ha richiesto alla Società di rielaborare la progettazione tenendo conto, oltre che degli effetti connessi alla deroga suindicata, anche dell'inserimento nella gara di concessione del parcheggio di Jonio. Subordinatamente alla redazione di tali documenti, gli atti a porre a base di gara dovranno essere approvati con Ordinanza Sindacale o con Delibera di Giunta Capitolina, qualora non dovesse intervenire il rinnovo dei poteri commissariali.

Tratta Conca d'Oro - Jonio

In data 28 dicembre 2012, il Direttore dei Lavori ha redatto la Relazione sulla Perizia di Variante riportante gli interventi prioritari indispensabili all'avvio in esercizio della Tratta resisi necessari per effetto dei seguenti motivi:

- prescrizioni espresse dal futuro Esercente della linea in costruzione e dall'USTIF;
- adeguamento agli sviluppi intervenuti in corso d'opera per la tratta limitrofa Bologna – Conca d'Oro;
- prescrizioni dei Vigili del Fuoco a seguito dell'intervenuta normativa relativa alla conformità antincendi ai sensi del D.P.R. n. 151/2011;
- approfondimenti progettuali emersi in fase costruttiva.

In data 29 gennaio 2013, la Società ha proceduto all'approvazione della variante in esame ed alla rimodulazione del Quadro Economico dell'Opera, senza aumento di spesa.

Il Direttore dei Lavori, con Ordine di servizio n. 18 del 6 febbraio 2013, in conseguenza dell'intervenuto diniego dell'Appaltatore alla sottoscrizione del previsto atto di sottomissione relativo alla variante in questione, ha ordinato all'Impresa, ai sensi dell'art. 10 comma 2 del DPR 145/2000 e s.m.i., l'esecuzione dei lavori in variante di cui sopra. In data 7 febbraio 2013 la Società ha trasmesso la suddetta documentazione alla Ragioneria Generale e al Dipartimento Mobilità e Trasporti di Roma Capitale.

Per quanto attiene alla contabilità dell'affidamento, nel corso dell'esercizio sono stati emessi n. 3 Stati di avanzamento per le attività eseguite a tutto il 31 luglio 2012.

Adeguamento del Nodo di Termini – 3° Stralcio funzionale

Con il progredire dei lavori si è reso necessario tener conto delle esigenze manifestate dall'esercente e dagli enti istituzionali coinvolti al fine di porre in essere le ottimizzazioni funzionali, non prevedibili, ma indispensabili per assicurare la continuità del servizio agli utenti e anche per riallocare impianti tecnici all'interno della stazione, ritenuti essenziali dallo stesso esercente per la sicurezza dell'esercizio. Conseguentemente sono state avviate dalla Direzione dei Lavori le attività finalizzate all'istruttoria tecnico economica della seconda perizia di variante che è stata approvata in data 21 maggio 2012. Il Direttore dei Lavori ha disposto all'Appaltatore, con Ordine di Servizio n. 34 del 21 maggio 2012, di eseguire la progettazione esecutiva ed i lavori previsti nella variante. Gli atti della variante sono stati inviati agli enti finanziatori per il successivo iter di approvazione.

Relativamente allo sviluppo delle attività svolte nel 2012 dall'Impresa si segnala l'avvenuto completamento dei lavori che sono stati eseguiti senza interrompere il servizio delle metropolitane. Per ridurre al minimo il disturbo agli utenti sono state accuratamente programmate le aree di cantiere e le fasi di realizzazione, sia all'interno che all'esterno del Nodo.

In particolare, durante i lavori è stata sempre confermata la percorrenza pedonale da e verso la stazione ferroviaria, garantiti gli accessi alle banchine di Linea B e Linea A della metropolitana, mantenuta in misura invariata la disponibilità di parcheggi auto, confermato l'accesso diretto dei taxi al fronte stazione.

L'intervento è stato pensato per risolvere i problemi di congestione e gli intralci che si manifestavano lungo i percorsi interni, soprattutto nel collegamento in uscita dalla Linea A alla Linea B. Rendendo più scorrevoli e meglio distribuiti i flussi dei passeggeri è stata sensibilmente migliorata la sicurezza del Nodo, che rappresentava il principale obiettivo dell'intervento. A questo fine, sono state anche adeguate le strutture alle più recenti norme sul rischio incendi.

Un'altra priorità del progetto è stata rappresentata dal miglioramento dell'accessibilità al servizio, con particolare riguardo agli utenti a ridotta capacità motoria e visiva. Il risultato è stato ottenuto attraverso l'eliminazione delle barriere architettoniche e l'inserimento dei percorsi guida per ipovedenti.

È stato eseguito inoltre il restauro e il rinnovo delle finiture, per rendere più confortevoli gli ambienti e migliorare l'immagine complessiva del Nodo, ed è stata realizzata una generale ristrutturazione degli impianti tecnologici, con particolare riguardo a quelli legati alla sicurezza.

Per quanto riguarda le attrezzature legate alla sicurezza antincendio, sia nella stazione della Linea A che in quella della Linea B sono stati installati impianti idrici, centrali di estrazione fumi e "barriere d'aria", che ostacolano l'invasione dei fumi da un ambiente all'altro realizzando così spazi protetti e sicuri.

Sono stati rinnovati gli impianti elettrici, con l'adozione di sistemi di illuminazione innovativi, tutti gli impianti speciali e le tornellerie, con una nuova dislocazione in particolare per la stazione della Linea B.

Per quanto riguarda gli aspetti architettonici, lo scopo dell'intervento è stato quello di rinnovare gli ambienti senza però stravolgerne l'immagine ormai consolidata, puntando soprattutto su un accorto utilizzo dei materiali e dei criteri di illuminazione.

La principale innovazione introdotta dal progetto è la realizzazione di una nuova galleria di collegamento tra le banchine della Linea A e quelle della Linea B. Con la realizzazione della nuova galleria è stato raddoppiato il percorso in uscita dalla Linea A, che rappresentava il principale punto di congestione dell'intera stazione. Tutti i percorsi di collegamento tra i piani sono stati meccanizzati, mediante l'inserimento di nuovi ascensori anche per collegare con l'esterno la Linea A, e di 18 nuove scale mobili e tapis-roulant; tutte le 14 scale mobili già esistenti sono state sostituite. Inoltre, sono stati installati percorsi per le persone non vedenti e ipovedenti.

Per quanto attiene alla contabilità dell'affidamento, nel corso dell'esercizio sono stati emessi n. 7 Stati di avanzamento per le attività eseguite a tutto il 31 ottobre 2012.

Alla data del SAL n. 17 per lavori a tutto il 30 aprile 2012, l'appaltatore ha iscritto complessivamente trentuno riserve di cui le prime otto sono state oggetto di accordo bonario conclusosi in data 2 marzo 2011. In considerazione del raggiungimento del limite di valore di cui al comma 1 art. 240 d.lgs. 163/06 e s.m.i. per le ulteriori riserve, il Direttore dei Lavori ha trasmesso al Responsabile del Procedimento la propria relazione riservata sulle riserve iscritte dall'appaltatore. In data 4 luglio 2012 si è dato avvio alla costituzione della Commissione che dovrà formulare la proposta di accordo bonario come previsto dalla norma. La Società, con nota del 31 ottobre 2012, ha comunicato all'appaltatore la deliberazione del Consiglio di Amministrazione, in merito al non conferimento alla costituenda Commissione del potere di assumere decisioni vincolanti.

Sistema di trasporto pubblico a capacità intermedia a servizio dei corridoi EUR - Tor De' Cenci e EUR - Laurentina - Tor Pagnotta - Trigatoria

Ramo Eur Laurentina-Tor Pagnotta

Come commentato nella Relazione al bilancio dell'esercizio precedente, durante lo sviluppo della progettazione esecutiva della tratta Eur Laurentina-Tor Pagnotta si sono verificate circostanze che hanno indotto variazioni del progetto esecutivo,

rispetto a quanto previsto nel progetto definitivo a base di gara e nell'offerta tecnica dell'ATI appaltatrice, dovute a superiori determinazioni dell'Amministrazione Capitolina, a modificazioni normative e ad approfondimenti tecnici effettuati in sede di redazione del progetto esecutivo stesso.

In ottemperanza agli indirizzi ricevuti dall'Amministrazione Capitolina, la Società ha sviluppato una specifica variante progettuale, oggetto di Conferenza dei Servizi Permanente convocata da parte dell'Ufficio Emergenza Traffico e Mobilità e Programma Roma Capitale in data 21 dicembre 2010. Tale variante prevede l'ampliamento e l'adeguamento dell'esistente deposito Atac di Tor Pagnotta, al fine di consentire il ricovero e la manutenzione dei mezzi filoviari presso la suddetta rimessa, in sostituzione del previsto nuovo impianto a Tor de' Cenci.

La suddetta soluzione progettuale determina evidenti economie in termini di gestione di servizi comuni nell'ambito di un unico deposito e di minore consumo di suolo, essendo peraltro il previsto deposito di Tor de' Cenci a ridosso dei confini della Riserva di Decima-Malafede. Inoltre a seguito della Conferenza di Servizi indetta dal Dipartimento Programmazione ed Attuazione Urbanistica in data 24 settembre 2008, in conseguenza delle opere infrastrutturali programmate dal "PRU Laurentino", si è resa necessaria un'altra variante al tracciato per rendere più funzionale l'accesso al futuro comprensorio di via di Tor Pagnotta.

Con Ordinanza del Sindaco di Roma - Commissario Delegato n. 405 del 27 ottobre 2011 sono state approvate le varianti tecniche in esame.

In data 25 novembre 2011 la Società ha trasmesso all'ATI l'atto di sottomissione relativo alle predette varianti tecniche che non è stato sottoscritto dalla medesima ATI. In data 6 dicembre 2011 sono state ordinate all'ATI le sopraccitate varianti tecniche rimodulando anche i tempi necessari al completamento dell'opera. L'Ordine di Servizio è stato sottoscritto con riserva dall'ATI appaltatrice.

In data 7 dicembre 2011 sono stati consegnati all'ATI i lavori relativi all'ampliamento del deposito di Tor Pagnotta e dell'allargamento di via di Tor Pagnotta. Il verbale di consegna dei lavori è stato sottoscritto con riserva dall'ATI appaltatrice.

In data 31 ottobre 2012 l'ATI appaltatrice ha sottoscritto l'atto di sottomissione della perizia di variante finalizzata a migliorare ulteriormente l'inserimento dell'opera nell'ambito del contesto urbano interessato, alla sua funzionalità ed alla risoluzione di alcune problematiche intercorse nella fase esecutiva dell'appalto. In questa perizia sono state anche inserite alcune ottimizzazioni funzionali richieste dall' esercente del deposito di Tor Pagnotta. Più specificatamente, fin dall'inizio dei lavori, per effetto delle prescrizioni/richieste formulate dall'Amministrazione Capitolina e dagli enti gestori dei pubblici servizi, è stato necessario intervenire sui vari tratti del Corridoio a livello locale e puntuale per risolvere interferenze sia di tipo viabilistico che impiantistico. Le soluzioni adottate in correlazione con gli Enti citati costituiscono varianti sia al progetto esecutivo dell'Ambito 8 sia al progetto definitivo dell'Ampliamento del Deposito di Tor Pagnotta, la cui realizzazione in luogo del Deposito di Tor de' Cenci, originariamente previsto, era stata approvata con l'Ordinanza del Sindaco - Commissario Delegato n. 405/2011.

In data 15 novembre 2012 la Società ha approvato la Perizia di Variante, l'Atto di Sottomissione, il Verbale di Concordamento Nuovi Prezzi e la proposta di rimodulazione del Quadro Economico. E' stato altresì approvato il nuovo termine di ultimazione lavori per il corridoio Eur Laurentina - Tor Pagnotta, incluso l'ampliamento del deposito di Tor Pagnotta, previsto per il 31 agosto 2013. In data 19 novembre 2012, con Ordine di Servizio n. 34, il Direttore dei Lavori ha ordinato all'appaltatore l'esecuzione dei lavori di cui alla perizia di variante sopracitata.

Ramo Eur-Tor de' Cenci

A seguito di rilevanti ritrovamenti archeologici nell'area IFO Colombo e nell'area di Decima la progettazione esecutiva del ramo Eur-Tor de' Cenci ha subito un prolungamento rispetto al programma iniziale. La Società ha studiato una variante al tracciato del corridoio filoviario resa necessaria dai suddetti ritrovamenti archeologici, dalle interferenze con sottoservizi preesistenti e dall'esigenza di un migliore assetto della circolazione stradale durante le fasi di cantierizzazione. La variante progettuale in esame è stata proposta in sede di Conferenza dei Servizi del 21 dicembre 2010.

E' stata altresì approvata un'altra variante di tracciato che si è resa necessaria per minimizzare l'impatto dell'infrastruttura sull'equilibrio ambientale delle aree connesse ai quartieri di Casal Brunori e a quelle protette di Spinaceto. Entrambe le varianti in esame sono state approvate con Ordinanza del Sindaco di Roma – Commissario Delegato n. 405 del 27 ottobre 2011.

La progettazione esecutiva delle varianti in esame è stata completata il 29 novembre 2012.

Prolungamento della linea "B" della Metropolitana di Roma: Tratta Rebibbia - Casal Monastero

Come commentato nel bilancio dell'esercizio precedente, in data 22 dicembre 2011 è stata stipulata la convenzione per l'affidamento in concessione della progettazione esecutiva, della realizzazione del prolungamento della Linea B della metropolitana di Roma, tratta Rebibbia-Casal Monastero, e della successiva gestione degli impianti e dei servizi di stazione nonché delle aree e degli impianti destinati all'interscambio dei flussi passeggeri.

Per quanto attiene l'approvazione del progetto della metropolitana, in data 18 giugno 2012 e 6 luglio 2012 si sono svolte la prima e la seconda seduta della Conferenza dei Servizi, dalle quali è emersa l'esistenza di un vincolo paesaggistico gravante nell'area esterna al GRA destinata a Nodo di scambio, che impedisce la realizzazione di cubature destinate ad uso diverso da quello strettamente legato all'opera della linea metropolitana (stazione, galleria, deposito-officina e parcheggi). Sulla base delle osservazioni emerse in Conferenza dei Servizi, il concessionario ha provveduto a presentare una nuova ipotesi progettuale del Nodo di scambio e delle relative valorizzazioni.

Con Ordinanza del Sindaco di Roma Capitale n. 470 del 31 dicembre 2012 è stato approvato il progetto preliminare integrato presentato dal Concessionario in ottemperanza alle osservazioni emerse nel corso della Conferenza dei Servizi e la rimodulazione del quadro economico dell'intervento.

Lavori di mitigazione delle vibrazioni e dei rumori nella tratta Flaminio – Lepanto della Linea A della metropolitana di Roma – AMLA 5 – 1° substralcio

Il progetto esecutivo della “*Tratta Sperimentale*” è stato validato in data 19 marzo 2012. Il 10 aprile 2012 sono stati avviati i lavori di realizzazione della Tratta in esame la cui ultimazione è avvenuta in data 23 aprile 2012, in anticipo sui tempi programmati, avendo l’Esercente consentito l’utilizzo di entrambi i binari per la movimentazione dei mezzi e dei materiali.

Il Progetto esecutivo degli interventi di mitigazione delle vibrazioni, comprendente le integrazioni progettuali finalizzate al miglioramento dell’opera ed alla sua funzionalità, è stato approvato in data 10 agosto 2012.

I lavori di mitigazione delle vibrazioni sull’intera tratta hanno avuto inizio la notte del 10 agosto e si sono conclusi, nei termini, il giorno 25 agosto 2012.

Relativamente agli interventi di mitigazione del rumore, si è in attesa del nulla osta definitivo della Soprintendenza ai Beni Architettonici di Roma a seguito delle prescrizioni formulate dalla medesima e delle nuove soluzioni progettuali sviluppate dall’impresa appaltatrice.

1.4 Aspetti organizzativi

Personale dipendente

La consistenza del personale ha raggiunto a fine esercizio le 189 unità. Nel corso dell’esercizio si è registrata la cessazione del rapporto di lavoro di un dirigente e di due impiegati e l’assunzione di cinque risorse di cui due a tempo determinato a titolo di sostituzione di personale assente con diritto di conservazione del posto di lavoro e due a tempo indeterminato di cui una per inserimento di una categoria protetta rientrante nelle assunzioni obbligatorie ai sensi della Legge n. 68 del 12 marzo 1999.

Nel corso dell'esercizio la Società ha proseguito nell'attività di affidamento di progetti operativi di interesse aziendale ai giovani neo-laureati o laureandi attraverso lo strumento del tirocinio formativo, in esecuzione di Convenzioni stipulate con le Università e finalizzati in particolare alla preparazione della tesi di laurea, nonché alla somministrazione di lavoro temporaneo.

In generale, rispetto all'esercizio precedente, si evidenzia l'allineamento dell'organico in linea con le direttive formulate dal Socio Unico in materia di blocco delle assunzioni con specifiche direttive formulate nel mese di luglio 2011, ottobre 2011 e maggio 2012.

Nell'esercizio in esame la formazione delle risorse umane ha costituito un investimento prioritario della Società che, alla luce delle ridotte disponibilità economiche, ha proceduto ad effettuare la richiesta di finanziamento della medesima mediante utilizzo di fondi interprofessionali presso il proprio Fondo di appartenenza, Fondimpresa. Il programma è stato articolato in una serie di corsi tecnici, finalizzati allo sviluppo di competenze specialistiche funzionali alla propria attività e di corsi di tipo manageriale, volti al miglioramento delle capacità gestionali ed organizzative. Inoltre sono stati effettuati corsi di formazione finalizzati all'aggiornamento tecnico specialistico facendo ricorso a modalità di formazione alternative attraverso l'utilizzo di docenti interni e la partecipazione a seminari gratuiti.

Salute e Sicurezza nell'ambiente di lavoro

Nel corso del 2012 è stato ulteriormente implementato il sistema di gestione della sicurezza sul lavoro attraverso il compimento di tutti gli interventi ordinari previsti dalla vigente normativa in materia di igiene e sicurezza sul lavoro (D.Lgs. 81/08 coordinato con il D.Lgs 106/2009, prescrizioni norma BS OHSAS 18001/2007), nonché le attività relative alla Sorveglianza Sanitaria (sopralluoghi nei luoghi di lavoro e protocollo sanitario per i lavoratori).

In particolare nel corso del 2012:

- è stata controllata e migliorata la valutazione dei rischi, per tutti i luoghi di lavoro in cui opera il personale dipendente della Società, provvedendo all’inserimento anche dei risultati delle indagini ambientali effettuate all’interno della sede relativamente alle polveri aerodisperse ed al radon;
- è stato ulteriormente sviluppato il Sistema di Gestione per la Salute e la Sicurezza sul Lavoro (SGSSL) in accordo ai requisiti richiesti dallo standard BS OHSAS 18001:2007, con conseguente revisione di alcune procedure aziendali;
- è stata svolta la riunione annuale della sicurezza ed effettuato il riesame della direzione secondo i requisiti OHSAS;
- è stato superato con esito positivo l’audit di mantenimento della certificazione del SGSSL da parte dell’ente di certificazione;
- sono state organizzate e gestite attività di formazione specifica interna ed esterna in materia di sicurezza;
- sono stati effettuati e registrati diversi sopralluoghi, verifiche interne, riunioni ai fini del miglioramento continuo e di una più efficace prevenzione dei rischi;
- sono state svolte attività di coordinamento con il medico competente per la programmazione e l’esecuzione delle visite mediche ai lavoratori ai fini dell’emissione della relativa idoneità alla mansione;
- sono state date informative continuative al Rappresentante dei Lavoratori ai fini dell’identificazione dei rischi, delle segnalazioni dai lavoratori e della prevenzione in generale.

Corporate Governance

La revisione dei Codici di Governance e di Comportamento, avviata a seguito delle modifiche alle norme statutarie disposte con Delibera di Giunta Capitolina n. 77 del 15 dicembre 2011, è stata successivamente sospesa in attesa delle disposizioni operative che definissero criteri di composizione e contenuti dei documenti di programmazione aziendale.

A seguito della comunicazione da parte del Dipartimento Partecipazione e Controllo del Gruppo Roma Capitale, delle Linee guida per la redazione di tali documenti, avvenuta in data 6 novembre 2012, si è provveduto all'aggiornamento dei Codici in esame.

Come disposto dai Codici di Comportamento e di Governance vigenti e dalle Linee guida per la redazione dei documenti di programmazione aziendale, la Società ha ottemperato ai propri obblighi di rendicontazione trasmettendo, nel rispetto dei tempi e dei contenuti prefissati, i report infrannuali (relazioni trimestrali sulla gestione) e il Piano Strategico Operativo.

Nell'ambito del Piano Strategico Operativo la struttura di Internal Audit ha documentato le verifiche obbligatorie effettuate nel corso del 2012 per verificare l'applicazione dei principi generali e delle regole di condotta specifiche sancite dal Codice per la disciplina delle procedure di ricerca, selezione ed inserimento di personale; in tale contesto è stata altresì verificata l'avvenuta trasmissione, in sede di reportistica annuale ed infrannuale, del Piano delle Assunzioni e delle relative informative di periodo sullo stato della sua attuazione.

Modello di organizzazione, gestione e controllo ex D.Lgs. n. 231/2001

Come commentato nella relazione al bilancio dell'esercizio precedente, la revisione del Modello di organizzazione, gestione e controllo è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 26 gennaio 2012.

Nel corso del 2012 sono state altresì condotte le attività di mappatura dei rischi correlati ai così detti "Reati ambientali" ed avviata la redazione della sezione del Manuale dei Protocolli di vigilanza ad essi dedicata.

*Verifiche dell'adeguatezza del Modello organizzativo e della sua applicazione.
Attività dell'Organismo di Vigilanza ex D. Lgs. 231/01 s.m.i.*

L'Organismo di Vigilanza ha esercitato le azioni di verifica e controllo sull'adeguatezza del Modello di organizzazione, gestione e controllo e sulla sua efficace applicazione effettuando otto riunioni.

Nell'esercizio in esame non è pervenuta alcuna segnalazione di illeciti, di comportamenti non conformi o di criticità significative.

Sicurezza e protezione dei dati personali (Privacy): D. Lgs. n. 196/2003

Il D.L. 9 febbraio 2012, n. 5, ha cancellato l'obbligo di redazione del Documento Programmatico per la Sicurezza. Sono assicurati tuttavia gli adempimenti di legge ed il monitoraggio delle misure di sicurezza a tutela di un corretto trattamento dei dati personali e, più in generale, del patrimonio informativo della Società.

Si riportano, tra gli altri, i seguenti principali interventi effettuati:

- ✓ la revisione delle informative;
 - ✓ l'aggiornamento della nomina del Responsabile del trattamento dei dati interno.
- E' in corso il riesame delle banche dati e dei trattamenti al fine di aggiornare le nomine dei relativi incaricati; è altresì prevista la programmazione di incontri dedicati all'aggiornamento formativo.

SEZIONE 2: INFORMAZIONI DI CARATTERE PARTICOLARE

2.1 Attività di ricerca e sviluppo

Si segnala che la missione sociale della Società non comporta specifiche di ricerca e sviluppo; di conseguenza nell'esercizio non è stata svolta alcuna attività al riguardo.

2.2 Azioni proprie

La Società non possiede, non ha acquistato o alienato nel corso dell'esercizio, né direttamente né tramite società fiduciaria o per interposta persona, sia azioni proprie sia azioni o quote della controllante.

2.3 Compensi ed altre informazioni

Come commentato nella relazione al bilancio chiuso al 31 dicembre 2011, la Giunta Capitolina, con Deliberazione n. 134 del 20 aprile 2011 ha definito i criteri per la determinazione dei compensi spettanti all'organo amministrativo e di controllo delle società partecipate da Roma Capitale prevedendone l'applicazione in relazione agli amministratori e ai sindaci i cui compensi siano determinati dopo l'entrata in vigore di tale provvedimento che, per l'effetto, sostituisce le disposizioni dettate con Delibera di Giunta Capitolina n. 215 del 23 maggio 2007, successivamente modificata dalla Deliberazione n. 463 del 30 dicembre 2008.

Conseguentemente, al fine di adempiere alle previsioni contenute in tale ultima Deliberazione, il compenso complessivo annuo per gli Amministratori della Società è determinato nella misura stabilita dalla classe II della tabella riprodotta nell'Allegato 1.B alla Deliberazione di Giunta n. 134/2011. Nello specifico:

- ✓ la misura degli emolumenti omnicomprensivi annui per la carica di amministratore è stabilita in Euro 22.500,00;
- ✓ i valori massimi per la parte fissa dei compensi degli Amministratori esecutivi, nei casi in cui la media del Valore della produzione degli ultimi tre anni risulti compresa tra i 100 e i 500 milioni di euro, sono stabiliti in Euro 49.872,10 per il Presidente.

Per effetto di quanto sopra esposto, relativamente ai compensi degli amministratori nominati nel 2012, il Socio Unico ha deliberato di riconoscere ai consiglieri l'emolumento per la carica di cui alla Deliberazione di Giunta Capitolina suindicata.

Il Consiglio di Amministrazione della Società, in data 27 giugno 2012, ha deliberato di riconoscere al Presidente del Consiglio di Amministrazione, oltre all'emolumento per la carica, il valore massimo della parte fissa del compenso indicato nella tabella riprodotta nel citato allegato. Il Presidente del Consiglio di Amministrazione, nel corso dell'adunanza del 31 luglio 2012, ha comunicato di voler rinunciare a percepire il compenso in qualità di amministratore esecutivo della Società.

Nella medesima seduta del 27 giugno 2012, in considerazione del fatto che il Socio nella stessa data non aveva designato nessuno dei Consiglieri di Amministrazione quale Amministratore Delegato, il Consiglio di Amministrazione, avvalendosi delle

Relazione sulla Gestione

previsioni statutarie riguardo alla competenze riservate all'organo amministrativo, ha deliberato di nominare il Direttore Generale della Società con relativa determinazione delle attribuzioni e dei poteri stabilendo, altresì, di non attribuire nessun compenso aggiuntivo essendo il medesimo Direttore Generale già dirigente della Società.

In data 10 ottobre 2012, a seguito delle dimissioni rassegnate dal Direttore Generale, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato la nomina del nuovo Direttore Generale confermando in capo a quest'ultimo gli stessi poteri ed attribuzioni a suo tempo conferiti al Direttore dimissionario e attribuendo al medesimo un compenso annuo lordo pari a Euro 52.785,00 in virtù della carica e in ragione degli ulteriori compiti assegnati.

Di seguito si riportano le informazioni relative ai compensi del Consiglio di Amministrazione e del Direttore Generale di cui alla Tabella 2 allegata alla Delibera di Giunta Capitolina n. 134/2011:

Consiglio di Amministrazione e Direttore Generale

Soggetto	Descrizione della carica		Compensi (valori in euro)					Altre informazioni		
			Emolumenti per la carica di amministratore	Compensi amministratori esecutivi - Parte fissa	Indennità di risultato *	Altri compensi (incluso lavoro subordinato)	Totale compensi		Benefici non monetari	Percentuale di partecipazione alle riunioni del CdA
Nome e Cognome	Carica ricoperta	Durata della carica						Parte fissa ² arte variabile		
Giovanni Ascarelli	Presidente	1/1 - 11/06/ 2012	11.181	22.876	15.230	-	-	49.287	-	100%
Federico Bortoli	Amministratore Delegato	1/1 - 11/06/ 2012	-	-	-	-	**	-	-	100%
Massimo Palombi	Consigliere	1/1 - 11/06/ 2012	11.181	-	-	-	-	11.181	-	100%
Raffaele Borriello	Presidente	11/6 - 31/12/ 2012	12.500	-	-	-	-	12.500	-	87%
Gianmario Nardi	Consigliere	11/6 - 03/07/ 2012	1.431	-	-	-	-	1.431	-	100%
Massimo Palombi	Consigliere	27/6 - 31/12/ 2012	11.500	-	-	-	-	11.500	-	100%
Massimo Nardi	Consigliere	16/7 - 31/12/ 2012	10.343	-	-	-	-	10.343	-	100%
Federico Bortoli	Direttore Generale	27/6 - 10/10/ 2012	-	-	-	-	-	****	-	100%
Luigi Napoli	Direttore Generale	10/10 - 31/12/ 2012	-	-	-	8.798	*****	8.798	-	100%

* Compenso da corrispondere successivamente all'approvazione del bilancio 2012

** A far data dal 1 giugno 2011 l'Amministratore Delegato ha rinunciato al compenso

*** Il Presidente del Consiglio di Amministrazione ha rinunciato al compenso amministratori esecutivi - Parte fissa

**** Per l'attribuzione della carica di Direttore Generale non è stato previsto alcun compenso aggiuntivo alla retribuzione già percepita come dirigente della Società

***** Indennità di carica dal 1 novembre 2012

Relativamente ai compensi spettanti al Collegio Sindacale si rappresenta quanto segue.

Come evidenziato nel bilancio dell'esercizio precedente, in data 20 aprile 2011 è stata emanata la Deliberazione di Giunta Capitolina n. 134, che contiene la nuova disciplina dei compensi degli organi amministrativi e di controllo delle società partecipate da Roma Capitale e che non muta il quadro normativo di riferimento, limitandosi a prevedere che per gli organi di controllo in carica e, comunque, fino alla scadenza degli stessi, continuano a trovare applicazione le disposizioni contenute nella Deliberazione di Giunta Comunale n. 215/2007, che stabilisce che i compensi siano determinati con riferimento al tariffario minimo originariamente previsto dai D.P.R. 645/1994 e 100/1997 e successive modificazioni.

Con nota del 18 maggio 2011 il Direttore del Dipartimento Partecipazione e Controllo ha trasmesso a tutte le società del Gruppo Roma Capitale la Deliberazione di Giunta Capitolina n. 158 del 2011, con la quale sono state modificate parzialmente le disposizioni della precedente Deliberazione di Giunta n. 134 del 2011 e sono state introdotte previsioni per la remunerazione dei componenti del Collegio Sindacale di nuova nomina, senza nulla aggiungere per i Collegi in carica.

Nella citata nota è stato rappresentato che per i compensi dei Collegi Sindacali delle società partecipate da Roma Capitale attualmente in carica devono continuare ad applicarsi i tariffari vigenti all'atto della loro nomina ed accettati contestualmente all'accettazione dell'incarico.

L'Assemblea dei Soci nella seduta del 20 giugno 2011, tenuto conto delle particolari incombenze demandate alla Società e delle gravose responsabilità assegnate al Collegio Sindacale della medesima nell'assolvimento dei propri compiti, ha deliberato di riconoscere agli attuali sindaci quale compenso i valori massimi indicati nell'allegato alla Deliberazione di Giunta Capitolina n. 158 dell'11 maggio 2011 a decorrere dall'inizio del loro mandato e per l'intero periodo di durata del loro ufficio pari a tre esercizi. L'Assemblea ha deliberato di riconoscere ai componenti del Collegio Sindacale della Società i compensi previsti dalla Deliberazione n. 158 del 2011 per i sindaci delle società il cui valore medio della produzione degli ultimi tre esercizi sia compreso tra gli oltre 100 e fino ai 600 milioni di Euro, vale a dire Euro 37.500 Euro annuali per il Presidente e Euro 25.000 Euro annuali per gli altri componenti del Collegio Sindacale, da intendersi comprensivi della remunerazione per qualsivoglia attività svolta, ivi incluse le attività di revisione legale dei conti, così come previsto dal punto 5 della citata Deliberazione di Giunta n. 158 del 2011.

Il Collegio Sindacale, vista la Delibera del Socio Unico all'Assemblea del 20 giugno 2011, ha accettato con riserva di far valere legalmente i diritti previsti in merito ai compensi sulla base della normativa vigente.

Di seguito si riportano le informazioni relative ai compensi del Collegio Sindacale per l'anno 2012:

Collegio Sindacale

Soggetto	Descrizione della carica		Compensi (valori in euro)	Altre informazioni	
	Nome e Cognome	Carica ricoperta	Durata della carica	Emolumenti per la carica di sindaco	Benefici non monetari
Giovanni Semplicio Di Caterino	Presidente	1 gennaio - 31 dicembre 2012	37.500	-	92%
Antonio Lombardi	Sindaco effettivo	1 gennaio - 31 dicembre 2012	25.000	-	100%
Andrea Liparata	Sindaco effettivo	1 gennaio - 31 dicembre 2012	25.000	-	100%

2.4 Evoluzione del contenzioso

Allo stato il contenzioso della Società è ascrivibile prevalentemente alla gestione dei processi attuativi in corso. I procedimenti giurisdizionali pendenti sono incardinati sia dinanzi all'Autorità Giudiziaria Amministrativa (finalizzati all'annullamento di atti e documenti afferenti alla realizzazione dei predetti interventi) sia davanti al Giudice Ordinario (in particolare istanze di risarcimento danni causati dai menzionati lavori di realizzazione).

Nella sezione del presente documento dedicata all'avanzamento delle attività relative alla Linea C, cui si rimanda per maggiori dettagli, si è data informativa in merito alla procedura di arbitrato e a due procedimenti incardinati dinanzi al Tribunale Penale di Roma.

Anche sulla base del parere dei legali che assistono la Società, si ritiene che gli sviluppi sostanzialmente positivi del contenzioso in corso, non facciano ragionevolmente prevedere esiti sfavorevoli per la medesima valutabili in termini di oneri o perdita da stanziare in Bilancio.

2.5 Rapporti con imprese controllanti e con imprese sottoposte al controllo di queste ultime

Tutte le operazioni con le parti correlate descritte nel prosieguo sono state effettuate nell'interesse della Società; sono inoltre stati pattuiti prezzi a condizioni di mercato.

Ai sensi dell'art. 2497 - bis, comma 5 cod. civ., si espongono di seguito i dati relativi ai rapporti intercorsi con Roma Capitale, che esercita sulla Società l'attività di direzione e coordinamento e con le altre Società che vi sono soggette.

Roma Capitale

Nel seguito sono rappresentati, in una tabella di sintesi, i principali rapporti attivi e passivi intercorsi nell'esercizio con la controllante ed altre imprese consociate.

Sono anche evidenziati i rapporti con il soggetto che esercita l'attività di direzione e coordinamento e con le società che sono sottoposte alla medesima attività di direzione e coordinamento.

Denominazione	Rapporti attivi	Rapporti passivi
Controllante		
ROMA CAPITALE	Attività di progettazione, Gestione procedimenti e Stazione appaltante interventi attuativi	Acconti su attività di progettazione, Acconto su lavori di realizzazione Linea C, Gestione finanziaria interessi su contributo Linea C
Consociate		
ATAC SpA		Lavori impianti semaforici, Supporto tecnico collaudo materiale rotabile, Servizi sostitutivi navette
AMA SpA		Tariffa rifiuti, Spostamento pp.ss.
ROMA SERVIZI PER LA MOBILITA' SRL		Studi trasportistici Prolungamenti linee esistenti, Spostamento pp.ss.
ZETEMA SRL		Sponsorizzazione

Relazione sulla Gestione

Il Bilancio al 31 dicembre 2012 evidenzia i seguenti importi relativi ai rapporti con Roma Capitale:

Stato Patrimoniale	Attivo	Passivo
<i>Attivo Circolante - Rimanenze</i>		
Lavori in corso su ordinazione	186.038.369	
<i>Crediti</i>		
Crediti verso Controllanti:		
- esigibili entro l'esercizio successivo	265.797.148	
<i>Debiti</i>		
Acconti:		
- esigibili entro l'esercizio successivo		636.820
- esigibili oltre l'esercizio successivo		356.919.706
Debiti verso Controllanti:		
- esigibili entro l'esercizio successivo		1.788.498
- esigibili oltre l'esercizio successivo		578.038
TOTALE	451.835.517	359.923.062
Conto Economico	Costi	Ricavi
<i>Valore della produzione</i>		
Ricavi delle vendite e delle prestazioni		331.833.868
Variazione dei Lavori in corso su ordinazione		(4.258.566)
Oneri diversi di gestione	50.000	
Interessi e altri oneri finanziari	3.564.612	
TOTALE	3.614.612	327.575.302

Imprese Consociate

Il Bilancio al 31 dicembre 2012 evidenzia i seguenti importi relativi ai rapporti con Imprese Consociate:

Relazione sulla Gestione

Atac S.p.A.

Stato Patrimoniale	Attivo	Passivo
<i>Debiti</i>		
Debiti verso Fornitori:		
- esigibili entro l'esercizio successivo		1.152.757
TOTALE	-	1.152.757

Conto Economico	Costi	Ricavi
<i>Costi della Produzione</i>		
Costi per servizi	904.068	-
TOTALE	904.068	-

AMA S.p.A.

Stato Patrimoniale	Attivo	Passivo
<i>Debiti</i>		
Debiti verso Fornitori:		
- esigibili entro l'esercizio successivo		
TOTALE	-	-

Conto Economico	Costi	Ricavi
<i>Valore della produzione</i>		
Altri ricavi e proventi		3.518
<i>Costi della Produzione</i>		
Oneri diversi di gestione	77.085	
TOTALE	77.085	3.518

ROMA SERVIZI PER LA MOBILITA' S.r.L.

Stato Patrimoniale	Attivo	Passivo
<i>Debiti</i>		
Debiti verso Fornitori:		
- esigibili entro l'esercizio successivo		176.033
TOTALE	-	176.033

Conto Economico	Costi	Ricavi
<i>Costi della Produzione</i>		
Costi per servizi	-	
TOTALE	-	-

ZETEMA S.r.L.

Stato Patrimoniale	Attivo	Passivo
<i>Debiti</i>		
Debiti verso Fornitori:		
- esigibili entro l'esercizio successivo		60.000
TOTALE	-	60.000

Conto Economico	Costi	Ricavi
<i>Costi della Produzione</i>		
Costi per servizi	-	
TOTALE	-	-

2.6 Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Oltre a quanto già evidenziato nei capitoli precedenti non si segnalano ulteriori fatti significativi avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

2.7 Evoluzione prevedibile della gestione

L'attività della Società proseguirà anche nell'esercizio 2013 secondo le linee tracciate nell'anno appena concluso, con l'obiettivo di confermare e ulteriormente consolidare strumenti e capacità per assolvere al meglio gli impegni assunti in coerenza con il ruolo affidatole dall'Amministrazione Capitolina.

In particolare, gli obiettivi prefissati delineano:

- l'apertura dei cantieri della Tratta T3 San Giovanni - Colosseo della Linea C della metropolitana di Roma;
- il completamento dei lavori dell'intervento di Prolungamento della linea B1 fino a piazzale Jonio;
- l'apertura dei cantieri del prolungamento della linea B tratta Rebibbia Casal Monastero;
- la conclusione della prima fase dei lavori della filovia EUR – Tor de' Cenci ed EUR Laurentina – Tor Pagnotta;
- il completamento dei lavori di ammodernamento del Nodo di Termini;
- il completamento dei lavori di rinnovo armamento della linea A, tratta Flaminio - Lepanto;
- il completamento dei lavori della Linea C della metropolitana di Roma, da Monte Compatri/Pantano a Parco di Centocelle e Lodi;
- l'apertura del cantiere del Ponte ciclopedonale sul fiume Aniene;
- l'indizione della gara avente ad oggetto l'affidamento in concessione della progettazione e realizzazione delle opere di completamento civile e impiantistico e della successiva gestione dei parcheggi di Piazza Annibaliano e di Piazza Conca d'Oro nonché degli spazi commerciali della Stazione Conca d'Oro della Linea B1 della metropolitana di Roma;
- l'espletamento della procedura di gara e successiva gestione dell'appalto relativamente agli interventi per il potenziamento del sistema di alimentazione elettrica delle linee A e B della metropolitana e del deposito di Magliana;
- lo svolgimento della procedura di gara e successiva gestione dell'appalto dell'intervento di impermeabilizzazione delle gallerie e delle stazioni della linea A tratta Termini-Flaminio.



Relazione sulla Gestione

SEZIONE 3: PROPOSTE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Signori Soci,

alla luce di quanto fin qui rappresentato, si propone di destinare l'utile di esercizio chiuso al 31 dicembre 2012, pari a € 1.679.174 a Riserva Straordinaria.

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente
Massimo Palombi

Stato Patrimoniale e Conto Economico

STATO PATRIMONIALE

	31.12. 2012	31.12. 2011
A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI	-	-
B) IMMOBILIZZAZIONI		
I - Immobilizzazioni immateriali		
1) Costi di impianto e di ampliamento	-	-
2) Costi di ricerca, sviluppo e pubblicità	-	-
3) Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere di ingegno	54.419	103.889
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	-	-
5) Avviamento	-	-
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	-	-
7) Altre	-	-
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	54.419	103.889
II - Immobilizzazioni materiali		
1) Terreni e fabbricati	-	-
2) Impianti e macchinario	42.161	71.934
3) Attrezzature industriali e commerciali	-	-
4) Altri beni	177.574	347.802
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	-	-
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	219.735	419.736
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) Partecipazioni in:		
a) Imprese controllate	-	-
b) Imprese collegate	-	-
c) Imprese controllanti	-	-
d) Altre imprese	-	-
2) Crediti:		
a) Verso imprese controllate:		
Esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
Esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
b) Verso imprese collegate:		
Esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
Esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
c) Verso controllanti:		
Esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
Esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
d) Verso altri:		
Esigibili entro l'esercizio successivo	500	3.500
Esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
3) Altri titoli	-	167.000.000
4) Azioni proprie	-	-
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	500	167.003.500
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	274.654	167.527.125

STATO PATRIMONIALE

	31.12. 2012	31.12. 2011
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
I - Rimanenze		
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo	-	-
2) Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	-	-
3) Lavori in corso su ordinazione	186.038.369	190.296.935
4) Prodotti finiti e merci	-	-
5) Acconti	-	-
TOTALE RIMANENZE	186.038.369	190.296.935
II - Crediti		
1) Verso clienti:		
Esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
Esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
2) Verso imprese controllate:		
Esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
Esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
3) Verso imprese collegate:		
Esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
Esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
4) Verso controllanti:		
Esigibili entro l'esercizio successivo	265.797.148	171.803.059
Esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
4-bis) Crediti tributari:		
Esigibili entro l'esercizio successivo	15.108.235	11.659.095
Esigibili oltre l'esercizio successivo	4.553.033	5.581.353
4-ter) Imposte anticipate:		
Esigibili entro l'esercizio successivo	4.719	4.719
Esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
5) Verso altri:		
Esigibili entro l'esercizio successivo	65.796	42.901
Esigibili oltre l'esercizio successivo	752.546	-
TOTALE CREDITI	286.281.477	189.091.127
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
1) Partecipazioni in imprese controllate	-	-
2) Partecipazioni in imprese collegate	-	-
3) Altre partecipazioni	-	-
4) Azioni proprie	-	-
5) Altri titoli	-	-
TOTALE ATTIVITA' FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI	-	-
IV - Disponibilità liquide		
1) Depositi bancari e postali	165.100.922	61.897.542
2) Assegni	-	-
3) Denaro e valori in cassa	3.071	6.207
TOTALE DISPONIBILITA' LIQUIDE	165.103.993	61.903.749
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	637.423.839	441.291.811
D) RATEI E RISCONTI		
- Disagi di emissione ed altri oneri similari su prestiti	-	-
- Ratei attivi	-	832
- Risconti attivi	289.517	135.373
TOTALE RATEI E RISCONTI	289.517	136.205
TOTALE ATTIVO	637.988.010	608.955.141

STATO PATRIMONIALE

	31.12. 2012	31.12. 2011
A) PATRIMONIO NETTO		
I - Capitale	2.500.000	1.000.000
II - Riserva da sovrapprezzo delle azioni		
III - Riserva di rivalutazione	-	-
IV - Riserva legale	200.000	200.000
V - Riserve statutarie	-	-
VI - Riserve per azioni proprie in portafoglio	-	-
VII - Altre riserve		
Riserva straordinaria	5.377.987	6.472.151
Sovvenzione soci in conto capitale	-	-
Avanzo di fusione	-	-
Riserva per ammortamenti anticipati	-	-
VIII - Utili (Perdite) portati a nuovo	-	-
IX - Utile/Perdita dell'esercizio	1.679.174	405.836
TOTALE PATRIMONIO NETTO	9.757.161	8.077.987
B) FONDO PER RISCHI E ONERI		
1) Per trattamento di quiescenza e obblighi simili		
2) Per imposte, anche differite	-	-
3) Altri	-	-
TOTALE FONDO PER RISCHI ED ONERI	-	-
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	467.186	485.898
D) DEBITI		
1) Obbligazioni:		
Esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
Esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
2) Obbligazioni convertibili:		
Esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
Esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
3) Debiti verso soci per finanziamenti:		
Esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
Esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
4) Debiti verso banche:		
Esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
Esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
5) Debiti verso altri finanziatori:		
Esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
Esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
6) Acconti:		
Esigibili entro l'esercizio successivo	636.820	871.127
Esigibili oltre l'esercizio successivo	356.919.706	356.919.706
7) Debiti verso fornitori:		
Esigibili entro l'esercizio successivo	207.424.757	192.754.243
Esigibili oltre l'esercizio successivo	32.863.479	28.523.702
8) Debiti rappresentati da titoli di credito:		
Esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
Esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
9) Debiti verso imprese controllate:		
Esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
Esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-

STATO PATRIMONIALE

	31.12. 2012	31.12. 2011
10) Debiti verso imprese collegate:		
Esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
Esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
11) Debiti verso controllanti:		
Esigibili entro l'esercizio successivo	1.788.498	1.022.531
Esigibili oltre l'esercizio successivo	578.038	-
12) Debiti tributari:		
Esigibili entro l'esercizio successivo	25.002.232	17.126.171
Esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
13) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale:		
Esigibili entro l'esercizio successivo	694.908	783.424
Esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
14) Altri debiti:		
Esigibili entro l'esercizio successivo	1.845.067	2.378.552
Esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
TOTALE DEBITI	627.753.505	600.379.456
E) RATEI E RISCONTI		
- Aggio su prestiti	-	-
- Ratei passivi	10.158	11.800
- Risconti passivi	-	-
TOTALE RATEI E RISCONTI	10.158	11.800
TOTALE PASSIVO E NETTO	637.988.010	608.955.141
CONTI D'ORDINE E DI GARANZIA		
Garanzie personali prestate:	-	-
Fideiussioni prestate nell'interesse di controllanti	200.000	-
Fideiussioni prestate nell'interesse di terzi	2.768.919	-
Garanzie reali prestate	-	-
Impegni di acquisto/vendita	-	-
Altri	-	-

CONTO ECONOMICO

	31.12. 2012	31.12. 2011
A) VALORE DELLA PRODUZIONE		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	331.833.868	469.904.705
2) Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	-	-
3) Variazioni dei lavori in corso su ordinazione	(4.258.566)	(24.112.727)
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	-	-
5) Altri ricavi e proventi:		
Contributi in conto esercizio	33.267	-
Altri ricavi e proventi	108.649	287.788
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	327.717.218	446.079.766
B) COSTI DELLA PRODUZIONE		
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	140.569	130.477
7) Per servizi	311.466.645	429.555.138
8) Per godimento di beni di terzi	1.002.056	996.794
9) Per personale:		
a) Salari e stipendi	9.692.863	10.008.515
b) Oneri sociali	3.074.267	3.180.150
c) Trattamento di fine rapporto	665.315	674.875
d) Trattamento di quiescenza e simili	-	-
e) Altri costi	-	-
10) Ammortamenti e svalutazioni:		
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	74.470	161.546
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	207.739	281.381
c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	-	-
d) Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	-	17.160
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	-	-
12) Accantonamenti per rischi	-	-
13) Altri accantonamenti	-	-
14) Oneri diversi di gestione	231.622	210.133
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	326.555.546	445.216.169
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE	1.161.672	863.597
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI		
15) Proventi da partecipazioni:		
In imprese controllate e collegate	-	-
In altre imprese	-	-
16) Altri proventi finanziari:		
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni		
- Da imprese controllate e collegate	-	-
- Da controllanti	-	-
- Da altri	-	-
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	-	-
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-	-
d) proventi diversi dai precedenti:		
- Da imprese controllate e collegate	-	-
- Da controllanti	-	-
- Da altri	-	-
	4.340.787	4.444.164

CONTO ECONOMICO

	31.12. 2012	31.12. 2011
17) Interessi e altri oneri finanziari:		
Verso imprese controllate e collegate	-	-
Verso controllanti	3.564.612	3.979.626
Verso altri	5.289	1.908
17-bis) Utili e perdite su cambi	-	-
TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI	770.886	462.630
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE		
18) Rivalutazioni:		
a) Di partecipazioni	-	-
b) Di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	-	-
c) Di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-	-
19) Svalutazioni:		
a) Di partecipazioni	-	-
b) Di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	-	-
c) Di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-	-
TOTALE DELLE RETTIFICHE	-	-
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI		
20) Proventi:		
Plusvalenze da alienazioni		
Altri proventi	678.035	-
21) Oneri:		
Minusvalenze da alienazioni		
Altri oneri	517	1.343
TOTALE DELLE PARTITE STRAORDINARIE	677.518	(1.343)
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	2.610.076	1.324.884
22) Imposte sul reddito dell'esercizio		
22a Imposte correnti	930.902	894.215
22b Imposte differite		
22c Imposte anticipate	-	24.833
23) UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	1.679.174	405.836



Nota Integrativa

SEZIONE 1: STRUTTURA E CONTENUTO DEL BILANCIO

Il bilancio di esercizio chiuso al 31.12.2012 è stato redatto in conformità alla normativa prevista dal Codice Civile (artt. 2423 e seguenti).

Il bilancio di esercizio è costituito dallo Stato Patrimoniale (redatto in conformità allo schema previsto dagli artt. 2424 e 2424-bis cod. civ., integrato dall'art. 2423-ter cod. civ.), dal Conto Economico (redatto in conformità allo schema di cui agli artt. 2425 e 2425-bis cod. civ., integrato dall'art. 2423-ter cod. civ.) e dalla presente Nota Integrativa che fornisce le informazioni richieste dall'art. 2427 cod. civ..

Vengono inoltre fornite tutte le informazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

Alla Nota Integrativa è allegato il Rendiconto Finanziario che analizza i flussi di liquidità generati nell'esercizio.

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso alla deroga di cui all'art. 2423, 4° comma, cod. civ..

Pertanto la valutazione delle voci è stata effettuata nel pieno rispetto delle disposizioni previste dall'art. 2426 cod. civ..

Il bilancio è corredato dalla Relazione sulla Gestione a cui si rimanda per le informazioni sull'attività di impresa, per i fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio e per i rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e imprese sottoposte al controllo di queste ultime.

Il bilancio è assoggettato a revisione contabile volontaria da parte della Reconta Ernst & Young S.p.A. e a controllo contabile ex art. 2477 cod. civ. da parte del Collegio Sindacale.

La Società è soggetta alla direzione e coordinamento della controllante Roma Capitale.

SEZIONE 2: CRITERI DI VALUTAZIONE, PRINCIPI CONTABILI E PRINCIPI DI REDAZIONE DEL BILANCIO

I criteri di valutazione sono conformi alle norme di legge interpretate ed integrate dai principi contabili enunciati dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri nonché dal documento OIC 1 del 25 ottobre 2004 redatto dall'Organismo Italiano di Contabilità al fine di aggiornare i medesimi principi contabili alle disposizioni legislative conseguenti il D.Lgs. n. 6 del 17 gennaio 2003.

La valutazione delle voci di bilancio è fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività, nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato.

I criteri utilizzati nella formazione del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012 non si discostano da quelli utilizzati per la formazione del bilancio del precedente esercizio.

I criteri di valutazione ed i principi contabili adottati sono esposti nel seguito per le voci di bilancio più significative.

Immobilizzazioni Immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisto comprensivo degli oneri accessori e sono esposte al netto delle quote di ammortamento, calcolate in misura costante in relazione alla residua possibilità di utilizzazione futura del bene.

Non sono state effettuate svalutazioni e/o rivalutazioni in ottemperanza alle leggi speciali, generali o di settore.

Immobilizzazioni Materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori e di tutti i costi di diretta imputazione, rettificato dei rispettivi ammortamenti accumulati.

Gli ammortamenti sono calcolati in modo sistematico sulla base di aliquote ritenute rappresentative della vita utile economico-tecnica stimata dei cespiti.

Immobilizzazioni Finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie, costituite da depositi cauzionali, sono iscritte al valore nominale.

Rimanenze

I lavori in corso su ordinazione sono valutati sulla base dei corrispettivi contrattuali maturati con ragionevole certezza, calcolati con il criterio della percentuale di completamento. L'avanzamento dei lavori è stato determinato applicando il metodo del cost to cost e più precisamente calcolando la proporzione dei costi sostenuti al 31.12.2012 in rapporto al totale costi stimati della commessa.

I lavori in corso relativi ai Procedimenti sono stati valutati sulla base dei costi sostenuti alla data del 31.12.2012, che riflettono il loro presumibile valore di realizzo.

Crediti e debiti

I crediti sono iscritti al presumibile valore di realizzo mediante la costituzione di un fondo svalutazione crediti. I debiti sono iscritti al valore nominale.

Disponibilità liquide

Sono iscritte al loro valore nominale.

Ratei e risconti

I ratei ed i risconti, che hanno funzione rettificativa o integrativa di proventi ed oneri comuni a due o più esercizi, sono stati determinati secondo il criterio della competenza economico - temporale, in relazione ai costi ed ai ricavi cui si riferiscono.

Fondo per rischi e oneri

Il fondo per rischi e oneri accoglie stanziamenti atti a fronteggiare perdite o passività di natura certa o probabile, delle quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza. Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base delle informazioni disponibili.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

E' accantonato in base all'anzianità maturata dai singoli dipendenti alla data di bilancio, in conformità alle leggi ed ai contratti collettivi di lavoro vigenti. L'importo iscritto in bilancio è al netto delle quote versate ai Fondi di previdenza complementare a seguito delle opzioni manifestate dai lavoratori.

Conti d'ordine

Le fidejussioni, gli impegni e le altre garanzie rilasciate a favore di terzi sono iscritte per l'ammontare corrispondente all'effettivo impegno.

Costi e ricavi

Sono riconosciuti e contabilizzati secondo i principi della prudenza e della competenza economica con rilevazione dei relativi ratei e risconti.

Contributi in conto esercizio

Vengono rilevati a conto economico nel momento in cui matura il diritto e il loro ammontare è ragionevolmente determinabile.

Imposte

Le imposte sul reddito del periodo sono determinate sulla base di una realistica previsione degli oneri di imposta da assolvere, in applicazione della vigente normativa fiscale, prudentemente interpretata e sono esposte, al netto degli acconti versati, nella voce "Debiti Tributari", ovvero alla voce "Crediti Tributari" se il saldo residuale è positivo.

Le imposte sul reddito anticipate sono calcolate sulle differenze temporanee determinate fra i valori patrimoniali iscritti nel bilancio e quelli allo stesso titolo fiscalmente rilevanti. L'iscrizione di attività per imposte anticipate è effettuata nella misura in cui sia probabile l'esistenza di adeguati utili fiscali futuri che possano renderne applicabile l'utilizzo. Le imposte anticipate sono misurate in base alle aliquote fiscali che ci si attende vengano applicate nell'esercizio in cui tali attività si realizzano, considerando le aliquote in vigore e quelle già sostanzialmente emanate alla data di bilancio.

SEZIONE 3: ANALISI E COMMENTO DELLE VOCI DI BILANCIO

(fra parentesi l'importo relativo all'esercizio precedente)

Le voci di bilancio relative all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012, espresse in unità di euro, vengono confrontate con le corrispondenti voci di bilancio al 31 dicembre 2011 ai sensi dell'art. 2427 cod. civ..

Stato Patrimoniale

Lo Stato Patrimoniale al 31 dicembre 2012 presenta Attività per € 637.988.010 e Passività per € 628.230.849; il Patrimonio netto ammonta a € 9.757.161. L'Utile dell'esercizio è pari a € 1.679.174.

Di seguito sono analizzate le principali voci dello Stato Patrimoniale.

ATTIVO

Immobilizzazioni € 274.654 (€167.527.125)

Immobilizzazioni Immateriali € 54.419 (€ 103.889)

	31.12.2012	31.12.2011	Variazione
Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere di ingegno	54.419	103.889	(49.470)
TOTALE	54.419	103.889	(49.470)

I movimenti relativi alle Immobilizzazioni Immateriali intervenuti nel periodo sono evidenziati nel prospetto seguente:

	Aliquote %	COSTO STORICO				AMMORTAMENTI ACCUMULATI				VALORE A BILANCIO AL 31.12.2012
		31.12.2011	Incrementi	Dismissioni	31.12.2012	31.12.2011	Ammortamenti dell'esercizio	Utilizzi	31.12.2012	
Diritti di brevetto industriale e utilizzazione opere ingegno:										
<i>Licenze d'uso</i>	33,33	2.243.602	25.000	-	2.268.602	2.139.713	74.470	-	2.214.183	54.419
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERI		2.243.602	25.000	-	2.268.602	2.139.713	74.470	-	2.214.183	54.419

Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere di ingegno € 54.419 (€ 103.889).

La voce si riferisce ai costi sostenuti per l'acquisto di licenze d'uso a tempo indeterminato.

Immobilizzazioni Materiali € 219.735 (€ 419.736)

	31.12.2012	31.12.2011	Variazione
Impianti e macchinario	42.161	71.934	(29.773)
Altri beni	177.574	347.802	(170.228)
TOTALE	219.735	419.736	(200.001)

Nel prospetto successivo vengono evidenziate le movimentazioni delle Immobilizzazioni Materiali intervenute nel periodo:

	Aliquote %	COSTO STORICO				AMMORTAMENTI ACCUMULATI				VALORE A BILANCIO AL 31.12.2012
		31.12.2011	Incrementi	Dismissioni	31.12.2012	31.12.2011	Ammortamenti dell'esercizio	Utilizzi	31.12.2012	
		Impianti e macchinario								
<i>Impianti specifici</i>	30	53.729	-	-	53.729	53.729	-	-	53.729	-
<i>Impianti telefonici e rete dati</i>	20	321.923	-	(146)	321.777	249.989	29.773	(146)	279.616	42.161
TOTALE		375.652	-	(146)	375.506	303.718	29.773	(146)	333.345	42.161
Altri beni:										
<i>Macchine d'ufficio elettroniche</i>	20	1.262.128	420	(23.031)	1.239.517	1.056.272	117.009	(23.031)	1.150.250	89.267
<i>Mobili e arredi</i>	12	450.452	678	(81)	451.049	321.769	54.083	(63)	375.789	75.260
<i>Attrezzature</i>	15	57.802	7.158	(1.200)	63.760	48.615	4.985	(948)	52.652	11.108
<i>Telefoni cellulari</i>	20	27.934	-	(10.963)	16.971	23.858	1.889	(10.715)	15.032	1.939
TOTALE		1.798.316	8.256	(35.275)	1.771.297	1.450.514	177.966	(34.757)	1.593.723	177.574
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI MATERIA		2.173.968	8.256	(35.421)	2.146.803	1.754.232	207.739	(34.903)	1.927.068	219.735

Altri beni € 177.574 (€ 347.802)

Gli investimenti del periodo sono relativi prevalentemente all'acquisto di attrezzature tecniche effettuato nell'esercizio. Il decremento rispetto all'esercizio precedente, dovuto alla rottamazione di alcuni cespiti non più funzionanti acquistati negli esercizi precedenti, ha originato un costo per Perdita su cespiti di importo netto pari a Euro 517.

Gli ammortamenti delle immobilizzazioni sono stati calcolati applicando le aliquote di seguito elencate.

	Aliquote %
Immobilizzazioni immateriali:	
Modifiche statutarie	20
Licenze d'uso	33,33
Immobilizzazioni materiali:	
Impianti specifici	30
Impianti telefonici e rete dati	20
Macchine d'ufficio elettroniche	20
Mobili e arredi	12
Attrezzature	15
Telefoni cellulari	20

Ai sensi dell'art. 10 della Legge n. 72 del 13 marzo 1983, si precisa che non sono state effettuate nel periodo e in quelli precedenti, svalutazioni e/o rivalutazioni, monetarie ed economiche, delle voci relative alle immobilizzazioni materiali e immateriali né, comunque, deroghe ai criteri di legge di valutazione delle stesse.

Si precisa, inoltre, che non sono stati capitalizzati oneri finanziari.

Immobilizzazioni Finanziarie € 500 (€ 167.003.500)

La voce in esame è riferita ai depositi cauzionali versati negli esercizi precedenti a fronte dell'attivazione delle utenze presso la sede sociale.

La variazione, rispetto all'esercizio precedente, è dovuta per Euro 167.000.000 alla scadenza del prestito obbligazionario Monte Paschi di Siena e al conseguente rimborso sul conto corrente ordinario delle somme a suo tempo investite, avvenuto in data 2 aprile 2012 come meglio precisato alla voce Disponibilità Liquide.

Attivo Circolante € 637.423.839 (€ 441.291.811)

Rimanenze - Lavori in corso su ordinazione € 186.038.369 (€ 190.296.935)

La voce accoglie il valore delle attività eseguite alla data del 31.12.2012 ed è analizzata nella seguente tabella:

	31.12.2012	31.12.2011	Variazione
Lavori in corso su ordinazione:			
<i>Commesse di progettazione</i>	912.283	650.672	261.611
<i>Procedimenti</i>	185.126.086	189.646.263	(4.520.177)
TOTALE	186.038.369	190.296.935	(4.258.566)

Il valore della produzione al 31.12.2012 riflette i costi direttamente imputabili alle singole commesse e procedimenti. Di seguito si riporta il dettaglio dei Lavori in corso su ordinazione distinto per tipologia di attività.

Commesse di progettazione: sono riferite all'espletamento dei servizi di ingegneria (studi, progettazione e supporto tecnico-amministrativo all'Amministrazione Comunale nelle fasi di progettazione) conferiti alla Società ai sensi del Titolo IV della Convenzione in essere con Roma Capitale stipulata in data 28 gennaio 2005 e sono di seguito dettagliate:

	LAVORI IN CORSO AL 31/12/11 A	PRODUZIONE AL 31/12/12 B	FATTURATO AL 31/12/12 C	LAVORI IN CORSO AL 31/12/12 D=B-C	VARIAZIONE DEI LAVORI IN CORSO 2012 E=D-A
Commesse di progettazione:					
<i>Linea A - Prolungamento Est oltre Anagnina</i>	289.423	1.252.270	949.138	303.132	13.709
<i>Linea A - Prolungamento Ovest oltre Battistini</i>	192.199	2.086.332	1.646.231	440.101	247.902
<i>Linea B - Prolungamento Nord oltre Conca d'Oro</i>	-	1.739.591	1.739.591	-	-
<i>Ammodernamento sistemi di alimentazione e trazione elettrica della Linea A</i>	50.310	253.228	202.918	50.310	-
<i>Ammodernamento sistemi di alimentazione elettrica della Linea B e deposito Magliana</i>	118.740	597.661	478.921	118.740	-
TOTALE GENERALE COMMESSE DI PROGETTAZIONE	650.672	5.929.082	5.016.799	912.283	261.611

Procedimenti: afferiscono alle attività svolte dalla Società per lo svolgimento delle funzioni di Stazione Appaltante e di Responsabile del Procedimento per gli interventi realizzativi. Il valore è determinato sulla base dei costi sostenuti che riflettono il presumibile valore di realizzo e rappresenta rimanenze da consegnare e trasferire a Roma Capitale al completamento e collaudo delle opere, in virtù di quanto previsto dall'art. 2 della Convenzione stipulata in data 28 gennaio 2005.

La voce è di seguito dettagliata:

Nota integrativa

	LAVORI IN CORSO AL 31/12/11 A	PRODUZIONE AL 31/12/12 B	FATTURATO AL 31/12/12 C	LAVORI IN CORSO AL 31/12/12 D=B-C	VARIAZIONE DEI LAVORI IN CORSO 2012 E=D-A
Procedimenti:					
LINEA C					
<i>Quadro Economico Tracciato fondamentale</i>					
Spese tecniche: Alta Sorveglianza, Commissione aggiudicatrice, Collegio Arbitrale, Comunicazione, Collaudi, Ristoro Commissario straordinario	4.408.949	30.213.035	25.604.032	4.609.003	200.054
Avanzamento attività General Contractor: lavori a corpo	86.400.111	1.154.829.458	1.072.771.086	82.058.372	(4.341.739)
Avanzamento attività General Contractor: materiale rotabile	13.545.170	90.652.031	83.758.231	6.893.800	(6.651.370)
Oneri vari General Contractor (indagini, scavi, opere integr.e comp., allacc.psss)	2.688.764	48.151.037	42.463.572	5.687.465	2.998.701
Avanzamento attività General Contractor: espropri, indennizzi e asservimenti	80.759	9.691.322	9.152.263	539.059	458.300
Spese tecniche General Contractor: Direzione Lavori, Controllo qualità e Sicurezza	10.614.415	109.574.534	103.942.822	5.631.712	(4.982.703)
Avanzamento altre attività General Contractor	1.594.181	13.022.892	12.215.331	807.561	(786.620)
Compensazione adeguamento prezzi materiali da costruzione	-	19.961.209	19.961.209	-	-
Progettazione esecutiva tratta T3 e coord. Sicurezza	11.450.039	11.450.039	7.442.526	4.007.513	(7.442.526)
Sub Totale	130.782.388	1.487.545.557	1.377.311.072	110.234.485	(20.547.903)
Sovrappasso via Camocelli	110.162	810.254	795.867	14.387	(95.775)
Sub Totale	110.162	810.254	795.867	14.387	(95.775)
TOTALE PROCEDIMENTO LINEA C	130.892.550	1.488.355.811	1.378.106.939	110.248.872	(20.643.678)
LINEA B1					
<i>Quadro Economico generale tratta Bologna - Conca d'Oro</i>					
Spese tecniche: Direzione lavori, Controllo qualità, Sicurezza, Comunicazione, Collaudi, Spostamento psss, Spostamento attività private, Espropri, indennizzi e asservimenti, Progettazione tratta Conca d'Oro Jonio, Commissione ex art. 31 bis L. 109/94	1.111.826	26.958.053	24.020.572	2.937.481	1.825.655
Avanzamento appalto progettazione esecutiva e lavori	19.152.289	345.794.168	329.579.632	16.214.536	(2.937.753)
Riserve definite dalla Commissione ex art.31 bis L. 109/94 - Transazione	-	25.075.730	25.075.730	-	-
Avanzamento attività dell'appaltatore: premio di accelerazione	2.838.000	22.000.000	21.120.000	880.000	(1.958.000)
Progettazione definitiva variante ex art.11 D.M.145/2000	-	3.316.352	3.316.352	-	0
Altri costi e oneri accessori	9.067	358.149	309.163	48.986	39.919
Sub Totale	23.111.182	423.502.452	403.421.449	20.081.003	(3.030.179)
<i>Quadro Economico generale prolungamento Conca d'Oro - Piazzale Jonio</i>					
Spese tecniche: Direzione Lavori, Controllo qualità, Sicurezza, Comunicazione, Collaudi, Adeguamento psss, espropri, asservimenti e spostamento attività private	1.140.633	6.557.556	4.792.926	1.764.630	623.997
Avanzamento appalto progettazione esecutiva e lavori	9.047.960	153.011.546	130.577.281	22.434.265	13.386.305
Sub Totale	10.188.593	159.569.102	135.370.207	24.198.895	14.010.302
TOTALE PROCEDIMENTO LINEA B1	33.299.775	583.071.554	538.791.656	44.279.898	10.980.123
CORRIDOIO ANAGNINA - TOR VERGATA					
Spese tecniche: Direzione lavori, Commissione aggiudicatrice, Sicurezza, Comunicazione, Collaudi, Adeguamento psss	-	1.202.563	1.126.989	75.574	75.574
Parcheggio modulare Policlinico	143.601	904.737	904.737	-	(143.601)
TOTALE PROCEDIMENTO CORRIDOIO ANAGNINA - TOR VERGATA	143.601	2.107.300	2.031.726	75.574	(68.027)
AMMODERNAMENTO NODO DI TERMINI					
Spese tecniche: Direzione lavori, Commissione aggiudicatrice, Controllo qualità, Sicurezza, Comunicazione, Collaudi, Commissione ex art. 240 D.Lgs. 163/06, Adeguamento psss	275.972	3.289.466	2.981.729	307.737	31.765
Avanzamento appalto progettazione esecutiva e lavori	5.030.685	40.217.663	35.814.477	4.403.186	(627.499)
Accordo bonario ex art. 240 D.Lgs. 163/06	-	5.539.033	5.539.033	-	-
TOTALE PROCEDIMENTO AMMODERNAMENTO NODO DI TERMINI	5.306.657	49.046.162	44.335.239	4.710.923	(595.734)
SISTEMA DI TRASPORTO EUR - TOR DE CENCI EUR LAURENTINA TOR PAGNOTTA TRIGORIA					
Spese tecniche: Direzione lavori, Commissione aggiudicatrice, Sicurezza, Comunicazione, Collaudi, Adeguamento psss	525.084	3.634.457	2.967.477	666.980	141.896
Avanzamento appalto progettazione esecutiva e lavori	19.364.496	47.028.051	22.612.087	24.415.964	5.051.468
Avanzamento indagini archeologiche e bonifiche	1.989	372.449	258.305	114.144	112.155
TOTALE PROCEDIMENTO SISTEMA DI TRASPORTO EUR - TOR DE CENCI	19.891.569	51.034.957	25.837.869	25.197.088	5.305.519
PROLUNGAMENTO LINEA B REBIBBIA - CASAL MONASTERO					
Spese tecniche: Commissione aggiudicatrice, Validazione, Comunicazione	63.737	75.237	-	75.237	11.500
TOTALE PROCEDIMENTO PROL. LINEA B REBIBBIA - CASAL MONASTERO	63.737	75.237	-	75.237	11.500
AMMODERNAMENTO SISTEMA TRAZIONE ELETTRICA LINEA A					
Validazione progettazione definitiva	16.470	16.470	-	16.470	-
TOTALE PROCEDIMENTO AMMODERNAMENTO TRAZIONE ELETTRICA LINEA A	16.470	16.470	-	16.470	-
AMMODERNAMENTO SISTEMA TRAZIONE ELETTRICA LINEA B					
Spese tecniche: Direzione Lavori, Controllo qualità, Commissione aggiudicatrice	18.489	202.238	160.818	41.420	22.931
Avanzamento appalto progettazione esecutiva e lavori	-	2.061.994	1.950.287	111.707	111.707
Validazione progettazione definitiva	13.415	32.461	32.461	-	(13.415)
Rilievi e indagini e altri oneri	-	478.272	109.375	368.897	368.897
TOTALE PROCEDIMENTO AMMODERNAMENTO TRAZIONE ELETTRICA LINEA B	31.904	2.774.965	2.252.941	522.024	490.120
TOTALE GENERALE PROCEDIMENTI	189.646.263	2.176.482.456	1.991.356.370	185.126.086	(4.520.177)

L'avanzamento complessivo degli appalti include gli importi risultanti dai SAL emessi incrementati del valore delle attività eseguite e non ancora riflesse nei SAL medesimi.

Crediti € 286.281.477 (€ 189.091.127)

Il saldo esposto in bilancio si compone come segue.

	31.12.2012	31.12.2011	Variazione
Verso controllanti:			
<i>Esigibili entro l'esercizio successivo</i>	265.797.148	171.803.059	93.994.089
Crediti tributari:			
<i>Esigibili entro l'esercizio successivo</i>	15.108.235	11.659.095	3.449.140
<i>Esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	4.553.033	5.581.353	(1.028.320)
Imposte anticipate:			
<i>Esigibili entro l'esercizio successivo</i>	4.719	4.719	-
Altri			
<i>Esigibili entro l'esercizio successivo</i>	65.796	42.901	22.895
<i>Esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	752.546	-	752.546
TOTALE CREDITI	286.281.477	189.091.127	96.437.804

Crediti verso controllanti € 265.797.148 (€ 171.803.059)

Il dettaglio della voce in oggetto è riportato nella seguente tabella:

	31.12.2012	31.12.2011	Variazione
Roma Capitale:			
<i>Fatture emesse</i>			
Servizi di ingegneria	661.530	869.623	(208.093)
Procedimenti - Quadro Economico Linea B1 Bologna Conca d'Oro	23.847.996	18.081.642	5.766.354
Procedimenti - Quadro Economico Linea C	228.213.576	134.291.531	93.922.045
Procedimenti - Quadro Economico Linea C_ Sovrappasso Via Camocelli	864.004	719.997	144.007
Procedimenti - Corridoio del Trasporto Pubblico Anagnina Tor Vergata	9.402	18.394	(8.992)
Procedimenti - Quadro Economico Eur Tor dè Cenci - Eur Laurentina Tor Pagnotta	399.594	2.117.913	(1.718.319)
Procedimenti - Quadro Economico Adeguamento Nodo di Termini	3.043.486	249.099	2.794.387
Procedimenti - Quadro Economico Linea B1 Conca d'Oro Jonio	1.464.775	11.345.124	(9.880.349)
Procedimenti - Quadro Economico AMLA 5	362.267	-	362.267
Stazione Appaltante Linea C e B1	5.872.074	3.144.403	2.727.671
Stazione Appaltante Linea D	289.606	283.342	6.264
Stazione Appaltante Eur Tor dè Cenci - Eur Laurentina Tor Pagnotta Trigatoria	-	52.669	(52.669)
Stazione Appaltante Adeguamento Nodo di Termini	-	55.516	(55.516)
Stazione Appaltante Prolungamento Linea B Rebibbia Casal Monastero	687.293	538.728	148.565
Stazione Appaltante Ammodernamento AMLA 5	81.545	35.078	46.467
TOTALE	265.797.148	171.803.059	93.994.089

Di seguito si riporta un commento dettagliato delle voci in oggetto:

- *Servizi di ingegneria € 661.530*: sono relativi ai crediti vantati nei confronti di Roma Capitale per la redazione dello studio di fattibilità e del progetto preliminare della Linea B1 – Prolungamento oltre “Conca d’Oro e fino a Bufalotta”.
- *Procedimenti – Quadro Economico Linea B1 Bologna Conca d’Oro € 23.847.996*: l’importo di euro 23.128.765 è relativo alla fatturazione dell’importo stabilito dalla Commissione ex art. 31 bis L. 109/94 e s.m.i. (ora art. 240 D.lgs. 163/2006) previsto dal Quadro Economico dell’Opera approvato con Ordinanza del Sindaco Commissario Delegato n. 463 del 12 dicembre 2012; la quota residua, pari ad euro 719.231 è relativa a prestazioni comprese all’interno del Quadro Economico dell’Opera per Spese tecniche di Direzione Lavori, Collaudi, Controllo Qualità, Coordinamento Sicurezza in fase di progettazione e Spese di pubblicità e comunicazione .
- *Procedimenti – Quadro Economico Linea C € 228.213.576*: l’importo è relativo alla fatturazione delle prestazioni comprese all’interno del Quadro Economico dell’Opera risultanti dallo Stato di Avanzamento del Procedimento n. 24, n. 25, n. 26, n. 27, n. 32, n. 36 e n. 37 per Opere Civili, Opere Integrative e compensative, Scavi archeologici e Lavori di deviazione pubblici servizi, Compensazione per adeguamento prezzi materiali da costruzione spettanti al Contraente Generale aggiudicatario del contratto di appalto e per le Spese tecniche relative all’attività di Alta Sorveglianza, Collaudi, Spese di pubblicità e comunicazione.

Relativamente a tale voce si evidenzia che, i pagamenti nei confronti del Contraente Generale, pur avvenendo nei termini previsti, hanno comportato l’utilizzo, a tutto il 31 dicembre 2012, della somma di Euro 198.778.644 a valere sulle somme depositate presso i conti correnti vincolati rivenienti dal contributo statale erogato in data 28 dicembre 2007 (decreto legge n. 159 del 1 ottobre 2007, convertito con legge n. 222 del 29 dicembre 2007) per la prosecuzione delle spese di investimento finalizzate alla realizzazione della Linea C della metropolitana di Roma. Nello specifico, la Ragioneria Generale di Roma Capitale ha attinto anticipatamente ai suddetti depositi vincolati per la liquidazione dei SAL, nell’attesa che si rendano disponibili le risorse a suo tempo trasferite dallo Stato all’Amministrazione Capitolina (ex Legge 211/92 e L.443/01) e quelle finanziate da Regione Lazio e Roma Capitale.

- *Procedimenti – Quadro Economico Linea C – Sovrappasso Via Camocelli € 864.004:* l'importo è relativo alla fatturazione delle prestazioni per l'intervento di "Adeguamento a carrabile del sovrappasso pedonale in via Camocelli sulla ferrovia "Roma – Pantano" comprese all'interno del Quadro Economico dell'Opera approvato con Determinazione Dirigenziale del Dipartimento VII di Roma Capitale n. 1728 del 31 ottobre 2008 risultanti dallo Stato di Avanzamento del Procedimento n. 1, n. 2 e n. 3 e per le Spese tecniche relative all'attività di Alta Sorveglianza e Collaudi.
- *Procedimenti – Corridoio del Trasporto Pubblico Anagnina Tor Vergata € 9.402:* l'importo è relativo ai crediti per le attività comprese all'interno del Quadro Economico dell'Opera per Spese tecniche relative al Parcheggio modulare Policlinico.
- *Procedimenti – Corridoio del Trasporto Pubblico Eur Tor de' Cenci – Eur Laurentina Tor Pagnotta Trigoria € 399.594:* l'importo è relativo alla fatturazione delle prestazioni comprese all'interno del Quadro Economico dell'Opera per le Spese tecniche di Direzione Lavori, Coordinamento Sicurezza in fase di progettazione e Spese di pubblicità e comunicazione.
- *Procedimenti – Adeguamento Nodo di Termini Metro A Metro B – III Stralcio Funzionale € 3.043.486:* l'importo è relativo alla fatturazione delle prestazioni comprese all'interno del Quadro Economico dell'Opera risultanti dallo Stato di Avanzamento del Procedimento n. 20 per i lavori eseguiti dall'impresa aggiudicataria del contratto di appalto e per le Spese tecniche di Direzione Lavori, Coordinamento Sicurezza in fase di progettazione e Spese di pubblicità e comunicazione.
- *Procedimenti – Quadro Economico Linea B1 Prolungamento Conca d'Oro Jonio € 1.464.775:* l'importo è relativo alla fatturazione delle prestazioni comprese all'interno del Quadro Economico dell'Opera per le Spese tecniche di Direzione Lavori, Coordinamento Sicurezza in fase di progettazione e Spese di pubblicità e comunicazione.
- *Procedimenti – Quadro Economico AMLA 5 € 362.267:* l'importo è relativo alla fatturazione delle prestazioni comprese all'interno del Quadro Economico dell'Opera per le Spese tecniche di Direzione Lavori, Coordinamento Sicurezza in fase di progettazione e Spese di pubblicità e comunicazione.

- *Stazione Appaltante Linea C e B1 € 5.872.074*: l'importo è relativo al corrispettivo riconosciuto alla Società per il terzo e quarto trimestre 2012 per lo svolgimento della funzione di Stazione Appaltante per la realizzazione delle Linee B1 e C della Metropolitana di Roma, così come stabilito dalla Convenzione stipulata in data 28 gennaio 2005, successivamente all'approvazione del testo della medesima avvenuto con Delibera di Consiglio Comunale n. 1 del 10 gennaio 2005 e successiva integrazione approvata con Deliberazione n. 70 del 2 aprile 2008 adottata dal Commissario Straordinario con i poteri del Consiglio Comunale.
- *Stazione Appaltante Linea D € 289.606*: l'importo è relativo al corrispettivo riconosciuto alla Società per il secondo, terzo e quarto trimestre 2012 per lo svolgimento della funzione di Stazione Appaltante per la realizzazione della Linea D della Metropolitana di Roma, previsto con Delibera di Giunta Comunale n. 57 del 25 febbraio 2008 e successivamente ridotto da Roma Capitale a seguito della sospensione della procedura di gara.
- *Stazione Appaltante Prolungamento della Linea B della Metropolitana di Roma Tratta Rebibbia – Casal Monastero € 687.293*: l'importo è relativo al corrispettivo riconosciuto alla Società per il secondo, terzo e quarto trimestre 2012 per lo svolgimento della funzione di Stazione Appaltante per la realizzazione del Prolungamento della Linea B della Metropolitana di Roma Tratta Rebibbia – Casal Monastero, così come stabilito dall'Ordinanza del Sindaco – Commissario Delegato n. 101 del 13 febbraio 2008.
- *Stazione Appaltante Ammodernamento Linea A – AMLA 5 € 81.545*: l'importo è relativo al corrispettivo riconosciuto alla Società per il secondo, terzo e quarto trimestre 2012 per lo svolgimento della funzione di Stazione Appaltante per la realizzazione degli interventi di Rinnovo Armamento Flaminio Lepanto, così come stabilito dall'Ordinanza del Sindaco – Commissario Delegato n. 243 del 29 dicembre 2009.

Le fatture emesse nei confronti di Roma Capitale sono liquidate dietro emissione di Determinazioni Dirigenziali emesse dalla Ragioneria Generale.

Gli importi fatturati e non incassati per il terzo e quarto trimestre 2012, ai sensi della Delibera del Commissario Straordinario adottata con i poteri della Giunta Comunale n. 17/2008, dovranno essere compensati nell'esercizio 2013 dalla Ragioneria Generale con la quota di interessi attivi netti del terzo e quarto trimestre 2012 da retrocedere a Roma Capitale iscritti nel presente bilancio alla voce Debiti verso Controllanti Esigibili entro l'esercizio successivo.

Crediti tributari € 19.661.268 (€ 17.240.448)

La voce è di seguito dettagliata:

	31.12.2012	31.12.2011	Variazione
<i>Esigibili entro l'esercizio successivo</i>			
Verso Erario per:			
<i>IVA a nuovo</i>	13.224.202	10.183.685	3.040.517
<i>Imposte dirette</i>			
Modello Unico	646.418	1.097.647	(451.229)
Ritenute su proventi finanziari	558.560	376.243	182.317
Rimborso Ires anno 2005 D.L. n. 185/2008	1.520	1.520	-
Rimborso Ires D.L. n. 16/2012	677.535	-	677.535
<i>Esigibili oltre l'esercizio successivo</i>			
Verso Erario per:			
<i>IVA a rimborso</i>	1.553.033	2.581.353	(1.028.320)
<i>Imposte dirette</i>			
Ires a rimborso	3.000.000	3.000.000	-
TOTALE	19.661.268	17.240.448	2.420.820

Relativamente al Credito IVA a rimborso la variazione intervenuta rispetto all'esercizio precedente è di seguito analizzata:

- Incasso del credito IVA anno 2010 richiesto a rimborso in sede di presentazione del Modello Unico 2011 per un importo di Euro 2.581.353. In data 5 giugno e 6 luglio 2012 è pervenuto l'accredito delle somme in esame maggiorate degli interessi di legge maturati pari ad Euro 15.134, iscritti alla voce Altri proventi finanziari del presente documento;

- Istanza di rimborso avanzata dalla Società in sede di presentazione della Dichiarazione IVA anno 2012, di quota parte del credito IVA vantato nei confronti dell'Erario, ai sensi dell'art. 30, comma 4, del DPR n. 633/72 per un importo pari ad Euro 1.553.033, costituente il minore degli importi delle eccedenze a credito del triennio 2009, 2010 e 2011.

Con nota del 12 marzo 2012 l'Agenzia delle Entrate - Direzione Regionale per il Lazio ha provveduto a richiedere la documentazione necessaria all'esame della richiesta di rimborso del credito IVA suindicato concedendo il termine di 15 giorni per la consegna della medesima.

In data 28 marzo 2012 la Società ha provveduto a consegnare all'Ufficio competente la documentazione richiesta.

A seguito dell'esito positivo dell'istruttoria, con nota del 1 febbraio 2013, l'Agenzia delle Entrate ha richiesto la documentazione necessaria a perfezionare l'atto di liquidazione del rimborso di cui in oggetto, che si è provveduto a depositare in data 19 febbraio 2013.

Risulta, inoltre, iscritto alla presente voce di bilancio l'importo di Euro 677.535 relativo al rimborso dell'IRES spettante a seguito del riconoscimento delle deducibilità dell'IRAP afferente il costo lavoro ai sensi del D.L. n. 16/2012. Infatti, come previsto con Circolare Assonime n. 1 del 15 gennaio 2013, il credito in esame è suscettibile di essere iscritto in bilancio prima che il relativo diritto sia espressamente riconosciuto da parte dell'Amministrazione finanziaria - nell'ammontare effettivamente spettante - e anche prima della presentazione dell'istanza di rimborso, sulla base del presupposto che il titolo giustificativo che legittima l'iscrizione in bilancio del credito è rappresentato dalla norma di legge speciale (art. 2 del D.L. 6/12/2011, n. 201) che riconosce, per i periodi d'imposta precedenti rispetto a quelli per i quali si può far valere una deduzione, un diritto di rimborso per la quota di imposta sui redditi corrispondente all'IRAP riferibile al costo del lavoro. L'iscrizione di tale credito ha generato una sopravvenienza attiva della gestione straordinaria di pari importo.

Imposte anticipate € 4.719 (€ 4.719)

Si riferiscono al credito per imposte anticipate derivante dall'accantonamento effettuato negli esercizi precedenti a fronte di passività potenziali, costituente una differenza temporanea deducibile in esercizi successivi.

Crediti verso altri € 818.342 (€ 42.901)

In questa voce sono inclusi tutti i crediti nei confronti di soggetti non classificabili nelle precedenti categorie.

La voce risulta così dettagliata:

	31.12.2012	31.12.2011	Variazione
Esigibili entro l'esercizio successivo			
Anticipi a fornitori	-	36.027	(36.027)
Crediti diversi	65.796	6.874	58.922
Esigibili oltre l'esercizio successivo			
Interessi attivi conto vincolato Unicredit	752.546	-	752.546
TOTALE	818.342	42.901	775.441

Relativamente alla voce Crediti diversi si evidenzia che la medesima comprende l'importo di Euro 33.267 per i contributi riconosciuti nell'anno 2012 da Fondimpresa per lo svolgimento di corsi di formazione del personale dipendente, iscritti alla voce Contributi in conto esercizio del presente Bilancio.

L'importo di Euro 752.546 si riferisce agli interessi maturati alla data del 31 dicembre 2012 sul conto vincolato acceso presso Unicredit in data 10 agosto 2012 il cui accredito avverrà alla scadenza del vincolo fissato in 18 mesi dalla data di apertura del conto in esame, come meglio precisato alla voce Disponibilità liquide.

Disponibilità liquide € 165.103.993 (€ 61.903.749)

La voce rappresenta le disponibilità in cassa e presso le banche come dettagliato nel prospetto che segue:

	31.12.2012	31.12.2011	Variazione
Banca IntesaSanPaolo	6.501.374	6.153.620	347.754
Banca IntesaSanPaolo c_dedicato Linea C	912.517	575.264	337.253
Banca IntesaSanPaolo c_vincolato Linea C	4.209	-	4.209
Banca Infrastrutture Innovazione e Sviluppo c_vincolato Linea C	-	53.464.070	(53.464.070)
Banca Monte Paschi di Siena c_vincolato Linea C	44.606.704	1.704.626	42.902.078
Banca Monte Paschi di Siena c_dedicato Linea C	(1)	(19)	18
Banca Monte Paschi di Siena c_linea di credito	-	(18)	18
Banca Unicredit c_vincolato Linea C	53.500.000	-	53.500.000
Banca Unicredit c_vincolato Linea C	27.014	-	27.014
Banca Nazionale del Lavoro c_vincolato Linea C	59.549.105	-	59.549.105
Denaro e valori in cassa	3.071	6.207	(3.136)
TOTALE	165.103.993	61.903.749	103.200.244

Come già evidenziato nel bilancio dell'esercizio precedente, l'art. 7 del decreto legge n. 159 del 1 ottobre 2007, convertito con legge n. 222 del 29 dicembre 2007 ha disposto l'erogazione di Euro 500.000.000,00 a Roma Capitale per la prosecuzione delle spese di investimento finalizzate alla realizzazione della linea C della metropolitana di Roma.

In ottemperanza al disposto dell'art. 7 del citato decreto legge, con Delibera n. 568 del 12 dicembre 2007, la Giunta Comunale ha deliberato l'erogazione a Roma Metropolitane S.r.l., in qualità di Stazione Appaltante e di Responsabile del Procedimento della Linea C della Metropolitana di Roma, della somma di Euro 500.000.000,00 a titolo di acconto sui lavori di realizzazione dell'opera a valere sul Quadro Economico Generale dell'opera con riferimento, in particolare, alle attività affidate al Contraente Generale.

Con medesimo atto la Giunta Comunale ha disposto, altresì:

- che le somme in oggetto dovranno essere depositate in un conto corrente bancario vincolato attivato da Roma Metropolitane S.r.l. e che le medesime potranno essere utilizzate esclusivamente per il pagamento dei SAL del Contraente Generale oltre che per il versamento dell'IVA pari ad Euro 45.454.545,45;

- che Roma Metropolitane S.r.l. potrà effettuare le operazioni bancarie sul conto succitato previo nulla osta della Ragioneria Generale di Roma Capitale che verrà rilasciato contestualmente alla banca ed alla Società dietro presentazione di idonea documentazione;
- che le somme corrispondenti all'importo degli interessi attivi maturati sul conto corrente in esame, al netto delle spese di gestione, dei bolli e delle ritenute fiscali, dovranno intendersi di competenza dell'Amministrazione Comunale e saranno alla stessa corrisposte tramite bonifico bancario.

A seguito del sondaggio di mercato avviato dalla Società nel mese di gennaio 2008, il Consiglio di Amministrazione della medesima, riunitosi in data 31 marzo 2008, ha deliberato l'aggiudicazione definitiva del sondaggio in oggetto a favore della Banca Infrastrutture Innovazione e Sviluppo S.p.A. – Gruppo INTESA SANPAOLO S.p.A. e del Monte Paschi di Siena S.p.A., provvedendo nel mese di aprile 2008 all'apertura dei conti correnti bancari vincolati a tutto il 31 dicembre 2010 e depositando la somma di Euro 227.272.727 presso ciascuna banca per un totale complessivo di Euro 454.545.454.

Per effetto delle successive decisioni assunte con Delibera di Giunta Comunale n. 79 del 25 marzo 2009 la Società, in data 2 aprile 2009, ha provveduto ad investire quota parte delle somme suindicate, per un importo pari a Euro 167.000.000, in obbligazioni personalizzate emesse dal Monte Paschi di Siena al fine di migliorarne la redditività.

Le principali variazioni rilevate rispetto all'esercizio precedente si riferiscono:

- per Euro 167.000.000 al rimborso, avvenuto in data 2 aprile 2012, delle obbligazioni personalizzate emesse dal Monte Paschi di Siena.

Come già evidenziato nel bilancio dell'esercizio precedente, in vista della scadenza dell'investimento in oggetto la Società, dietro formale autorizzazione della Ragioneria Generale di Roma Capitale pervenuta in data 22 febbraio 2012, ha provveduto ad indire un sondaggio di mercato presso il sistema bancario per l'importo di Euro 167.272.637, al fine di ottenere le migliori condizioni volte a massimizzare la redditività delle somme in esame.

In data 8 marzo 2012 si è provveduto a comunicare all'Amministrazione Capitolina gli esiti del sondaggio suindicato.

In data 18 aprile 2012 la Ragioneria Generale ha richiesto alla Società di procedere ad un nuovo sondaggio di mercato, avendo riguardo alle seguenti indicazioni:

- ✓ facoltà per l'Amministrazione Capitolina di suddividere l'importo oggetto dell'investimento tra tre operatori, per un importo comunque non inferiore a Euro 50.000.000 per ciascun operatore, al fine di diversificare il rischio di controparte;
- ✓ offerta riferita ad un conto deposito/vincolato a 18 mesi con espressa indicazione del tasso di riferimento legato ai parametri Euribor 3 mesi, per il tasso variabile, e Euro IRS 18 mesi per il tasso fisso;
- ✓ assenza di qualsivoglia spesa di gestione;
- ✓ remunerazione offerta nel caso di smobilizzo anticipato delle somme da parte dell'Amministrazione Capitolina entro 6 e 12 mesi dall'investimento con garanzia della restituzione totale del capitale investito;
- ✓ estensione del numero dei soggetti da invitare.

In data 11 maggio 2012 la Società ha provveduto ad indire il nuovo sondaggio di mercato formulato tenendo conto delle direttive impartite dalla Ragioneria Generale, il cui esito è stato comunicato alla medesima in data 29 maggio 2012.

In data 13 giugno 2012 la Ragioneria Generale, nel prendere atto delle risultanze del sondaggio suindicato, ha comunicato alla Società di procedere all'aggiudicazione nei confronti dei seguenti istituti di credito:

- ✓ Banca Nazionale del Lavoro per un importo di Euro 59.214.513 al tasso variabile offerto pari all'Euribor 3 mesi maggiorato dello spread pari a 2,95% con liquidazione trimestrale degli interessi e applicazione di una penale, in caso di smobilizzo anticipato entro 6 e 12 mesi, pari allo 0,35% degli interessi maturati dalla data dell'investimento sino alla data dello svincolo;
- ✓ Monte Paschi di Siena per importo di Euro 54.530.880 al tasso variabile offerto pari all'Euribor 3 mesi maggiorato dello spread pari a 3,802% con liquidazione trimestrale degli interessi e applicazione di una penale, in caso di smobilizzo anticipato entro 6 e 12 mesi, pari rispettivamente allo 0,30% e 0,20% degli interessi maturati dalla data dell'investimento sino alla data dello svincolo;

- ✓ Unicredit per un importo 53.527.244 al tasso fisso offerto pari a 3,40% con liquidazione degli interessi alla scadenza del vincolo dei 18 mesi e applicazione di una penale, in caso di smobilizzo anticipato entro 6 e 12 mesi, pari rispettivamente al 76% e 62% degli interessi maturati dalla data dell'investimento sino alla data dello svincolo.

A seguito di tali direttive la Società ha provveduto all'apertura dei conti e al deposito delle somme suindicate.

- per Euro 55.878.708 all'utilizzo, autorizzato dalla Ragioneria Generale di Roma Capitale, delle somme depositate presso il conto vincolato intrattenuto presso la Banca Infrastrutture Innovazione e Sviluppo S.p.A. – Gruppo INTESA SANPAOLO S.p.A, per il pagamento dei SAL n. 32, n. 36 e Compensazione prezzi materiali da costruzione a favore del Contraente Generale della Linea C, utilizzo per il quale la medesima Ragioneria Generale provvederà al ripristino sul conto successivamente all'introito delle quote statali già impegnate con i mutui stipulati per le quote Legge 166/02 e Legge 211/92;
- per Euro 2.581.353 al versamento effettuato dalla Società degli importi prelevati a titolo provvisorio nell'anno 2011, dietro autorizzazione della Ragioneria Generale di Roma Capitale, di quota parte delle somme depositate presso il conto vincolato intrattenuto presso la Banca Infrastrutture Innovazione e Sviluppo S.p.A. – Gruppo INTESA SANPAOLO S.p.A, per il pagamento dell'Iva relativa ai SAL n. 29, n. 30 e n. 31 a favore del Contraente Generale della Linea C. Tali somme sono state in parte riversate dalla Società sul medesimo conto a seguito dei rimborsi da parte dell'Erario del credito Iva anno 2010. La differenza, pari ad Euro 1.110.588 sarà riversata dalla Società a seguito del rimborso del credito IVA anno 2011.
- Euro 10.242.306 all'utilizzo, autorizzato dalla Ragioneria Generale di Roma Capitale, di quota parte delle somme depositate presso il conto vincolato intrattenuto presso la Banca Monte Paschi di Siena S.p.A., per il pagamento del SAL n. 36 a favore del Contraente Generale della Linea C, utilizzo per il quale la medesima Ragioneria Generale provvederà al ripristino sul conto successivamente all'introito delle quote statali già impegnate con i mutui stipulati per le quote Legge 166/02 e Legge 211/92;

- Euro 166.715 alla minore quota di interessi attivi maturati per il quarto trimestre 2012 rispetto al medesimo periodo dell'esercizio precedente sul conto vincolato intrattenuto presso la Banca Infrastrutture Innovazione e Sviluppo S.p.A. – Gruppo INTESA SANPAOLO S.p.A. per l'effetto combinato della minore giacenza di liquidità sul medesimo a seguito dell'utilizzo delle somme come sopra specificato e del minor tasso applicato a far data dal 1 gennaio 2011 a seguito della decadenza del vincolo di indisponibilità posto sulle giacenze in deposito;
- Euro 535.234 alla minore quota di interessi attivi maturati per il quarto trimestre 2012 sul conto vincolato intrattenuto presso la Banca Monte Paschi di Siena S.p.A. rispetto agli interessi maturati sul prestito obbligazionario nel quarto trimestre dell'anno 2011 per effetto della scadenza dello stesso il cui importo è stato solo parzialmente reinvestito sul medesimo istituto di credito, oltre che dell'applicazione della penale applicata sugli interessi maturati dalla data di aggiudicazione del sondaggio fino alla data di smobilizzo anticipato della somma di Euro 10.242.306 utilizzata, dietro autorizzazione della Ragioneria Generale di Roma Capitale, per il pagamento del SAL n. 36 della Linea C;
- Euro 334.591 agli interessi attivi maturati per il quarto trimestre 2012 sul conto vincolato aperto presso la Banca Nazionale del Lavoro a seguito del nuovo sondaggio di mercato.

Ratei e risconti attivi € 289.517 (€ 136.205)

La voce è analizzata nella tabella che segue:

	31.12.2012	31.12.2011	Variazione
Ratei attivi			
Premi assicurativi	-	832	(832)
	-	832	(832)
Risconti attivi			
Premi assicurativi	12.148	2.207	9.941
Canoni telefonici, assistenza hardware e software	78.237	53.064	25.173
Canone di locazione sede	80.306	78.424	1.882
Altri	118.826	1.678	117.148
	289.517	135.373	154.144
TOTALE	289.517	136.205	153.312

PASSIVO

Patrimonio netto € 9.757.161 (€ 8.077.987)

Il patrimonio netto della società è così composto:

	31.12.2012	31.12.2011	Variazione
Capitale sociale	2.500.000	1.000.000	1.500.000
Riserva legale	200.000	200.000	-
Riserva straordinaria	5.377.987	6.472.151	(1.094.164)
Utile d'esercizio	1.679.174	405.836	1.273.338
TOTALE	9.757.161	8.077.987	1.679.174

La movimentazione del patrimonio netto è illustrata nella tabella che segue.

	Capitale sociale	Riserva legale	Riserva straordinaria	Utile (perdita) dell'esercizio	Totale
Saldi al 01.01.2011	1.000.000	200.000	5.896.731	575.420	7.672.151
DESTINAZIONE DEL RISULTATO DELL'ESERCIZIO:					
Assemblea dei soci del 29 aprile 2011:					
<i>Approvazione del bilancio 2010 - Destinazione utile 2010</i>	-	-	575.420	(575.420)	-
Utile d'esercizio 2011			-	405.836	405.836
SALDI AL 31.12.2011	1.000.000	200.000	6.472.151	405.836	8.077.987
AUMENTO CAPITALE SOCIALE:					
Assemblea dei soci del 13 aprile 2012:					
<i>Aumento del capitale sociale</i>	1.500.000	-	(1.500.000)	-	-
DESTINAZIONE DEL RISULTATO DELL'ESERCIZIO:					
Assemblea dei soci del 27 aprile 2012:					
<i>Approvazione del bilancio 2011 - Destinazione utile 2011</i>	-	-	405.836	(405.836)	-
Utile d'esercizio 2012			-	1.679.174	1.679.174
SALDI AL 31.12.2012	2.500.000	200.000	5.377.987	1.679.174	9.757.161

Ai sensi dell'art. 2427, n. 7-bis Cod. civ., così come novellato dalla riforma del diritto societario con il D. Lgs. Del 17 gennaio 2003, n. 6, di seguito si riporta l'informativa sulla composizione del Patrimonio Netto:

COMPOSIZIONE PATRIMONIO NETTO

Natura/Descrizione	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni dei tre esercizi precedenti	
				per copertura perdite	per altre ragioni
Capitale	2.500.000				
Riserve di utili:					
Riserva legale	200.000	B	-		
Riserva straordinaria	5.377.987	A,B,C	-		
				-	-

A: per aumento di capitale
B: per copertura perdite
C: per distribuzione ai soci

Capitale sociale

Al 31 dicembre 2012 ammonta a Euro 2.500.000, come risulta dal Libro Soci detenuto presso la Società, sottoscritto e interamente versato da Roma Capitale, proprietario unico ed esclusivo dell'intero capitale sociale.

La variazione rispetto all'esercizio precedente è legata all'aumento gratuito di capitale sociale mediante utilizzo di riserve disponibili, deliberato dall'Assemblea dei Soci in data 13 aprile 2012 a seguito delle decisioni assunte dall'Assemblea di Roma Capitale con Deliberazione n. 77 del 15 dicembre 2011.

Riserva legale

Al 31 dicembre 2012 è pari ad Euro 200.000.

Riserva straordinaria

Al 31 dicembre 2012 è pari ad Euro 5.377.987 a seguito dell'utilizzo di Euro 1.500.000 per l'aumento di capitale sociale deliberato dall'Assemblea dei Soci in data 13 aprile 2012 e dell'accantonamento dell'utile d'esercizio 2011, così come deliberato dall'Assemblea dei Soci del 27 aprile 2012.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato € 467.186 (€ 485.898)

La voce riflette l'indennità per trattamento di fine rapporto di lavoro maturata a tutto il 31 dicembre 2012 dal personale dipendente in forza alla data di chiusura del periodo, accantonata in base all'anzianità maturata dagli stessi in conformità alla legislazione vigente in materia.

Tale voce, suddivisa per qualifica, ha avuto la seguente movimentazione:

Qualifica	Saldo inizio esercizio	Accantonamenti	Utilizzi	Quota Fondo Tesoreria INPS/Fondi previdenza complementare	Saldo fine esercizio
Dirigenti	80.209	120.256	(7.092)	(118.080)	75.293
Quadri e Impiegati	405.689	543.379	(24.116)	(533.058)	391.893
TOTALE	485.898	663.635	(31.208)	(651.138)	467.186

Debiti € 627.753.505 (€ 600.379.456)

Il saldo di bilancio è composto come segue.

	31.12.2012	31.12.2011	Variazione
Acconti			
<i>Esigibili entro l'esercizio successivo</i>	636.820	871.127	(234.307)
<i>Esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	356.919.706	356.919.706	-
Verso fornitori			
<i>Esigibili entro l'esercizio successivo</i>	207.424.757	192.754.243	14.670.514
<i>Esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	32.863.479	28.523.702	4.339.777
Verso controllanti			
<i>Esigibili entro l'esercizio successivo</i>	1.788.498	1.022.531	765.967
<i>Esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	578.038	-	578.038
Debiti tributari			
<i>Esigibili entro l'esercizio successivo</i>	25.002.232	17.126.171	7.876.061
Verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale			
<i>Esigibili entro l'esercizio successivo</i>	694.908	783.424	(88.516)
Altri			
<i>Esigibili entro l'esercizio successivo</i>	1.845.067	2.378.552	(533.485)
TOTALE DEBITI	627.753.505	600.379.456	27.374.049

Acconti € 357.556.526 (€ 357.790.833)

	31.12.2012	31.12.2011	Variazione
Verso controllanti - Roma Capitale			
<i>Esigibili entro l'esercizio successivo</i>	636.820	871.127	(234.307)
<i>Esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	356.919.706	356.919.706	-
TOTALE DEBITI	357.556.526	357.790.833	(234.307)

- *Esigibili entro l'esercizio successivo € 636.820 (€ 871.127)*

L'importo in esame costituisce la differenza tra il fatturato e la produzione per le attività inerenti i progetti Linea D Attività tecnico - progettuali e Linea B - Prolungamento oltre Conca d'Oro che, in coerenza con i principi contabili sui Lavori in corso su ordinazione, è stata classificata tra gli Acconti.

- *Esigibili oltre l'esercizio successivo € 356.919.706 (€ 356.919.706)*

Come già rappresentato nel bilancio chiuso al 31 dicembre 2009, la voce si riferisce alla fatturazione avvenuta nei confronti di Roma Capitale in data 28 dicembre 2007 delle somme trasferite alla Società dall'Amministrazione Comunale a seguito della Delibera di Giunta Comunale n. 568 del 12 dicembre 2007. In particolare la Giunta Comunale, in ottemperanza al disposto dell'art. 7 del decreto legge n. 159 del 1 ottobre 2007, convertito con legge n. 222 del 29 dicembre 2007, ha deliberato l'erogazione a Roma Metropolitane S.r.l., in qualità di Stazione Appaltante e di Responsabile del Procedimento per la Linea C della Metropolitana di Roma, della somma di Euro 500.000.000,00 (Iva inclusa) a titolo di acconto sui lavori di realizzazione dell'opera in oggetto a valere sulle somme del Quadro Economico Generale dell'opera con riferimento, in particolare, alle attività affidate al Contraente Generale. Tale importo, in coerenza con i principi contabili, è stato classificato tra gli Acconti.

Come già commentato alla voce Crediti verso controllanti, si evidenzia che, a tutto il 31 dicembre 2012 la Ragioneria Generale di Roma Capitale ha utilizzato anticipatamente a valere sui suddetti fondi la quota di Euro 198.778.644 per la liquidazione dei SAL al Contraente Generale della Linea C, nell'attesa che si rendano disponibili le risorse a suo tempo trasferite dallo Stato all'Amministrazione Capitolina (ex Legge 211/92 e L.443/01) e quelle finanziate da Regione Lazio e Roma Capitale.

Debiti verso fornitori € 240.288.236 (€ 221.277.945)

L'importo è dettagliato nella tabella che segue:

	31.12.2012	31.12.2011	Variazione
Verso fornitori:			
Esigibili entro l'esercizio successivo			
<i>Fatture ricevute</i>			
Fornitori Italia	60.201.290	36.161.224	24.040.066
<i>Fatture da ricevere</i>			
Fornitori Italia	147.223.467	156.593.019	(9.369.552)
Esigibili oltre l'esercizio successivo			
<i>Fatture da ricevere</i>			
Fornitori Italia	32.863.479	28.523.702	4.339.777
TOTALE	240.288.236	221.277.945	19.010.291

- *Esigibili entro l'esercizio successivo € 207.424.757 (€ 192.754.243)*

Alla data del 31 dicembre 2012 il saldo della voce Fatture ricevute comprende:

- l'importo di Euro 23.128.765 relativo alla fatturazione delle somme da parte dell'appaltatore dei lavori della Linea B1 della metropolitana di Roma, così come stabilite dalla Commissione ex art. 31 bis L. 109/94 e s.m.i. (ora art. 240 D.lgs. 163/2006) e previste dal Quadro Economico dell'Opera approvato con Ordinanza del Sindaco Commissario Delegato n. 463 del 12 dicembre 2012;
- l'importo di Euro 26.306.382 relativo alla fatturazione del SAL n. 37 avvenuta nel mese di dicembre da parte del Contraente Generale della Linea C;
- l'importo di Euro 2.726.139 relativo alla fatturazione del Sal n. 20 avvenuta nel mese di dicembre da parte dell'appaltatore dei lavori di Adeguamento del Nodo di Termini Metro A Metro B - III Stralcio Funzionale;

- l'importo di Euro 841.052 relativo alla fatturazione dei Sal n. 1, n. 2 e n.3 da parte del Contraente Generale per l'intervento di "Adeguamento a carrabile del sovrappasso pedonale in via Camocelli sulla ferrovia "Roma - Pantano";
- l'importo di Euro 912.281 relativo ai premi assicurativi dovuti dal Contraente Generale a valere sui Sal n. 35 e n. 36 della Linea C della metropolitana di Roma che, ai sensi del Capitolato speciale d'Appalto, la Società è tenuta a versare direttamente al Broker in nome e per conto del medesimo Contraente Generale, trattenendone gli importi in sede di liquidazione dei SAL;
- l'importo di 818.344 relativo alla fatturazione da parte di Acea ATO2 dei lavori di deviazione dei pubblici servizi inerenti i procedimenti realizzativi in corso.

Inoltre risultano accantonati in bilancio gli importi per gli interventi attuativi in corso non ancora riflessi nei SAL redatti alla data di chiusura dell'esercizio.

- *Esigibili oltre l'esercizio successivo € 32.863.479 (€ 28.523.702)*

La voce in esame è riferita per € 8.562.471 alle ritenute di legge (0,50% per infortuni) effettuate sui Certificati di pagamento emessi nell'esercizio per gli interventi attuativi in corso di realizzazione. L'importo residuo, pari a € 24.301.008 è relativo alla ritenuta a titolo di prefinanziamento (2%) effettuata sui Certificati di pagamento emessi a tutto il 31 dicembre 2012 a favore del Contraente Generale della Linea C, in aderenza alle previsioni contrattuali in essere.

Debiti verso controllanti € 2.366.536 (€ 1.022.531)

La composizione e la movimentazione di tale posta di bilancio è dettagliata nella tabella che segue:

	31.12.2012	31.12.2011	Variazione
Verso controllanti - Roma Capitale			
<i>Esigibili entro l'esercizio successivo</i>			
<i>Interessi attivi su contributo Linea C ex art.7 DL 159/2007</i>	1.788.498	1.022.531	765.967
<i>Esigibili oltre l'esercizio successivo</i>			
<i>Interessi attivi su contributo Linea C ex art.7 DL 159/2007</i>	578.038	-	578.038
TOTALE	2.366.536	1.022.531	1.344.005

L'importo pari ad Euro 1.788.498 rappresenta la quota residua di interessi attivi netti maturati alla data del 31 dicembre 2012 sulle somme erogate a titolo di acconto sui lavori di realizzazione della Linea C della Metropolitana di Roma ai sensi dell'art. 7 DL n. 159/2007 che, per effetto delle previsioni contenute nella Delibera di Giunta Comunale n. 568/2007, vanno retrocessi all'Amministrazione Comunale, come meglio precisato alla voce Disponibilità liquide.

La somma in esame dovrà essere utilizzata dalla Ragioneria Generale a titolo di compensazione finanziaria con le fatture emesse dalla Società per lo svolgimento delle funzioni di Stazione Appaltante e di Responsabile del Procedimento per gli interventi attuativi relative al terzo e quarto trimestre 2012, in attuazione delle disposizioni previste con Delibera del Commissario Straordinario adottata con i poteri della Giunta Comunale n. 17/2008.

La quota esigibile oltre l'esercizio successivo, pari ad Euro 578.038, è relativa agli interessi attivi netti maturati sul conto di deposito aperto presso Unicredit che, come già commentato alla voce Disponibilità liquide, verranno accreditati alla Società alla scadenza del vincolo fissato in 18 mesi dalla data di investimento delle somme e, di conseguenza, a tale data verranno retrocessi all'Amministrazione Capitolina.

Debiti tributari € 25.002.232 (€ 17.126.171)

- *Esigibili entro l'esercizio successivo € 25.002.232 (€ 17.126.171)*

La composizione della voce di Bilancio risulta dalla tabella che segue:

	31.12.2012	31.12.2011	Variazione
Ritenute alla fonte a terzi e dipendenti	420.265	581.383	(161.118)
Imposta sostitutiva su T.F.R.	(285)	549	(834)
Imposte sul reddito (al netto degli acconti)	352.449	269.146	83.303
Iva	24.229.803	16.275.093	7.954.710
TOTALE	25.002.232	17.126.171	7.876.061

A proposito di tale posta di bilancio si osserva quanto segue:

Ritenute Irpef: sono relative per € 27.444 alle ritenute operate a titolo di sostituto di imposta sulle somme liquidate nel mese di dicembre 2012 a professionisti e componenti del CdA e per € 392.821 alle ritenute operate sulle retribuzioni di dicembre 2012.

Imposte sul reddito: si riferiscono all'accantonamento dell'Ires e dell'Irap dovute per l'esercizio 2012 determinate in base alla normativa fiscale vigente.

Iva: è riferita all'Iva in sospensione di imposta sulle fatture emesse nei confronti di Roma Capitale e non incassate alla data di chiusura dell'esercizio.

Debiti verso Istituti di previdenza e sicurezza sociale € 694.908 (€ 783.424)

Si riferiscono ai contributi sulle retribuzioni di dicembre 2012 relative ai dipendenti in forza al 31.12.2012, ai collaboratori ed ai componenti del CdA ed alle somme accantonate a titolo di TFR da versare al fondo di Tesoreria istituito presso l'Inps ed ai fondi di previdenza complementare individuati dal personale dipendente, per effetto delle disposizioni introdotte dalla riforma del TFR.

La voce è così articolata:

	31.12.2012	31.12.2011	Variazione
Debiti verso Inps	511.138	592.998	(81.860)
Debiti verso Previdai	63.315	69.377	(6.062)
Debiti verso Fondo tesoreria INPS per TFR	73.932	71.456	2.476
Debiti verso Fondi previdenza complementare per TFR	10.024	9.322	702
Debiti verso INPDAP	-	5.526	(5.526)
Debiti per TFR Commissario Straordinario Linea C	36.499	32.107	4.392
Debiti verso Ebilog	-	2.638	(2.638)
TOTALE	694.908	783.424	(88.516)

La voce Debiti per TFR Commissario Straordinario Linea C si riferisce agli oneri connessi al compenso spettante al Commissario Straordinario per la realizzazione del "Sistema metropolitano romano" così come definito con DPCM del 3 novembre 2009 a seguito della nomina del medesimo avvenuta con DPCM del 5 agosto 2009.

Altri Debiti € 1.845.067 (€ 2.378.552)

L'importo è così dettagliato:

	31.12.2012	31.12.2011	Variazione
Debiti v/dipendenti ferie/permessi maturati e non goduti	499.728	523.575	(23.847)
Debiti v/dipendenti ratei 14^ mensilità	399.743	411.279	(11.536)
Altri debiti v/dipendenti	202.845	129.223	73.622
Debiti v/ Collegio Sindacale	19.662	39.325	(19.663)
Debiti v/ Consiglio di Amministrazione	32.565	68.301	(35.736)
Debiti v/ Inarcassa CNPAIA	198.533	268.199	(69.666)
Debiti vari verso altri	491.991	938.650	(446.659)
TOTALE	1.845.067	2.378.552	(533.485)

Le principali variazioni rilevate sono riferite:

- relativamente agli Altri debiti v/dipendenti la variazione più significativa riguarda l'accantonamento delle competenze spettanti a un dipendente incaricato delle funzioni di collaudo del Prolungamento della Linea B1 oltre Jonio;
- relativamente ai Debiti v/Consiglio di Amministrazione si evidenzia che la variazione è dovuta al rinnovo in corso d'anno del Consiglio di Amministrazione, con il conseguente recepimento delle mutate disposizioni in materia di compensi dettate dal Socio Unico con Deliberazione di Giunta Capitolina n. 134/2011 oltre che alla rinuncia al compenso per la carica di amministratore esecutivo effettuata dal Presidente del Consiglio di Amministrazione;
- per quanto attiene alla voce Debiti vari verso altri, la principale variazione rispetto all'esercizio precedente è dovuta al fatto che, nel mese di febbraio 2012, la Società ha provveduto a depositare presso il Ministero dell'Economia e Finanze la somma di Euro 484.497 accantonata in bilancio alla data del 31 dicembre 2011 e relativa alle somme dovute a titolo di indennità di esproprio e occupazione temporanea delle aree destinate alla realizzazione della stazione Jonio.

Ratei e risconti passivi € 10.158 (€ 11.800)

La composizione della voce di bilancio viene fornita nella tabella che segue.

	31.12.2012	31.12.2011	Variazione
Ratei passivi			
Premi assicurativi	10.158	11.800	(1.642)
TOTALE	10.158	11.800	(1.642)

Conti d'ordine € 2.968.919 (€ 0)

Sono iscritti in bilancio al valore nominale e sono di seguito dettagliati:

	31.12.2012	31.12.2011	Variazione
Garanzie personali prestate:			-
Fideiussioni prestate nell'interesse di Roma Capitale	200.000	-	200.000
Fideiussioni prestate nell'interesse di terzi - Agenzia delle Entrate	2.768.919	-	2.768.919
TOTALE	2.968.919	-	2.968.919

Nello specifico si rappresenta quanto segue:

- **Garanzie prestate nell'interesse della controllante:** sono relative alla polizza fideiussoria prestata a favore dell'Ente Regionale Roma Natura per conto di Roma Capitale a garanzia del ripristino dello stato dei luoghi nel caso di danni causati a seguito della sistemazione temporanea dell'area di parcheggio ad angolo tra il Ponte delle Valli e Via Conca d'Oro, nell'ambito dei lavori di realizzazione del Prolungamento della Linea B1 da Conca d'Oro a Jonio;
- **Garanzie prestate nell'interesse di terzi:** sono relative alla polizza fideiussoria prestata a favore dell'Agenzia delle Entrate – Direzione Regionale del Lazio, a seguito del completamento da parte di quest'ultima dell'iter procedimentale volto al rimborso del credito IVA anno 2010. Nello specifico si rappresenta che con nota del 20 marzo 2012 l'Agenzia delle Entrate – Direzione Regionale del Lazio, ha provveduto a richiedere, ai sensi dell'art. 38-bis del D.P.R. n. 633/72, polizza fideiussoria a garanzia del rimborso IVA anno 2010 che, entro i termini di legge, è stata depositata presso la medesima Agenzia per i conseguenti atti volti alla liquidazione dell'importo richiesto a rimborso.

Conto Economico

(fra parentesi l'importo relativo all'esercizio precedente)

I commenti sull'andamento generale della Società sono esposti, a norma dell'art. 2428, 1° comma cod. civ. nell'ambito della Relazione sulla Gestione.

Nel prosieguo viene, pertanto fornita l'analisi solo per quanto riguarda le voci più significative del Conto Economico che non abbiano già trovato commento nelle note relative alle voci dello Stato Patrimoniale.

Valore della Produzione € 327.717.218 (€ 446.079.766)

Ricavi delle vendite e delle prestazioni € 331.833.868 (€ 469.904.705)

Sono relativi alle prestazioni rese nei confronti di Roma Capitale per le attività istituzionali affidate alla Società, come già commentato in sede di analisi della voce Crediti verso Controllanti. L'importo è dettagliato nella tabella che segue:

	31.12.2012	31.12.2011	Variazione
Servizi di ingegneria	234.307	979.218	(744.911)
Stazione Appaltante - Convenzione Roma Capitale	10.875.608	12.263.023	(1.387.415)
Procedimenti - Quadri Economici	320.723.953	456.662.464	(135.938.511)
TOTALE	331.833.868	469.904.705	(138.070.837)

Di seguito si espongono le variazioni più significative registrate nel corso dell'esercizio.

Servizi di ingegneria: la variazione è sostanzialmente riferita alla riduzione dei volumi delle attività di progettazione per effetto del completamento dei progetti preliminari inerenti i prolungamenti delle Linee metropolitane esistenti.

Stazione Appaltante - Convenzione Roma Capitale: la variazione è riferita al diverso volume di corrispettivi approvati con le Delibere/Ordinanze citate nella sezione Crediti verso Controllanti per l'esercizio di riferimento per lo svolgimento della funzione di Stazione Appaltante e di Responsabile del Procedimento degli interventi realizzativi in corso.

Procedimenti – Quadri Economici: l'importo è relativo alla fatturazione effettuata in corso d'anno nei confronti di Roma Capitale degli importi risultanti dai SAL emessi a fronte dell'avanzamento dei lavori e delle attività previste nell'ambito dei Quadri Economici degli interventi attuativi.

Variazione dei Lavori in corso su ordinazione € -4.258.566 (€-24.112.727)

La voce si riferisce al valore delle rimanenze commisurato ai costi ed oneri sostenuti nell'esercizio, come già commentato in sede di analisi delle Rimanenze – Lavori in corso su ordinazione.

Altri Ricavi e proventi € 108.649 (€ 287.788)

Il dettaglio della voce in esame è rappresentato nella tabella seguente:

	31.12.2012	31.12.2011	Variazione
Fornitura documenti gare	9.200	4.000	5.200
Altri proventi	13.217	35.529	(22.312)
Sopravvenienze attive ordinarie da normale aggiornamento stime	36.232	148.259	(112.027)
Addebito penalità su lavori	50.000	100.000	(50.000)
TOTALE	108.649	287.788	(179.139)

La voce sopravvenienze attive ordinarie è sostanzialmente riconducibile alla rettifica intervenuta nell'esercizio di costi accantonati negli esercizi precedenti.

La voce Addebito penalità su lavori è riferita alle penalità applicate al Contraente Generale della Linea C della metropolitana di Roma nel certificato di pagamento relativo al Sal n. 35, per mancato rispetto degli obblighi contrattuali ai sensi del Capitolato Speciale d'appalto. Tale importo è riflesso alla Voce Oneri diversi di gestione per effetto del conseguente ribaltamento alla Società della penale in esame da parte della Ragioneria Generale di Roma Capitale in sede di liquidazione delle somme fatturate per il Sal citato.

Costi della produzione € 326.555.546 (€ 445.216.169)

Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci € 140.569 (€ 130.477)

Il costo si riferisce alle spese sostenute per cancelleria, stampati, materiale L. 626 ed altro materiale di consumo effettuate nel corso dell'esercizio.

Per servizi € 311.466.645 (€ 429.555.138)

Sono di seguito dettagliati.

	31.12.2012	31.12.2011	Variazione
Servizi e lavori appaltati	304.869.006	421.321.292	(116.452.286)
Servizi di terzi per interventi realizzativi	507.961	263.113	244.848
Indagini e rilievi	-	38.500	(38.500)
Cariche sociali e oneri accessori	200.008	280.567	(80.559)
Consulenze tecniche, legali, fiscali, studi e ricerche	755.078	847.623	(92.545)
Patrocinio legale	378.560	607.014	(228.454)
Prestazioni ex D.LGS. 163/2006 (ex L. 109/94)	1.853.529	2.725.759	(872.230)
Lavoro parasubordinato	318.365	184.605	133.760
Commissario straordinario Sistema Metropolitano	85.513	254.818	(169.305)
Organismo di vigilanza	41.600	48.763	(7.163)
Premi assicurativi	739.642	625.598	114.044
Manutenzioni, riparazioni, canoni aggiornamento e assistenza hardware e software	365.824	518.992	(153.168)
Utenze	257.026	267.362	(10.336)
Rappresentanza, Comunicazione Istituzionale, Quote associative, Pubblicazioni avvisi di gara	143.454	438.188	(294.734)
Vigilanza e pulizia sede sociale e uffici cantiere	156.344	216.610	(60.266)
Costi accessori per il personale dipendente	426.256	397.497	28.759
Copie e disegni	42.657	70.058	(27.401)
Altre prestazioni di servizi vari	325.822	448.779	(122.957)
TOTALE	311.466.645	429.555.138	(118.088.493)

I costi sostenuti nell'esercizio hanno riguardato prevalentemente:

- l'avanzamento degli appalti relativi alla Linea B1, alla Linea C, all'Adeguamento del Nodo di Termini, al Corridoio del Trasporto Pubblico Eur Tor dè Cenci – Eur Laurentina Tor Pagnotta Trigatoria, all'intervento di Prolungamento della Linea B1 da Conca d'Oro a Jonio e ai lavori di mitigazione delle vibrazioni e dei rumori nella tratta Flaminio – Lepanto della "linea A" della metropolitana di Roma;
- il servizio sostitutivo di navette resosi necessario per la realizzazione dei lavori di mitigazione delle vibrazioni e dei rumori nella Tratta Flaminio Lepanto della Linea A della metropolitana di Roma che ha comportato la necessità di procedere alla chiusura anticipata della Linea medesima con conseguente attivazione di un servizio sostitutivo della metropolitana;
- l'attività di progettazione dei Prolungamenti della Linea A e B della Metropolitana di Roma;
- l'attività di progettazione dell'Ammodernamento dei sistemi di alimentazione elettrica della Linea A e B e del deposito Magliana;
- i compensi degli organi sociali che hanno risentito, per l'anno 2012, della riduzione per effetto del rinnovo in corso d'anno del Consiglio di Amministrazione, con il conseguente recepimento delle mutate disposizioni in materia di compensi dettate dal Socio Unico con Deliberazione di Giunta Capitolina n. 134/2011 oltre che della rinuncia al compenso per la carica di amministratore esecutivo effettuata dal Presidente del Consiglio di Amministrazione, così come descritto al paragrafo Compensi spettanti agli Amministratori e Sindaci del presente documento;
- la gestione del contenzioso insorto relativamente alle attività realizzative in corso che ha comportato la necessità di supporto specialistico esterno in materia legale;
- gli onorari per i Collaudatori della Linea C della metropolitana di Roma definiti a seguito della determinazione dei criteri relativi alla quantificazione dei compensi spettanti ai medesimi avvenuta nel corso del 2010 anche a seguito di parere reso dal Collegio Sindacale;
- il compenso per il Commissario Straordinario per la realizzazione del "Sistema metropolitano romano" così come definito con DPCM del 3 novembre 2009 a seguito della nomina del medesimo avvenuta con DPCM del 5 agosto 2009.

- A tale proposito si segnala che il compenso suddetto è stato ridotto in ottemperanza alle disposizioni dettate con Decreto Legge 31 maggio 2010, n. 78, art. 6 " Riduzione dei costi degli apparati amministrativi", che ha previsto con decorrenza dall'anno 2011 la riduzione del compenso spettante al Commissario Straordinario "del 10% rispetto agli importi risultanti alla data del 30 aprile 2010". A seguito delle dimissioni rassegnate a far data dal 6 luglio 2012 dal Commissario Straordinario suddetto, con DPCM del 27 settembre 2012 è stato nominato il nuovo Commissario Straordinario. Il medesimo DPCM ha fissato la durata dell'incarico commissariale in un anno dalla data dello stesso e i relativi compensi;
- l'attività di comunicazione verso l'esterno finalizzata alla realizzazione di piani di comunicazione attivati sul territorio in coincidenza dell'avanzamento delle fasi di lavorazioni di cantiere della Linea C, della Linea B1 e dei lavori di mitigazione delle vibrazioni e dei rumori nella tratta Flaminio – Lepanto della "linea A" della metropolitana di Roma;
 - la pubblicazione sulle principali testate editoriali dei piani particellari di espropri e della dichiarazione di pubblica utilità per l'intervento relativo al Prolungamento della Linea B Tratta Rebibbia – Casal Monastero;
 - la pubblicazione sulle principali testate editoriali e sulla Gazzetta Ufficiale Italiana dell'avviso di gara relativo alla progettazione esecutiva e realizzazione dei lavori della Passerella ciclopedonale di scavalco del fiume Aniene a servizio della stazione Conca d'Oro della diramazione B1 Tratta Bologna Conca d'Oro;
 - la pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale Italiana della revoca del bando di gara della Linea D della metropolitana di Roma pubblicato sulla G.U.U.E. dell'8 agosto 2009 e sulla G.U.R.I. del 12 agosto 2009, a seguito di delibera del Consiglio di Amministrazione del 26 ottobre 2012 adottata per motivi di pubblico interesse relativi, in particolare, alle mutate condizioni tecniche ed economiche a base della procedura;
 - lo svolgimento di servizi di vigilanza presso i cantieri delle linee metropolitane attivato a seguito di atti di vandalismo da parte di ignoti presso il Deposito di Graniti;

- lo svolgimento di corsi di formazione per il personale dipendente tra i quali si segnalano, in particolare, quelli che hanno riguardato l'Aggiornamento normativo sugli appalti pubblici di lavori, servizi e forniture, in materia ambientale e di salute e sicurezza sul lavoro. A tale proposito si evidenzia lo svolgimento nell'anno 2012 di ulteriori corsi di formazione al personale dipendente per effetto della copertura dei relativi costi sostenuti tramite i contributi accumulati presso il Fondo interprofessionale Fondimpresa.

Relativamente ai costi per servizi si segnala quanto segue.

A seguito delle disposizioni emanate dal legislatore nazionale volte al contenimento della spesa anche per le società partecipate dagli Enti locali, il Socio Unico Roma Capitale nel mese di marzo 2012 ha emanato la Deliberazione di Giunta Capitolina n. 70 recante le misure volte ad attuare tale contenimento da parte delle società del Gruppo. Relativamente alle suddette tematiche, si sono tenuti presso il Campidoglio alcuni incontri tra i competenti Uffici dell'Amministrazione Capitolina ed i rappresentanti di talune delle società partecipate allo scopo di meglio chiarire la portata applicativa della citata deliberazione oltreché del d.l. 95/2012 s.m.i. meglio noto come *spending review*.

Anche alla luce degli incontri svolti in Campidoglio, il Dipartimento Partecipazioni e Controllo, con nota del 26 ottobre 2012 ha fornito, per la Deliberazione n. 70 citata, specifici chiarimenti con particolare riferimento ai limiti previsti per il conferimento di incarichi di studi e consulenze.

Infatti, il punto 9. della Deliberazione di Giunta Capitolina n. 70 del 16 marzo 2012, ha previsto l'estensione alle società in house del Gruppo Roma Capitale della disciplina regolamentare adottata da Roma Capitale per il conferimento degli incarichi di lavoro autonomo con particolare riferimento al rispetto dei limiti di spesa stabiliti dal comma 7 dell'art. 6 del D.L. n. 78/2010, che fissa il tetto di spesa per studi ed incarichi di consulenza in una cifra non superiore al 20% di quelle sostenute nel 2009.

Per individuare le tipologie di incarichi ("studi e consulenze") interessate dal limite del 20% si è fatto riferimento alla circolare del Dipartimento della Funzione Pubblica n. 3 del 14 marzo 2011, registrata dalla Corte dei Conti in data 26 maggio 2011, recante indicazioni interpretative per l'applicazione dell'art. 6, comma 7 del decreto legge n. 78 del 2010.

Tale circolare, al fine di fornire una definizione di dette tipologie di incarico, rinvia a quanto affermato sull'argomento dalle Sezioni Riunite della Corte dei Conti in sede di controllo con la deliberazione n. 6 del 15 febbraio 2005.

La Corte dei Conti ha chiarito che il contenuto degli incarichi in questione coincide con il contratto di prestazione d'opera intellettuale, regolato dagli articoli 2229-2238 del codice civile.

A titolo esemplificativo vengono elencati i seguenti tipi di prestazione che rientrano nelle tipologie di incarico in esame:

- ✓ studio e soluzione di questioni inerenti all'attività dell'amministrazione committente;
- ✓ prestazioni professionali finalizzate alla resa di pareri, valutazioni, espressione di giudizi;
- ✓ consulenze legali, al di fuori della rappresentanza processuale e del patrocinio dell'amministrazione;
- ✓ studi per l'elaborazione di schemi di atti amministrativi o normativi.

Non rientrano invece negli studi e nelle consulenze:

- ✓ le prestazioni professionali consistenti nella resa di servizi o adempimenti obbligatori per legge, qualora non vi siano uffici o strutture a ciò deputati;
- ✓ la rappresentanza in giudizio ed il patrocinio dell'amministrazione;
- ✓ gli appalti e le "esternalizzazioni" di servizi, necessari per raggiungere gli scopi dell'amministrazione;
- ✓ incarichi conferiti ai sensi della L. 109/94;
- ✓ le collaborazioni coordinate e continuative.

Non rientrano, in sostanza, nella previsione in esame gli incarichi conferiti per gli adempimenti obbligatori per legge – quali, ad esempio, gli incarichi conferiti ai sensi della normativa in materia di appalti di lavori pubblici – mancando, in tali ipotesi, qualsiasi facoltà discrezionale dell'amministrazione.

Al riguardo è da rilevarsi che la Corte dei Conti, Sez. Reg. di controllo per la Toscana, nella deliberazione n. 6 del 2005 ha ritenuto che le prestazioni che debbano essere escluse dalla disciplina dettata dalla legge finanziaria sono quelle relative alla progettazione preliminare, definitiva ed esecutiva, alla direzione dei lavori ed agli incarichi di supporto tecnico amministrativo alle attività del responsabile unico del procedimento e del dirigente competente alla formazione del programma triennale dei lavori pubblici.

Peraltro, a seguito dell'entrata in vigore del D. Lgs. n. 163/2006 e del D.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207 - art. 252 (Affidamento dei servizi attinenti all'architettura e all'ingegneria), sono affidabili a soggetti esterni - oltre ai servizi attinenti all'architettura e all'ingegneria concernenti la redazione del progetto preliminare, definitivo ed esecutivo e del piano di sicurezza e coordinamento - anche le attività tecnico-amministrative connesse alla progettazione, la direzione dei lavori e/o alta sorveglianza, le attività tecnico-amministrative connesse alla direzione dei lavori e/o alta sorveglianza ed il coordinamento per la sicurezza in fase di esecuzione, che pure devono ritenersi quindi esclusi dal limite di spesa.

Ai fini del computo del limite del 20% in questione si è tenuto conto del costo relativo ai rapporti già in essere alla data del 16 marzo 2012 (data di adozione della Delibera n. 70/2012), fermo restando il fatto che, laddove il superamento di detti limiti derivi da obblighi contrattuali assunti antecedentemente a tale data, non sussiste l'obbligo di recedere anticipatamente da tali rapporti, ma solamente quello di non instaurarne di nuovi. A tal fine la Società non ha proceduto al conferimento di nuovi incarichi di consulenza a far data dal 2 maggio 2012.

Per quanto attiene ai contratti di lavoro a tempo determinato ovvero di collaborazione coordinata e continuativa, l'art. 4, comma 10, del d.l. 95/2012 stabilisce che: *"A decorrere dall'anno 2013 le società di cui al comma 1 possono avvalersi di personale a tempo determinato ovvero con contratti di collaborazione coordinata e continuativa nel limite del 50% della spesa sostenuta per le rispettive finalità nell'anno 2009"*.

Alla luce di quanto previsto con Delibera Corte dei Conti n. 6/2005 richiamata con Circolare del Dipartimento della Funzione pubblica n. 3/2011 e della nota del Dipartimento Partecipazioni e Controllo citata, da tale computo sono da ritenersi esclusi gli incarichi conferiti con la forma giuridica del co.co.co. per adempimenti obbligatori per legge.

Con medesima nota del 26 ottobre 2012, il Dipartimento Partecipazioni e Controllo ha disposto l'obbligo, per le Società del Gruppo Roma Capitale, di adottare nella redazione dei conti economici, *"voci economiche chiaramente descrittive dei costi cui si riferiscono"*, inserendo alla voce "Consulenze, studi e ricerche" solo i costi per le prestazioni soggette al limite di spesa suindicato.

Nel rispetto di tali direttive la Società ha provveduto a riclassificare i costi per servizi sostenuti nell'anno 2012 distintamente per categoria di appartenenza e, al fine di consentire la comparazione con i dati di bilancio dell'esercizio precedente, a riallocare nell'ambito delle medesime voci i costi per servizi dell'anno 2011.

La medesima Deliberazione n. 70/2012 ha previsto, inoltre, che *"La spesa per missioni degli amministratori e del personale dipendente non può essere superiore al 50% dei costi sostenuti nell'anno 2009"* Al fine di garantire il rispetto delle disposizioni impartite dal Socio Unico, si è proceduto a modificare la procedura aziendale regolante, tra l'altro, le trasferte del personale dipendente tenendo conto delle specifiche richieste dalla Deliberazione citata. Per l'anno 2012 i costi per trasferte, iscritti alla voce Costi per servizi – Costi accessori per il personale dipendente ammontano ad Euro 30.948, di cui Euro 11.549 a carico del Contraente Generale della Linea C iscritti alla voce Altri Ricavi e proventi, per un importo netto a carico della Società pari ad Euro 19.399.

Sempre nell'ottica del contenimento della spesa pubblica, con nota del 30 ottobre 2012, l'Assessore alla Mobilità e Trasporti ha disposto la soppressione delle spese di rappresentanza e delle quote di iscrizione ad organismi associativi, di cui la Società ha tenuto conto nell'ambito delle modifiche apportate alle procedure interne.

Relativamente alla voce "Servizi e Lavori Appaltati", si dettaglia di seguito la composizione:

	31.12.2012	31.12.2011	Variazione
LINEA C			
Avanzamento attività General Contractor	166.802.624	249.833.453	(83.030.829)
SOVRAPPASSO VIA CAMOCELLI LINEA C			
Avanzamento appalto progettazione esecutiva e lavori	43.665	464.504	(420.839)
LINEA B1			
Avanzamento appalto progettazione esecutiva e lavori	14.802.788	78.947.664	(64.144.876)
Riserve definite ex art. 239 D.Lgs. 163/06	2.998.875	-	2.998.875
Accordo bonario ex art. 240 D.Lgs. 163/06	22.074.810	-	22.074.810
Avanzamento lavori spostamento pp.ss.	2.166.238	723.957	1.442.281
CORRIDOIO ANAGNINA - TOR VERGATA			
Attività di riorganizzazione e messa in sicurezza Piazza Ettore Viola	75.574	-	75.574
Avanzamento appalto parcheggio modulare Policlinico Tor Vergata	-	770.841	(770.841)
AMMODERNAMENTO NODO DI TERMINI			
Avanzamento appalto progettazione esecutiva e lavori	13.854.129	13.396.168	457.961
Accordo bonario ex art. 240 D.Lgs. 163/06	-	5.497.796	(5.497.796)
Avanzamento lavori spostamento pp.ss.	8.434	-	8.434
SISTEMA DI TRASPORTO EUR - TOR DE CENCI EUR LAURENTINA TOR PAGNOTTA TRIGORIA			
Avanzamento appalto progettazione esecutiva, lavori e indagini	20.871.826	24.118.450	(3.246.624)
Avanzamento lavori spostamento pp.ss.	158.003	54.776	103.227
PROLUNGAMENTO LINEA B1 TRATTA CONCA D'ORO - JONIO			
Avanzamento appalto progettazione esecutiva e lavori	57.686.495	46.914.327	10.772.168
Avanzamento lavori spostamento pp.ss., espropri, occupazioni e spostamento attività private	1.236.301	599.356	636.945
AMLA 5 RINNOVO ARMAMENTO FLAMINIO - LEPANTO			
Avanzamento appalto progettazione esecutiva e lavori	2.061.994	-	2.061.994
Avanzamento lavori sezionamento linea di contatto	27.250	-	27.250
TOTALE	304.869.006	421.321.292	(116.452.286)

La variazione rilevata, pari a € 116.452.286, è sostanzialmente dovuta all'effetto combinato:

- del minor volume prodotto nel 2012 relativamente alla Linea C per effetto del prevalente avanzamento previsto per le attività impiantistiche, caratterizzate da un lato da importi per la realizzazione degli impianti fisiologicamente più contenuti rispetto a quelli delle lavorazioni civili, e dall'altro da una maggiore onerosità in termini di realizzazione e di monitoraggio in presenza di componenti estremamente differenziati e specialistici e con il coinvolgimento di molteplici soggetti esecutori. Sempre relativamente alla Linea C la minore produzione è dovuta ai ritardi nell'avanzamento dei lavori per le Tratte T6a e T7 conseguenti all'entrata in vigore del D.P.R. n.151/2011 che ha assoggettato le metropolitane alle verifiche ed ai controlli di prevenzione incendi del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco. Per effetto di ciò, in data 19 luglio 2012, è stata ordinata la sospensione dei lavori nelle aree

prossime agli ascensori delle stazioni sotterranee con conseguente rallentamento della produzione ;

- dell'intervenuta conclusione dei lavori della Linea B1 tratta Bologna Conca d'Oro ;
- del maggior avanzamento delle attività relative al Prolungamento della Linea B1 oltre Jonio e dell'avvio dei lavori di mitigazione delle vibrazioni e dei rumori nella tratta Flaminio – Lepanto della "linea A" della metropolitana di Roma.

Per godimento beni di terzi € 1.002.056 (€ 996.794)

Ammontano complessivamente a € 1.002.056 per l'esercizio 2012 (€ 996.794 per l'esercizio 2011) e sono di seguito dettagliati.

	31.12.2012	31.12.2011	Variazione
Locazione immobile	961.796	939.819	21.977
Canoni di noleggio	40.260	56.975	(16.715)
TOTALE	1.002.056	996.794	5.262

Per il personale € 13.432.445 (€ 13.863.540)

Il costo del personale dipendente esposto nel conto economico risulta così suddiviso:

	31.12.2012	31.12.2011	Variazione
Salari e stipendi	9.711.828	9.987.825	(275.997)
Oneri sociali	3.074.267	3.180.150	(105.883)
Trattamento di fine rapporto	665.315	674.875	(9.560)
Ferie e permessi non goduti	(18.965)	20.690	(39.655)
TOTALE	13.432.445	13.863.540	(431.095)

La variazione, rispetto all'esercizio precedente, è sostanzialmente da ricollegarsi alle cessazioni di personale dipendente, tra cui un dirigente, intervenute in corso d'anno, solo in parte compensate da nuove assunzioni, nonché al minor costo sostenuto per dipendenti in part time e in maternità e per un maggiore utilizzo di ferie e permessi.

La consistenza numerica del personale alla chiusura dell'esercizio è esposta nella seguente tabella:

	31.12.2011	Assunti	Cessati	Passaggi di categoria	31.12.2012
Dirigenti	12	-	1	-	11
Quadri	49	-	2	3	50
Impiegati	126	5	-	(3)	128
TOTALE ORGANICO	187	5	3	-	189

Ammortamenti e svalutazioni € 282.209 (€ 442.927)

Sono di seguito dettagliati:

	31.12.2012	31.12.2011	Variazione
Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	74.470	161.546	(87.076)
Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	207.739	281.381	(73.642)
TOTALE	282.209	442.927	(160.718)

Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali € 74.470 (€ 161.546)

Si riferiscono alla quota a carico dell'esercizio dei costi aventi utilità pluriennale, come meglio specificato in sede di commento alla voce di bilancio Immobilizzazioni Immateriali.

Ammortamento delle immobilizzazioni materiali € 207.739 (€ 281.381)

Gli ammortamenti delle Immobilizzazioni materiali sono stati calcolati applicando le aliquote ridotte al 50% per gli acquisti effettuati nell'anno, come meglio precisato in sede di commento nella parte della presente nota integrativa relativa alle Immobilizzazioni Materiali.

Oneri diversi di gestione € 231.622 (€ 210.133)

Si riferiscono a costi della gestione caratteristica non iscrivibili nelle voci precedentemente descritte e ad oneri di natura tributaria diversi dalla imposte dirette. La voce è di seguito dettagliata:

	31.12.2012	31.12.2011	Variazione
TA.RI. Tassa rifiuti	71.832	70.234	1.598
Tasse ed altre imposte	5.322	5.805	(483)
Sopravvenienze passive ordinarie da normale aggiornamento stime	10.070	4.562	5.508
Contributi e liberalità	-	1.500	(1.500)
Altri oneri diversi	144.398	128.032	16.366
TOTALE	231.622	210.133	21.489

Proventi e Oneri finanziari € 770.886 (€ 462.630)

Il dettaglio della voce in esame è esposto nella tabella che segue:

	31.12.2012	31.12.2011	Variazione
Altri proventi finanziari			
Interessi attivi bancari	3.515.345	1.393.492	2.121.853
Interessi attivi su prestito obbligazionario MPS	780.307	3.050.672	(2.270.365)
Altri proventi finanziari	45.135	-	45.135
<i>Totale Altri Proventi finanziari</i>	<i>4.340.787</i>	<i>4.444.164</i>	<i>(103.377)</i>
Interessi e altri oneri finanziari			
<i>Verso controllanti:</i>			
Interessi attivi netti ex art. 7 DL 159/2007	3.564.612	3.979.626	(415.014)
<i>Verso altri:</i>			
Commissioni e spese bancarie	1.795	1.616	179
Altri oneri finanziari	3.494	292	3.202
<i>Totale Interessi e altri oneri finanziari</i>	<i>3.569.901</i>	<i>3.981.534</i>	<i>(411.633)</i>
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI	770.886	462.630	308.256

La voce Altri proventi finanziari è relativa agli interessi attivi maturati sui conti correnti bancari, sul prestito obbligazionario Monte Paschi di Siena, sul credito IVA anno 2010 il cui rimborso è avvenuto nel corso dell'esercizio e sul credito IRES chiesto a rimborso in sede di presentazione del Modello Unico 2011.

L'importo di Euro 3.564.612 rappresenta la quota di interessi attivi netti maturati alla data del 31 dicembre 2012 sulle somme trasferite alla Società ai sensi dell'art. 7 DL n. 159/2007 di competenza di Roma Capitale, in aderenza alla previsioni della Delibera di Giunta Comunale n. 568/2007, come meglio precisato in sede di commento alla voce Disponibilità Liquide e Debiti verso Controllanti.

La variazione rilevata rispetto all'esercizio precedente deriva dall'effetto combinato della minore giacenza delle somme depositate sui conti vincolati ex art. 7 del decreto legge n. 159/2007 utilizzate dalla Ragioneria Generale per il pagamento dei SAL al Contraente Generale della Linea C e del miglior rendimento delle somme reinvestite nel corso del secondo semestre dell'anno a seguito della scadenza intervenuta in corso d'anno del prestito obbligazionario Monte Paschi di Siena, come meglio precisato alla voce Disponibilità liquide del presente Bilancio.

Proventi e Oneri straordinari € 677.518 (€ -1.343)

Altri proventi € 678.035 (€ 0)

Risultano iscritti in tale posta di bilancio Euro 677.535 relativi al rimborso dell'IRES spettante a seguito del riconoscimento delle deducibilità dell'IRAP afferente il costo lavoro ai sensi del D.L. n. 16/2012, come meglio commentato alla voce Crediti Tributarî.

Altri oneri € 517 (€ 1.343)

La voce si riferisce alla dismissione di cespiti già commentata alla voce Immobilizzazioni.

Imposte € 930.902 (€ 919.048)

	31.12.2012	31.12.2011	Variazione
IRES	396.552	315.762	80.790
IRAP	534.350	578.453	(44.103)
Totale Imposte correnti	930.902	894.215	36.687
IMPOSTE ANTICIPATE	-	24.833	(24.833)
Totale Imposte anticipate	-	24.833	(24.833)
TOTALE	930.902	919.048	11.854

Di seguito si rappresenta il prospetto di raccordo tra l'utile civilistico e l'imponibile fiscale stimato:

Riconciliazione tra onere fiscale da bilancio e onere fiscale teorico (IRES)			
Risultato prima delle imposte	2.610.076		
Onere fiscale teorico (aliquota 27,50%)	717.771		
Variazioni:			
- in aumento	81.108		
- in diminuzione	(1.249.178)		
Totale variazioni		(1.168.070)	
Imponibile fiscale		1.442.006	
Imponibile fiscale soggetto ad aliquota ordinaria		1.442.006	
IRES corrente dell'esercizio			396.552
Determinazione dell'imponibile IRAP			
Differenza tra valore e costi della produzione	1.161.672		
Costi non rilevanti ai fini IRAP	14.497.217		
Totale	15.658.889		
Onere fiscale teorico (aliquota 4,82%)	754.758		
Variazioni:			
- in aumento	4.850.685		
- in diminuzione	(277.904)		
Totale variazioni		4.572.781	
Imponibile IRAP		11.086.108	
IRAP corrente per l'esercizio			534.350

Sezione 4: ALTRE INFORMAZIONI

Numero medio dei dipendenti

La consistenza media del personale è di seguito sintetizzata:

	31.12.2012	31.12.2011	Variazione
Dirigenti	12	13	(1)
Quadri	50	50	-
Impiegati	127	126	1
TOTALE	189	189	-

Compensi spettanti agli Amministratori e Sindaci

Amministratori: il compenso registrato nell'esercizio è pari ad € 96.847 oltre oneri previdenziali di legge pari ad € 12.162. Tale compenso è stato deliberato dal Socio Unico a seguito del rinnovo dell'organo amministrativo della Società avvenuto nel corso del 2012, in applicazione delle determinazioni assunte dalla Giunta Capitolina con Deliberazione n. 134 del 20 aprile 2011. Il Consiglio di Amministrazione, nell'adunanza del 27 giugno 2012, ha deliberato di riconoscere al Presidente, nella sua qualità di amministratore esecutivo, il compenso fisso indicato alla lettera b) di cui alla tabella 1.B allegata alla Deliberazione di Giunta Capitolina citata.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione ha comunicato, nel corso dell'adunanza del Consiglio di Amministrazione del 31 luglio 2012, la sua rinuncia a percepire un compenso in qualità di amministratore esecutivo della Società.

Sindaci: i compensi, pari ad Euro 87.500 oltre oneri di legge pari ad Euro 3.500, sono determinati in applicazione delle determinazioni assunte nella seduta dell'Assemblea del 20 giugno 2011 dal Socio Unico che, tenuto conto delle particolari incombenze demandate alla Società e delle gravose responsabilità assegnate al Collegio Sindacale della medesima nell'assolvimento dei propri compiti, ha deliberato di riconoscere quale compenso i valori massimi indicati nell'allegato alla Deliberazione di Giunta Capitolina n. 158 dell'11 maggio 2011 a decorrere dall'inizio del loro mandato e per l'intero periodo di durata del loro ufficio pari a tre esercizi.

Dati significativi della controllante Roma Capitale

Ai sensi dell'art. 2497 -bis, n. 4 Cod. civ., così come novellato dalla riforma del diritto societario con il D. Lgs. Del 17 gennaio 2003, n. 6, di seguito viene fornito il prospetto riepilogativo dei dati essenziali di Roma Capitale risultanti dall'ultimo Bilancio approvato confrontati con l'esercizio precedente.

Rendiconto della gestione anno 2011

(Deliberazione Assemblea Capitolina n. 39 del 7 agosto 2012)

Importi in migliaia di euro

	2011	2010
ENTRATE		
Entrate tributarie	2.658.294	1.013.000
Entrate derivanti da contributi e trasferimenti correnti dello Stato, della Regione e di altri Enti pubblici anche in rapporto all'esercizio di funzioni delegate dalla Regione	927.423	1.796.124
Entrate extratributarie	800.601	663.895
Entrate derivanti da alienazioni, da trasferimenti di capitale, e da riscossioni di credito e da altre entrate proprie	643.738	628.885
Entrate derivanti da accensione di prestiti	313.450	122.804
Entrate derivanti da servizi per conto di terzi	422.497	436.580
TOTALE ENTRATE	5.766.003	4.661.288
SPESE		
Spese correnti	4.512.360	3.518.724
Spese in conto capitale	1.207.447	704.554
Spese per rimborso di prestiti	169.416	6.506
Spese per servizi per conto di terzi	422.496	436.580
TOTALE SPESE	6.311.719	4.666.364
AVANZO /DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE	(545.716)	(5.076)

Il presente Bilancio, predisposto sul presupposto della continuità aziendale, è stato redatto in modo veritiero e corretto, rappresenta la situazione patrimoniale e finanziaria della Società e il risultato dell'esercizio e corrisponde alle scritture contabili.

Rendiconto Finanziario

Rendiconto finanziario

	31 dicembre 2012	31 dicembre 2011
FONTI DI FINANZIAMENTO		
Utile netto di periodo	1.679.174	405.836
Ammortamenti dell'esercizio al netto utilizzo fondi	247.306	281.291
Incremento/Decremento crediti inclusi nell'attivo circolante	(97.190.350)	(49.200.833)
Incremento/Decremento debiti inclusi nel passivo circolante	27.374.049	(111.663.067)
Incremento/Decremento delle rimanenze	4.258.566	24.112.727
Variazione di altre voci dell'attivo circolante	(153.312)	14.758
Variazioni di altre voci del passivo circolante	(1.642)	(34.508)
Variazione netta del Tfr	(18.712)	(37.219)
Variazione netta del Fondo rischi	-	(91.014)
<i>Totale flusso monetario generato dalla gestione reddituale dell'esercizio</i>	(63.804.921)	(136.212.029)
Totale fonti di finanziamento (A)	(63.804.921)	(136.212.029)
IMPIEGHI DI LIQUIDITA'		
<i>Flusso monetario per attività di investimento</i>		
Immobilizzazioni immateriali	25.000	112.633
Immobilizzazioni materiali	(27.165)	(32.340)
Immobilizzazioni finanziarie	(167.003.000)	3.000,00
<i>Totale flusso monetario per attività di investimento</i>	(167.005.165)	83.293
Totale impieghi di liquidità (B)	(167.005.165)	83.293
Flusso monetario del periodo (A-B)	103.200.244	(136.295.322)
Disponibilità monetaria netta iniziale	61.903.749	198.199.071
DISPONIBILITA' MONETARIA NETTA FINALE	165.103.993	61.903.749



ROMA
METROPOLITANE

Relazione del Collegio Sindacale

Roma Metropolitane srl
Sede in Roma, Via Tuscolana 171/173
Capitale sociale € 2.500.000,00
C.F. P.IVA e Registro Imprese di Roma n. 05397401000
R.E.A. di Roma n. 883542
Relazione del Collegio Sindacale
all'Assemblea dei Soci

Signor Socio,

il Collegio Sindacale riferisce all'Assemblea del Socio che è stata convocata per l'approvazione del bilancio d'esercizio chiuso al 31 Dicembre 2012.

Gli attuali componenti del Collegio sindacale sono in carica dal 14/06/2010 nelle persone del dott. Simplicio Giovanni Di Caterino (presidente), dott. Antonio Lombardi (sindaco effettivo), dott. Giuseppe Alivernini (sindaco supplente) e dott. Adalberto Capurso (sindaco supplente) e dal 20/07/2010 nella persona del dott. Andrea Liparata (sindaco effettivo). Al Collegio sindacale è demandato anche il controllo contabile.

Il nostro esame sul bilancio è stato svolto secondo i Principi di comportamento del Collegio sindacale raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili, ed in conformità a tali principi, si è fatto riferimento alle norme di legge che disciplinano il bilancio d'esercizio interpretate e integrate dai corretti principi contabili enunciati dall'OIC e dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 Dicembre 2012, il Collegio Sindacale ha esercitato le attività di vigilanza previste dall'art. 2477 del Codice civile.




Relazione ai sensi dell'art. 2429 comma 2 del Codice civile

Alla luce delle attività svolte, Vi evidenziamo quanto segue:

Attività di vigilanza

Il Collegio Sindacale ha vigilato sull'osservanza della legge e dello Statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione. Ha partecipato alle Assemblee dei soci ed alle riunioni del Consiglio di Amministrazione. In relazione alle attività di vigilanza svolte sulla base delle informazioni disponibili, osserva quanto segue.

- Dall'esame delle procedure aziendali adottate dalla Società per l'assunzione di personale si è riscontrata una non piena rispondenza agli indirizzi del Socio Unico in materia, soprattutto in termini di passaggi autorizzativi e di preventiva adozione di parere del Collegio Sindacale. Le procedure aziendali in esame sembrano trovarsi in contrasto con l'oggetto sociale societario, nella parte in cui è prevista la possibilità di finanziamento di Master Universitari;

- Per quanto riguarda le procedure aziendali si evidenzia la necessità di una generale rivisitazione in relazione al cambiamento delle figure aziendali apicali e al modello organizzativo societario;
- Per quanto riguarda le procedure in materia di parasubordinati, anche questa procedura si ritiene debba essere rivisitata e aggiornata con l'eventuale individuazione di specifiche restrizioni all'attribuzione di incarichi nei confronti di dipendenti collocati in quiescenza per motivi di anzianità;
- Dall'esame delle procedure di acquisizione di beni e servizi, si evidenzia la scelta aziendale di consentire l'affidamento diretto, fino ad importi di € 40.000,00 a seguito di scelta motivata del fornitore/prestatore effettuata dal Responsabile della struttura aziendale richiedente l'acquisto e solo se ritenuto necessario anche in esito dell'acquisizione di più preventivi. Tale procedura, a parere del Collegio, anche in considerazione della rilevanza dell'importo soglia, si ritiene necessiti di un'ulteriore rivisitazione e specificazione;
- In merito alla Deliberazione di Giunta Capitolina n.70/2012, recante le misure volte ad attuare il contenimento della spesa da parte delle Società del Gruppo di Roma Capitale, il Collegio ha avuto conoscenza degli indirizzi interpretativi stabiliti dal Dipartimento Partecipazioni e Controllo, con nota del 26/10/2012 prot. RO.ME. 019893. Al riguardo, il Collegio ha preso atto della scelta societaria di interrompere il conferimento di nuovi incarichi di consulenza a far data dal 2 maggio 2012. In aggiunta, il Collegio ha riscontrato l'attivazione presso il sito aziendale della sezione contenente, ex art.18 del D.L. 83/2012 e della direttiva del Socio Unico, di tutti gli incarichi di importo superiore ad € 1.000,00 sottoscritti a decorrere dal 1/1/2013, come pure di quelli antecedenti non ancora liquidati alla predetta data. Il Collegio, ha altresì preso atto della deliberazione del CDA del 26/10/2012 che ha stabilito la modifica della modulistica aziendale in materia di trasferte di dipendenti, quale misura diretta a favorire che la spesa per missioni degli amministratori e del personale dipendente non superi il 50% dei costi sostenuti nell'anno 2009. 
- Con specifica nota del 30/10/2012 l'Assessore alla Mobilità e Trasporti di Roma Capitale ha disposto la soppressione delle spese di rappresentanza e delle quote di iscrizione ad organismi associativi. Al riguardo, si evidenzia, che tale nota si sovrappone a specifiche osservazioni già avanzate nei verbali del Collegio Sindacale nel corso delle verifiche periodiche relative all'esercizio 2011 e ribadite nella relazione al bilancio del predetto esercizio. In merito alla soppressione delle spese di rappresentanza e delle quote di iscrizione ad organismi associativi, la Società ha inviato lettere di recesso e ha emesso specifici ODS di aggiornamento. 
- Il Collegio, dall'esame dall'Organigramma aziendale adottato nel 2012 e in considerazione degli ampi poteri attribuiti al Direttore Generale, ha evidenziato una situazione di forte accentramento di funzioni tecniche e amministrative in capo al medesimo soggetto. Il 




Collegio ha auspicato l'adozione di interventi di riorganizzazione e bilanciamento diretti a riequilibrare funzioni e poteri aziendali mantenendo l'indipendenza tra area tecnica, amministrativa e di gestione. In data 4 aprile 2013 il CDA ha approvato il nuovo organigramma aziendale.

- Il Collegio ha avuto scambi di comunicazioni con la società incaricata della revisione volontaria del bilancio di Roma Metropolitane. A seguito delle informazioni acquisite, non sono emersi dati ed elementi rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione. La società di revisione ha rilasciato, in data 11 marzo 2013, la lettera informativa per il Consiglio di Amministrazione. In tale documento, si attesta che alla data dell'11 marzo 2013, non sono emersi, con riferimento alla revisione contabile sul bilancio chiuso al 31 dicembre 2012, fatti da segnalare. In data successiva, 27 marzo 2013, su espressa richiesta del Presidente del Collegio Sindacale, la società incaricata della revisione volontaria del bilancio di Roma Metropolitane S.r.l. ha confermato la volontà di emettere una relazione di revisione senza rilievi.
- Il Collegio ha più volte incontrato il responsabile dell'area Amministrazione Finanza e Controllo ed il Responsabile del Controllo di Gestione. Dai colloqui effettuati non sono emersi dati ed informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione.
- Come noto la società è dotata di un Modello di organizzazione, gestione e controllo, a prevenzione degli illeciti ai sensi del D. lgs. 231/01 e s.m.i. ed ha nominato l'organo di controllo cui spetta il compito di verificarne l'aggiornamento, il rispetto ed il funzionamento. Presiede il predetto organismo il Presidente del Collegio Sindacale. Allo stato attuale il modello, per eventi occorsi, non ha purtroppo evitato la formulazione, da parte della Procura, di ipotesi di responsabilità amministrativa di cui al D.lgs. 231/2001. Il predetto organismo, ha comunicato al Collegio Sindacale una relazione sulle attività di controllo e sulla valutazione di adeguatezza e corretta applicazione del modello organizzativo, di gestione e controllo ai sensi del D.lgs. 231/01 e s.m.i. In data 26 gennaio 2012 è stata approvata dal CDA la revisione periodica ed integrazione del modello di organizzazione, gestione e controllo aziendale. In esito alla verifica dell'adeguatezza dei controlli delle Direzione Lavori sul rispetto della legislazione ambientale nei cantieri da parte degli appaltatori e delle conformità delle procedure del Sistema di Gestione Ambiente, l'Organismo comunica di aver avviata la redazione della Sezione del Manuale dei protocolli di vigilanza dedicata ai Reati ambientali, alla data del 31/3/2013 non ancora approvata dal CDA. L'Organismo evidenzia di aver prestato particolare attenzione alla verifica dell'efficacia dei controlli in materia di sicurezza sul lavoro e nei cantieri, con riferimento allo stato dei controlli nei cantieri della Linea C ha auspicato collaborazione tra le diverse strutture coinvolte. L'organismo comunica di aver ricevuto una denuncia per comportamenti non

conformi della Società, volti a non garantire idoneo presidio sul tema della sicurezza. Le indagini condotte dall'Organismo non hanno riscontrato l'esattezza della denuncia. Sempre sul tema della sicurezza, l'Organismo comunica di aver effettuato i seguenti controlli di dettaglio:

- 1) esame dei documenti attestanti il possesso dei titoli e dei requisiti formativi del personale addetto al Servizio Prevenzione e Protezione aziendale e degli addetti alle emergenze. Le non conformità emerse, di non particolare criticità, sono state segnalate al Responsabile del Servizio per le pronte azioni correttive;
- 2) approfondimento delle criticità segnalate dall'Alta Sorveglianza per la Sicurezza nei cantieri della Linea C, le osservazioni conseguenti sono state trasmesse al Presidente del Consiglio di Amministrazione per dovuta conoscenza.

Ad eccezione di quanto sopra riportato, l'Organismo evidenzia di non aver ricevuto, alcuna segnalazione di illeciti, di comportamenti non conformi o di criticità significative.

- In merito alle assunzioni obbligatorie per categorie protette di cui alla L.68/99, le risultanze emerse dalla nota redatta dalla responsabile del personale, evidenziano il raggiungimento della quota di legge;
- A seguito di riscontri con i funzionari aziendali, il Collegio Sindacale è stato informato della circostanza che l'Alta Sorveglianza sulla sicurezza, effettuata da Roma Metropolitane s.r.l., ha riscontrato l'esistenza di diverse criticità. Le problematiche attengono all'adeguatezza ed alla frequenza dei controlli in campo e al sistematico ritardo con cui gli atti formali del Coordinatore e del Responsabile dei Lavori sono resi noti a Roma Metropolitane s.r.l. Dalle informazioni acquisite dai funzionari della Società le attività di controllo e presidio di Metro C sui cantieri sono valutate al di sotto del livello atteso.
- Per quanto riguarda l'utile d'esercizio, il Collegio deve precisare, ai fini della corretta interpretazione dei dati di bilancio, che lo stesso è riconducibile solo in parte modesta alla gestione caratteristica della società, che per natura tende ad un sostanziale pareggio. Diversamente, le componenti prevalenti del risultato di esercizio sono riferibili alla gestione straordinaria, per la sopravvenienza derivante dall'istanza di rimborso IRES conseguente all'indeducibilità IRAP delle spese di personale e dalla gestione finanziaria. Tali componenti non devono considerarsi come tipiche e ripetibili nei futuri esercizi. 
- Nell'ambito della deliberazione n. 21/2011/G della Corte dei Conti – Sezione Centrale di Controllo sulla Gestione delle Amministrazioni dello Stato - concernente la Linea C della metropolitana di Roma vengono eccepiti, tra l'altro, alcuni rilievi in merito alla scelta di collaudatori esterni alla stazione appaltante ed alle modalità di affidamento dei relativi incarichi di collaudo, ribadendo la prescrizione che la Società debba svolgere le attività di collaudo della Linea C con proprio personale dipendente, evitando il ricorso ad affidamenti 


esterni. Dai riscontri effettuati dal Collegio, risulta che Roma Metropolitane, con le note prott. RM 26463, 26464 e 26466 del 23 dicembre 2011, ha comunicato ai componenti della Commissione di Collaudo il recesso dai relativi incarichi per le tratte ancora da cantierare. Successivamente, il CDA nella seduta del 27/3/2012 ha deliberato la nomina di tre dipendenti interni alla Società quali componenti dell'organo di collaudo dei lavori per la realizzazione della tratta T3 della Linea C (San Giovanni – Colosseo). Da ultimo, antecedentemente alla stesura della presente relazione in ragione di una riorganizzazione complessiva aziendale ed anche a seguito di un recente parere reso dall'Avvocatura Capitolina in data 21 gennaio 2013, il Direttore Generale della Società, nel corso del Consiglio di Amministrazione tenutosi in data 21 marzo 2013, ha comunicato la volontà di costituire una specifica Area aziendale, nella quale far confluire il personale dedicato alle attività di collaudo delle commesse gestite dalla Società.

- Il Collegio Sindacale ha acquisito conoscenza e vigilato sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni, dalla società incaricata della revisione volontaria del bilancio e l'esame dei documenti aziendali ed a tale riguardo osserva quanto segue. Roma Metropolitane S.r.l., impiega un modello contabile e di controllo, appositamente progettato per le specifiche esigenze aziendali. Il sistema è organizzato e finalizzato all'obiettivo di avere una base dati unica e integrata da cui ottenere tutte le informazioni di tipo economico, finanziario e patrimoniale. Il sistema è stato impostato prevedendo il controllo di spesa in misura esattamente pari al budget assegnato a ciascuna struttura per cui non è possibile assumere impegni di spesa eccedenti il budget assegnato. Per ciascun contratto sono definite ex ante le logiche di contabilizzazione che vengono riflesse in automatico in fase di registrazione. Per quanto attiene ai pagamenti, il sistema richiede un processo di benessere al pagamento a cura dei vari dirigenti coinvolti nel processo di autorizzazione. Gli accordi con le banche consentono l'effettuazione dei bonifici solo se le medesime ricevono il flusso cartaceo firmato dal Direttore Generale.
- Al Collegio non sono pervenute denunce ex art.2408 C.C.
- Nell'ambito del presente bilancio, per quanto di conoscenza del Collegio Sindacale, non si è fatto ricorso all'esercizio della deroga di cui all'art.2423 comma 4 del C.C.

Relazione ai sensi dell'art. 14 del D.lgs. n. 39 del 27 gennaio 2010

Al Collegio Sindacale è demandata anche la revisione legale del bilancio di esercizio.

Il progetto di bilancio di esercizio della Società Roma Metropolitane S.r.l. al 31 dicembre 2012, predisposto e deliberato in data 21 marzo 2013 dal Consiglio di Amministrazione ai sensi di legge e comunicato al Collegio Sindacale unitamente alla Relazione sulla gestione, evidenzia un utile di esercizio di € 1.679.174

Tale risultato rappresenta l'effetto combinato della gestione caratteristica della Società espletata nell'ambito delle funzioni istituzionalmente affidate, della gestione finanziaria derivante dalle somme trasferite in data 28 dicembre 2007 ai sensi dell'art. 7 D.L. n. 159/2007 convertito in Legge n. 222/2007 a titolo di acconto sui lavori di realizzazione della Linea C della Metropolitana di Roma oltreché della gestione straordinaria.

Lo Stato Patrimoniale si riassume nei seguenti valori:

- Attività	€. 637.988.010
- Passività	€. (628.230.849)
- Patrimonio netto (incluso utile di esercizio)	€. (9.757.161)
- Utile dell'esercizio	€. 1.679.174
- Conti d'ordine e di garanzia	€. 2.968.919

Il Conto Economico presenta in sintesi i seguenti valori:

- Valore della produzione	€. 327.717.218
- Costi della produzione	€. (326.555.546)
- Differenza	€. 1.161.672
- Proventi ed oneri finanziari	€. 770.886
- Rettifiche di valore di attività finanziarie	€. -
- Proventi ed oneri straordinari	€. 677.518
- Risultato prima delle imposte	€. 2.610.076
- Imposte sul reddito dell'esercizio	€. (930.902)
- Utile dell'esercizio	€. 1.679.174

La responsabilità della redazione del bilancio compete al Consiglio di Amministrazione della Società. È del Collegio la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.

Il nostro esame è stato condotto secondo gli statuiti principi di revisione.

In conformità ai detti principi, come da verbali periodicamente redatti, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio di esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione e circolarizzazioni nei confronti di clienti, fornitori, consulenti, banche e collaboratori degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenute nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime

effettuate dall'organo amministrativo. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati a fini comparativi, secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione emessa dai sottoscritti il precedente esercizio.

Tutti ciò premesso, a nostro giudizio, anche in considerazione dei volumi di attività realizzati dalla società, il sopramenzionato bilancio, nel suo complesso, può considerarsi redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria ed il risultato economico della società in conformità alle norme che disciplinano il bilancio d'esercizio.

La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione, in conformità a quanto previsto dalle norme di legge, compete all'Organo Amministrativo della società. È di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, come richiesto dall'art.14 comma 2 lett.e) del D.Lgs. 39/2010. A tal fine abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione n. PR 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Ai fini del giudizio sulla continuità aziendale il Collegio non intravede situazione di contraddizione fra le informazioni contenute nella Nota Integrativa e quelle contenute nel Bilancio sulla base delle procedure di verifica svolte ed illustrate nel documento che riporta l'andamento della gestione, i fatti gestionali di particolare evidenza, il risultato ed i fatti degni di nota. Tuttavia, pur esprimendo un giudizio positivo circa la continuità aziendale, il Collegio Sindacale evidenzia, una situazione di forte riduzione della liquidità aziendale legata all'esistenza di una rilevante posizione creditoria nei confronti del Socio Unico per crediti maturati e non liquidati.



Indennità di risultato amministratori esecutivi

Preliminarmente, occorre evidenziare che l'avv. Federico Bortoli per il periodo di permanenza in carica del 2012 ha rinunciato al compenso di amministratore e che per il dott. Raffaele Borriello succeduto nel corso del 2012 all'arch. Giovanni Ascarelli, nella carica di Presidente della Società non è stato previsto il riconoscimento di alcuna indennità di risultato.

Pertanto, l'attribuzione dell'indennità di risultato è individuabile esclusivamente in capo all'arch. Giovanni Ascarelli per il periodo in cui, nel corso del 2012, ha ricoperto la carica di Presidente della Società. Per la determinazione del compenso, attribuibile all'arch. Giovanni Ascarelli, non avendo il Presidente aderito alla riduzione spontanea prevista dalla Delibera di Giunta 134/2011, mantiene validità quanto stabilito dalla Delibera di Giunta n.215/2007, come integrata dalla successiva Delibera 463/2008.



Secondo le predette Delibere 215/2007 e 463/2008 l'indennità di risultato deve essere ancorata al raggiungimento di obiettivi di carattere economico-gestionale e di miglioramento della qualità dei

servizi offerti, stabiliti, per ogni esercizio, dal Consiglio di Amministrazione. Tali obiettivi sono determinati dal Consiglio di Amministrazione della società nel seguente modo:

- (i) conseguimento di un definito risultato soglia del Margine Operativo Lordo (MOL);
- (ii) miglioramento di un indicatore o di un set di indicatori gestionali misurabili per l'Amministratore delegato, rispetto del formato e dei tempi di invio della reportistica trimestrale per il Presidente;
- (iii) miglioramento di un indicatore della qualità erogata;

Il raggiungimento degli obiettivi (i), (ii) e (iii) consente agli Amministratori esecutivi l'accesso, rispettivamente, al 40%, al 50% e al 10% dell'ammontare dell'indennità di risultato.

In sede di approvazione del bilancio nel caso di Consigli di Amministrazione composti da tre componenti, la verifica dell'esecuzione e del rispetto degli obiettivi posti in capo gli Amministratori esecutivi è attribuita al Collegio Sindacale.

Il Consiglio di Amministrazione della Società, tenutosi in data 15 novembre 2011, in merito agli indicatori a cui ancorare l'indennità di risultato, sulla base di quanto disposto dalla deliberazione di Giunta n. 215/2007, ha deliberato quanto segue:

- Conseguimento, sia per il Presidente, sia per l'Amministratore delegato, di un definito risultato soglia del Margine Operativo Lordo (MOL), corrispondente per il I trimestre 2012 ad un valore compreso tra € 150.000 e € 210.000;
- con riferimento al miglioramento di un indicatore gestionale misurabile riferito all'Amministratore Delegato per il I trimestre 2012, l'adozione del Valore Aggiunto, in quanto indicatore che misura l'incremento lordo di valore prodotto dall'attività aziendale, in misura compresa tra € 3.255.000,00 ed € 3.288.000,00;
- per il Presidente l'adozione del criterio espressamente individuato dalla Delibera di Giunta 215/2007, vale a dire il rispetto del formato e dei tempi di invio della reportistica trimestrale;
- con riferimento al miglioramento di un indicatore della qualità erogata l'individuazione, sia per il Presidente, sia per l'Amministratore Delegato, del criterio consistente nella conclusione, entro il I trimestre 2012, delle attività di verifica del progetto esecutivo della tratta T3 della Linea C.

Il Consiglio di Amministrazione della Società in data 15 novembre 2011, con successivo parere positivo del Collegio Sindacale, in virtù dell'adesione volontaria dell'Amministratore Delegato alla disciplina stabilita dalla Deliberazione di Giunta n.134 del 2011, ha deliberato l'attribuzione dell'indennità di risultato esclusivamente in capo al Presidente. L'indennità di risultato è fissata nel valore massimo stabilito dalla classe II della tabella riprodotta nell'allegato 1 della deliberazione n. 463/08, tale importo, riparametrato al fine di tenere conto del periodo di 4 mesi di effettiva permanenza in carica nel 2012, ammonta ad € 15.230,20 subordinato al pieno raggiungimento degli obiettivi enucleati nella Relazione Previsionale Aziendale per il 2012. In relazione alla valutazione del raggiungimento degli obiettivi, così come sopra individuati, per i quali la Delibera di Giunta Comunale n. 215/2007 ha previsto l'espressa indicazione nella

Relazione sulla Gestione al bilancio d'esercizio e l'acquisizione del parere obbligatorio del Collegio Sindacale, si dà atto di aver ricevuto dalla Società in data 22 marzo 2013, unitamente al fascicolo di bilancio 2012, anche una relazione relativa al raggiungimento degli obiettivi ai quali è correlata l'indennità di risultato degli amministratori esecutivi.

Il Collegio evidenzia che, gli obiettivi per come fissati nella seduta del Consiglio di amministrazione del 15 novembre 2011 sono stati parzialmente raggiunti ed in particolare:

OBIETTIVI PRESIDENTE

Per il Presidente l'ammontare dell'indennità massima raggugliata al periodo in carica nel 2012 ammonta ad € 15.230,20

Obiettivo n. 1

Conseguimento di un definito risultato soglia del Margine Operativo Lordo (MOL) corrispondente per il I trimestre 2012 ad un valore minimo della soglia di MOL pari a € 150.000,00 e un valore massimo della soglia pari o superiore a € 210.000,00.

Valore dell'obiettivo:

L'Obiettivo n. 1 ha un valore potenziale di € 6.092,08 corrispondente al 40% dell'ammontare dell'indennità di risultato.

Risultati:

Il Margine Operativo Lordo per il I trimestre 2012, come risultante dal report economico approvato dal CDA nell'adunanza del 23/4/2012 è pari a € 224.683,00

Percentuale raggiungimento obiettivo n. 1: 100%

Obiettivo n. 2

Rispetto del formato e dei tempi di invio della reportistica trimestrale

Valore dell'obiettivo:

L'Obiettivo n. 2 ha un valore di € 7.615,10 corrispondente al 50% dell'ammontare dell'indennità di risultato.

Risultati:

Reportistica I Trimestre 2012:

- il Report gestionale ai sensi della Deliberazione di Giunta Comunale n. 165/05 in materia di Corporate Governance, la Relazione Trimestrale ex art.26 dello Statuto Sociale e la Relazione Trimestrale Piano Assunzioni e Formazione ai sensi della Deliberazione di Giunta Comunale n. 632/2006 sono stati trasmessi con nota prot. RM 8593 del 27 aprile 2012 indirizzata al Direttore del Dipartimento Partecipazioni e Controllo del Gruppo Roma Capitale (e, per conoscenza, all'Assessore al Bilancio e al Ragioniere Generale di Roma Capitale);
- la rendicontazione dei costi sostenuti, redatta ai sensi dell'art. 6 della Convenzione stipulata con il Comune di Roma, è stata trasmessa con nota prot. RM 8592 del 27 aprile 2012

indirizzata al Direttore del Dipartimento Mobilità e Trasporti (e, per conoscenza, all'Assessore alla Mobilità e ai Trasporti e al Ragioniere Generale di Roma Capitale).

L'invio dei Report gestionali è stato anticipato tramite posta elettronica al Dipartimento Partecipazioni e Controllo del Gruppo Roma Capitale.

Percentuale raggiungimento obiettivo n. 2 : 100%

Obiettivo n. 3

Miglioramento di un indicatore della qualità erogata corrispondente alla conclusione entro il I trimestre 2012 delle attività di verifica del progetto esecutivo della tratta T3 della Linea C.

Valore dell'obiettivo:

L'Obiettivo n. 3 ha un valore potenziale di € 1.523,02 corrispondente al 10% dell'ammontare dell'indennità di risultato.

Risultati:

L'Obiettivo, non è stato raggiunto in quanto le attività di verifica del progetto esecutivo della tratta T3 della Linea C si sono concluse nel mese di febbraio 2013, come si evince dal verbale di validazione del progetto esecutivo (prot. RM 1848 del 6/2/2013).

Percentuale raggiungimento obiettivo n. 3: l'obiettivo non è stato raggiunto.

Ne scaturisce che l'ammontare complessivo dell'indennità di risultato effettivamente spettante al Presidente ammonta ad € 13.707,18

OBIETTIVI AMMINISTRATORE DELEGATO

L'Amministratore delegato per il periodo di permanenza in carica durante il 2012 ha rinunciato a percepire l'indennità di risultato. Infatti, l'Amministratore Delegato della Società in data 13 maggio 2011 ha comunicato all'Amministrazione Capitolina di voler aderire volontariamente alle limitazioni quantitative di cui alla Deliberazione di Giunta n. 134/2011 anticipando anche la propria intenzione di avanzare – nella seduta del Consiglio di Amministrazione fissata per il 26 maggio 2011- una formale richiesta di riduzione del proprio compenso al fine di ricondurlo entro i limiti quantitativi decisi dalla citata deliberazione.

Il Consiglio di Amministrazione della Società, nella seduta del 26 maggio 2011, ha deliberato di accogliere la proposta dell'Amministratore Delegato di rinunciare all'intero compenso di Amministratore Delegato (comprensivo di emolumento, parte fissa e indennità di risultato) e, per quanto riguarda la retribuzione di dirigente, all'intera parte variabile ed alla quota della parte fissa eccedente l'importo di euro 350.000 a far data dalla prima mensilità utile, vale a dire dal 1 giugno 2011, non avendo le previsioni di cui alla deliberazione n. 134/2011 portata retroattiva.

Per l'Amministratore Delegato gli obiettivi n.1 e n.3 coincidono con quelli del Presidente. Pertanto l'obiettivo 1 è raggiunto al 100%, mentre l'obiettivo 3 non è stato raggiunto.

Obiettivo n. 2

Miglioramento di un indicatore gestionale misurabile corrispondente per il I trimestre 2012 all'adozione del Valore Aggiunto, in quanto indicatore che misura l'incremento lordo di valore prodotto dall'unità aziendale, in misura compresa tra € 3.255.000,00 ed € 3.288.000,00

Risultati:

Il Valore Aggiunto per il I trimestre 2012 come risultante dal report economico approvato dal CDA nell'adunanza del 23/4/2012 è pari a € 3.860.086,00

Percentuale raggiungimento obiettivo n. 2: 100%

CONCLUSIONI

Sono fatte salve le osservazioni e i rilievi formulati dal Collegio nel corso dell'esercizio nell'ambito delle verifiche periodiche. Ciò premesso, il Collegio non rileva motivi ostativi all'approvazione del bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2012 così come predisposto dal Consiglio di Amministrazione e non ha obiezioni da sollevare in merito alla proposta di destinazione dell'utile di esercizio. In ogni caso, il Collegio preso atto della Deliberazione della Corte dei Conti n.18/2011/PAR formulata su istanza di Roma Capitale, raccomanda agli Amministratori di volerne riscontrare la rispondenza e l'esatta attuazione per quanto di competenza di Roma Metropolitane S.r.l.

Roma, 05 aprile 2013

IL COLLEGIO SINDACALE

IL PRESIDENTE: dott. SIMPLICIO GIOVANNI DI CATERINO

I COMPONENTI: dott. ANDREA LIPARATA

dott. ANTONIO LOMBARDI



ROMA
METROPOLITANE

Relazione della Società di Revisione

Roma Metropolitane S.r.l.

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2012

Relazione della società di revisione

Relazione della società di revisione

Al Socio di Roma Metropolitane S.r.l.

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Roma Metropolitane S.r.l. chiuso al 31 dicembre 2012. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione compete agli amministratori della Roma Metropolitane S.r.l.. È nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile. La presente relazione non è emessa ai sensi di legge, stante il fatto che, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012, la revisione contabile ex art. 2477 del Codice Civile è stata svolta da altro soggetto, diverso dalla scrivente società di revisione.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi di revisione emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 12 aprile 2012.

3. A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della Roma Metropolitane S.r.l. al 31 dicembre 2012 è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della Società.
4. Come richiesto dalla legge, la Società ha inserito nella nota integrativa i dati essenziali dell'ultimo bilancio di Roma Capitale che esercita su di essa l'attività di direzione e coordinamento; il nostro giudizio sul bilancio di Roma Metropolitane S.r.l. non si estende a tali dati.

Roma, 5 Aprile 2013

Reconta Ernst & Young S.p.A.


Giorgio Paglioni
(Socio)